

## L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Strage di soldati al poligono  
Morti 11 russi. I silenzi di Mosca

AGLIASTRO / APAG.5



## IL FUTURO ASSETTO GEOPOLITICO

La sfida tra quattro "imperi"  
nel nuovo ordine globale

STEFANINI / APAG.26



## VERSO IL GOVERNO

### L'ANNIVERSARIO

Rastrellamento  
del ghetto di Roma  
Meloni condanna  
la furia nazifascista



La leader di Fdi Giorgia Meloni

Giorgia Meloni, in occasione dell'anniversario del rastrellamento del ghetto di Roma, si è scagliata contro «la furia nazifascista» che diede vita alla «vile deportazione di ebrei romani». LONGO / APAG.6

### LE TENSIONI

Prove di tregua  
nel centrodestra  
Oggi l'incontro  
tra Giorgia e Silvio

Oggi proveranno a ricucire: Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi si vedranno nella sede di Fdi a Roma. DIMATTEO / APAG.8

## IL COMMENTO

PANARARI / APAG.9

LA PERICOLOSA  
LINEA MAGINOT  
DEL CAVALIERE

Verrebbe da dire che la destra-destra, in una manciata di ore, ha fatto quello che non è riuscito in più di vent'anni al centrosinistra.



## L'appello per la libreria Saba

TOMASIN / APAG.19

### LA RISPOSTA AL CARO ENERGIA

# Nella Venezia Giulia è partita la corsa agli impianti solari

Impennata di richieste per pannelli fotovoltaici e termici  
Risparmi in bolletta fino al 70%. I rischi del fai da te

C'è chi va in avanscoperta nei negozi specializzati sperando di poterli installare in economia col fai da te. Chi li cerca usati online. E chi, più saggiamente, si affida a ingegneri e periti termotecnici - bersagliati in

queste settimane - per ottenere un progetto di fattibilità. Sono i tanti volti della corsa al solare, che per la prima volta si vede anche a Trieste e Gorizia. Con un unico obiettivo: abbattere il costo delle bollette. La

prova è un aumento esponenziale negli ultimi giorni di richieste di informazioni, appuntamenti e preventivi, e i professionisti del settore confermano.

COLONI / ALLE PAG.2 E3

### CRONACA

Tra avanzzi e sporcizia  
Così i migranti  
sopravvivono nel Silos

SARTI / APAG.16



All'interno del Silos Foto Silvano

Adriaco, i soci al voto  
per eleggere i vertici  
del dopo-Fornasaro

TONERO / APAG.19

## VENDITA STRAORDINARIA

PER CESSATA ATTIVITÀ

via IV novembre 9 - Monfalcone (GO) - +39 0481 481765

**Mobili d'Arte**  
**Marangoni**  
SCONTI FINO AL  
**-70%**  
MOBILI:  
RUSTICI  
CLASSICI  
MODERNI  
CONTEMPORANEI

### SPORT

L'Unione sprofonda  
Esordio da incubo  
per mister Pavanel

CIRO ESPOSITO

Un debutto in panchina con tre gol sul groppone al Rocco poteva essere un incubo per Pavanel. E invece è diventato realtà ieri pomeriggio contro l'Albinoleffe. Ma il nuovo tecnico non ha responsabilità. / APAG.28



Giocatori contestati sotto la Furlan

studio immobiliare  
**BENEDETTI**  
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

**RICERCA IMMOBILI - Per nostra selezionata clientela**

**CERCHIAMO** per single, soggiorno con cucinotto, stanza, bagno, massimo 100.000 €.

**CERCHIAMO** per coppia giovane, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 150.000 €. Definizione immediata.

**CERCHIAMO** per famiglia, piano alto, appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000 €. Definizione immediata.

**CERCHIAMO** per coppia di anziani, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 280.000. Definizione immediata.

**ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30**  
TRIESTE - Via Valdirivo, 19 - Tel. 040.3476251  
Cell. 338.5640595 - www.agenziabenedetti.it

## La crisi dell'energia



Massi Pavan: in regione sono necessari 1,5 gigawatt di nuovi impianti entro il 2030

«Anni di disinteresse ora si colma il ritardo  
Ma si evitino errori per fare in fretta»

## IL DOCENTE

«**P**er centrare gli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima sulle rinnovabili, entro il 2030 si dovranno installare almeno 30 gigawatt di fotovoltaico sul territorio nazionale: oggi ne abbiamo circa 23, dobbiamo più che raddoppiare e arrivare a 53. Per seguire il trend nazionale, il Friuli Venezia Giulia dovrà installare almeno 1,5 gigawatt di nuovi impianti solari: numeri molto grandi, che necessitano di procedere rapidamente. Queste nuove installazioni consentirebbero di rispettare i paletti imposti dall'Ue per limitare le emissioni di gas serra e contenere gli effetti del riscaldamento globale». Quando si parla di rinnovabili, ovviamente, si entra anche nel campo della sostenibilità ambientale. Lo sa bene Alessandro Massi Pavan, professore di elettrotecnica e coordinatore del Centro interdipartimentale Giacomino Ciamician per l'energia, l'ambiente e i trasporti dell'Università di Trieste.

«Da qualche settimana sono tempestato da richieste di informazioni e consigli da parte di imprese, amici, colleghi, tutti interessati al fotovoltaico dopo l'impennata

**ALESSANDRO MASSI PAVAN**  
RESPONSABILE DEL CENTRO  
CIAMICIAN DELL'ATENEO DI TRIESTE

«Mancano materiali e le imprese specializzate sono poche, non ci si butti su scelte low cost solo per fare presto»

EL. COL.

## ENRICO EVA

«I professionisti»



Secondo Enrico Eva, segretario generale di Confartigianato Trieste, «accogliamo con favore il bonus annunciato dalla Regione, che dimostra di essere sensibile su un tema chiave, ma ricordiamo che le imprese e la forza lavoro sono sempre quelle, non aumenteranno anche se crescerà la domanda, e già ora sono sature, oltre che preoccupate per la stretta al credito legata al superbondus. Detto ciò, chiunque volesse avvicinarsi alle rinnovabili si affidi sempre a un professionista».

## PAOLO ZACCHIGNA

Il riscaldamento



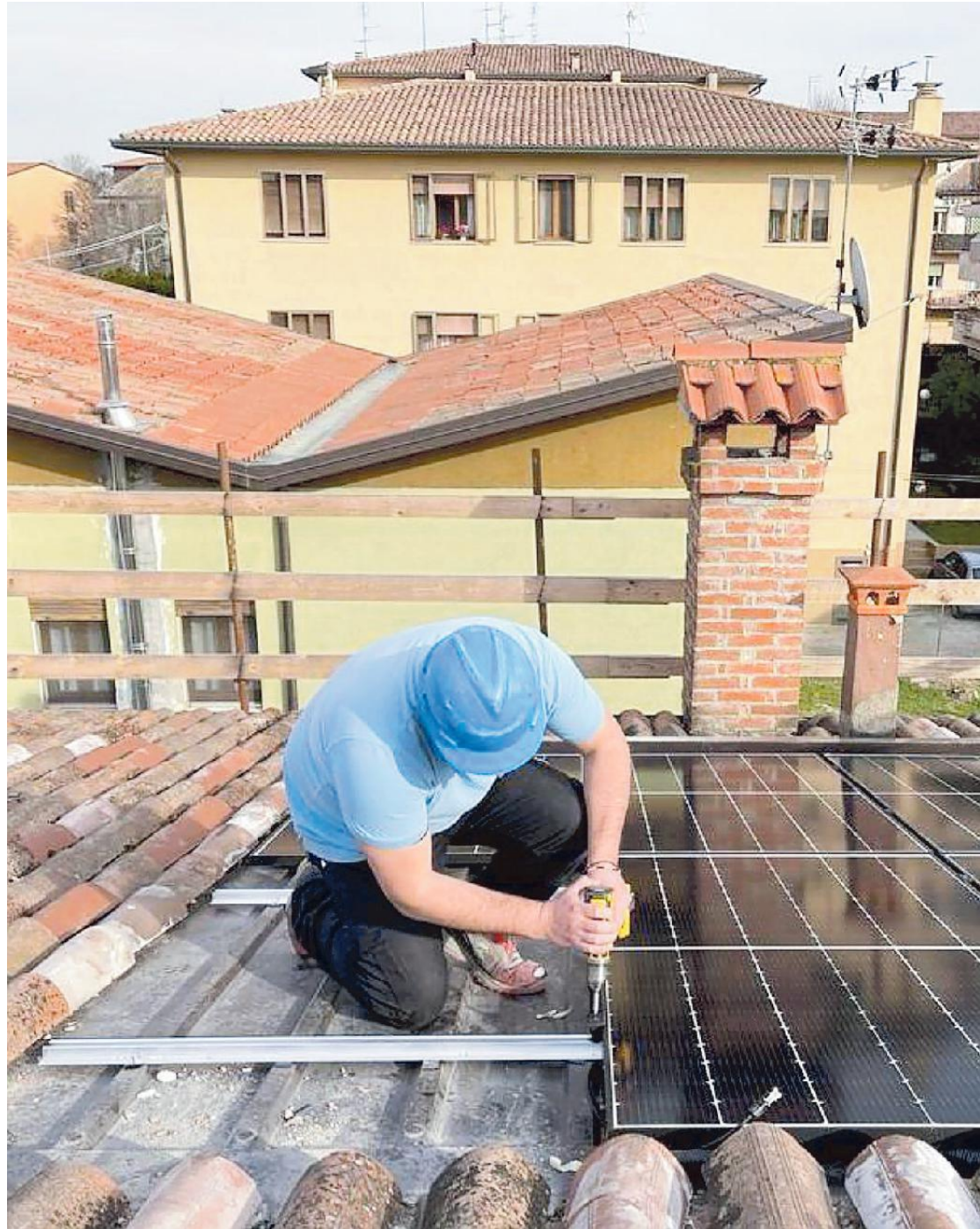
Oltre ai pannelli fotovoltaici ci sono anche quelli solari termici, che per molti professionisti è ottimale abbinare, laddove è possibile. Spiega il perito Paolo Zacchigna che «i pannelli fotovoltaici producono elettricità, mentre i solari termici acqua calda, utile per lavarsi e per il riscaldamento, ma solo quello a pavimento, che funziona con temperature più basse rispetto ai radiatori, 35-40 gradi contro 60-70».

## LORENZO GASPERINI

«L'ambiente»



«L'interesse per il fotovoltaico in questo periodo è forte, sia per ragioni di risparmio che ambientali: è un tema molto sentito», afferma l'architetto Lorenzo Gasperini, che aggiunge che «se a livello condominiale è un'operazione più complicata, seppur non impossibile, per la casa singola o bifamiliare, dove il tetto serve un minor numero di utenti, i pannelli sono molto convenienti perché si ottiene un risparmio notevole».



# Periti presi d'assalto e voglia di fai da te Contro il caro bollette scatta la corsa al solare

Boom di richieste di informazioni per pannelli fotovoltaici e impianti termici. Risparmi fino al 70%, ma non per tutti

## Elisa Coloni

C'è chi va in avanscoperta nei negozi specializzati sperando di poterli installare in economia col fai da te, magari seguendo le istruzioni dei tutorial su Youtube. Chi li cerca usati online. E chi, più saggiamente, si affida a ingegneri e periti termotecnici - bersagliati in queste settimane - per ottenere un progetto di fattibilità. Sono i tanti volti della corsa al solare, che per la prima volta si vede anche a Trieste e Gorizia. Con un unico obiettivo: abbattere il costo delle bollette.

In questi giorni si sta assistendo a un aumento di richieste di informazioni, appuntamenti e preventivi, e i professionisti del settore confermano. La ragione è presto detta:

con un buon impianto fotovoltaico si può risparmiare sui costi dell'energia anche fino al 70%. Ancora meglio se abbinato a un secondo impianto di pannelli solari termici. Ovviamente non un investimento per tutte le tasche, nonostante le agevolazioni fiscali al 50% (cui si attende di poter aggiungere l'annuncio bonus della Regione), e nemmeno per tutti gli edifici, visto che i pannelli, per funzionare al meglio, devono essere posizionati su tetti con la giusta inclinazione (massimo 20-30%), poter essere orientati verso Sud e non intercettare fonti di ombra per buona parte della giornata. Inoltre i pannelli funzionano, e convengono, soprattutto per le case singole o bifamiliari, benché non siano off-limits

per i condomini - vedi le installazioni realizzate di recente con il Superbonus - e poi, sentenziano gli esperti, in futuro li si piacerà pure sui balconi.

«L'interesse in questo periodo è forte, sia per ragioni di risparmio che ambientali: è un tema molto sentito - spiega l'architetto Lorenzo Gasperini -. Certo, a livello condominiale è un'operazione più complicata, perché il condominio ha una superficie ridotta in pianta e tanti piani, dunque l'impianto deve fornire molta energia per diversi utenti, ma è molto conveniente per la casa singola o bifamiliare, dove il tetto serve un minor numero di utenti e si ottiene un risparmio notevole. Non a caso - commenta - adesso si stanno realizzando molti interventi di sostit-

## La crisi dell'energia



tuzione delle caldaie con impianti ibridi, che funzionano sia a gas che con l'elettricità fornita dai pannelli fotovoltaici: fino a quando l'impianto produce, si utilizza l'elettricità generata, poi si passa al gas o a un altro combustibile per far funzionare la caldaia. Inoltre con gli accumulatori si raccoglie l'energia durante le ore di sole e la si consuma di sera. Se oggi si ristruttura, e si vive in una casa singola o bifamiliare, vale senza dubbio la pena investire sul fotovoltaico». Interessante e vantaggioso, secondo Gasperini, è l'abbinamento tra pannelli fotovoltaici e solari termici, per chi ha risorse e spazio sufficiente sul tetto per ospitarli entrambi.

«Quelli fotovoltaici, che rappresentano il futuro, producono elettricità, mentre i solari termici scaldano l'acqua, quindi hanno due funzioni diverse - spiega Paolo Zacchigna, perito e titolare di una ditta specializzata assieme al socio Federico Cok -. Hanno anche due aspetti diversi: i primi sono più piccoli, più sottili. I secondi hanno più spessore, perché al loro interno passano i tubi in rame per l'acqua sanitaria, quella che si usa per lavarsi, ed eventualmente anche per il riscaldamento, ma solo a pavimento, che funziona con temperature più basse rispetto ai radiatori, 35-40 gradi contro 60-70». Secondo il tecnico, la decisione di installare o meno i pannelli solari dipende anche dal numero di persone in famiglia, cioè da quanto si usa l'acqua calda: più si consuma e prima si rientra nel tempo

**LA POSA IN OPERA**  
TECNICI AL LAVORO PER INSTALLARE I PANNELLI FOTOVOLTAICI E TERMICI

**In tanti, preoccupati per i rincari del gas e in vista di un inverno difficile, cercano alternative tra le rinnovabili**

**Nel residenziale il tema riguarda soprattutto le case singole o bifamiliari, ma si studiano soluzioni su misura**

## GLI INCENTIVI

**Dalla Regione 100 milioni per agevolare i cittadini**

Alcuni giorni fa la Regione ha annunciato di essere al lavoro per redigere una nuova norma in tema di fotovoltaico. L'obiettivo, infatti, è incentivare l'installazione di pannelli funzionanti con energia solare per ottenere due obiettivi: risparmi energetici ed emissioni ridotte. Oggi il 50% del costo dei pannelli fotovoltaici è a carico dello Stato, sotto forma di detrazione fiscale oppure di cessione del credito. La Regione, con l'annuncio stanziamento da 100 milioni, punta a coprire il resto.

dall'investimento. «I costi dipendono da diversi fattori, ma in linea di massima una famiglia di 3-4 persone potrebbe aver bisogno di due pannelli termici, per un costo medio di 4-6 mila euro. Per un impianto completo, tra caldaia, centrale termica e pannelli solari si potrebbe oscillare tra i 10 e 13 mila euro». Secondo Zacchigna «ci sono tante persone che chiedono informazioni, ma il problema è che inizieranno a mancare pannelli. Lo vedo già sull'impiantistica: una semplice pompa di calore ha tempi di consegna di 6-8 mesi».

Ed è proprio questo il nodo dolente secondo Enrico Eva, segretario generale di Confartigianato Trieste: «Purtroppo è un periodo difficile, perché qualsiasi intervento oggi costa molto più di prima, con prezzi gonfiati, spinti dall'eccesso di domanda, condizionata a sua volta dai bonus. Le imprese sono tutte sature per il 2023, ma al tempo stesso c'è preoccupazione, perché i rubinetti delle banche sono ancora chiusi, è difficile incassare i crediti e, con il bonus 110% in molti stanno avendo problemi. Quindi accogliamo con favore il bonus annunciato dalla Regione, che dimostra di essere sensibile su un tema chiave, ma ricordiamo che le imprese e la forza lavoro sono sempre quelle, non aumenteranno anche se crescerà la domanda. Detto ciò, chiunque volesse avvicinarsi alle rinnovabili si affidi sempre a un professionista per lo studio di fattibilità, tra ingegneri, architetti, geometri, periti. —

## L'INVESTIMENTO

**Il prezzo medio**



Stabilire a priori, e prima di un sopralluogo, il costo per realizzare un impianto fotovoltaico è molto difficile, ma per dare un'idea, a grandi linee, dell'investimento necessario, si può dire che il costo oggi arriva fino a circa 2.400 euro a kilowatt installato. Un impianto standard si aggira sui 6 kilowatt, quindi la fascia di prezzo è 12-14 mila euro. In termini di dimensioni, un pannello in media fa 350-400 watt, è di 1 metro per 1,20, quindi una superficie di circa 20 metri quadrati.

## I PALETTI

**I vincoli ambientali**



Quando si intende in stallare dei pannelli solari o fotovoltaici, non vanno solamente considerati alcuni fattori chiave quali l'inclinazione del tetto (massimo 20-30 gradi), l'esposizione, l'orientamento (verso Sud), ma anche i vincoli previsti dalla Soprintendenza. Esistono infatti diverse aree con stringenti vincoli paesaggistici. È quindi necessario conoscere i regolamenti edilizi o affidarsi a un professionista esperto.

## LE CRITICITÀ

**Negli spazi comuni**



Per chi abita nei condomini gli ostacoli non mancano, almeno per ora. Non sono solo di natura fisica, ma anche di tipo amministrativo. Esistono, infatti, una serie di difficoltà per i singoli che volessero utilizzare una porzione del tetto condominiale per installare un piccolo impianto "personale". Teoricamente nessuno potrebbe negare ad altri la possibilità di farlo, ma le regole di occupazione e utilizzo degli spazi comuni rendono tale operazione alquanto complicata.



Piazzolla: «La spesa dipende da tanti fattori. In media si va da 12 ai 14 mila euro»

## Comunità energetiche e pannelli da balcone

### «Il futuro andrà in quella direzione»

## IL TECNICO

«Il futuro? In ambito residenziale, per i condomini, le comunità energetiche e i piccoli impianti da appartamento, da posizionare sui balconi: due pannelli che arrivano al massimo a 800 watt, di facile installazione e che non hanno bisogno di autorizzazione per la connessione in rete. Non possono far fronte a tutte le esigenze di un appartamento, ma contribuiscono ad alleggerire la bolletta. Il tema è ancora agli albori, ma è il futuro». Parola di Diego Piazzolla, perito e titolare di un'impresa specializzata, che da anni si occupa di tale ambito.

«Il fotovoltaico - spiega - è un'opportunità, ma non la sola. Prima va ridotto il fabbisogno di energia primaria: si fa un audit energetico della casa, per capire quali sono le criticità e poi si interviene. Posso installare i pannelli fotovoltaici, che mi consentono di tagliare la bolletta, ma ciò non equivale a un risparmio energetico, cioè non è un intervento volto a contenere il fabbisogno di energia primaria. Faccio un esempio: se ho i pannelli solari sul tetto ma in casa non ho le lampadine a basso consumo, è un controsenso perché produco energia pulita, ma al tempo stesso la spreco. Quindi benissimo i pannelli fotovoltaici, ma prima l'abitazione va valutata nel suo complesso e gli interventi vanno integrati».

Secondo Piazzolla l'interesse per il tema oggi è forte, anche perché «è trainato dagli interventi legati al bonus 110%, ma per ora chi li installa nell'ambito di una semplice ristrutturazione fiscale ha diritto alle detrazioni fiscali al 50%, e i prezzi ora sono alti, perché allineati ai massi-

mi di spesa previsti per gli interventi in ambito superbonus. Il costo si ammortizza più o meno nell'arco del recupero fiscale, quindi in 8-10 anni, anche se dipende da caso a caso: dalla potenza dell'impianto, dall'uso che uno fa, dall'esposizione, perché ci sono svariati fattori che incidono». Secondo il tecnico resta quindi «un tema interessante, ma bisogna avere la possibilità economica di investire da subito». I costi? «Parliamo di circa 2.400 euro a kilowatt installato. Un impianto standard si aggira sui 6 kilowatt, quindi la fascia di prezzo è 12-14 mila euro, anche se, lo ripeto, ogni edificio fa storia a sé e va valutato da un professionista. In termini invece di dimensioni, un pannello in media fa 350-400 watt, è di 1 metro per 1,20, quindi parliamo di una superficie di circa 20 metri quadrati». Aggiunge che «oggi funzionano bene gli impianti ibridi, che abbinano una pompa di calore e una caldaia a condensazione. In funzione delle esigenze e delle temperature esterne, posso far funzionare l'una piuttosto che l'altra, anche automaticamente. Quando c'è produzione dell'impianto fotovoltaico, utilizzo la pompa di calore, e quando non ho produzione vado con la caldaia».

EL. COL.

**DIEGO PIAZZOLLA**  
PERITO E TITOLARE  
DI UNA DITTA SPECIALIZZATA

«Un impianto standard si aggira sui 6 kilowatt: una superficie occupata di circa 20 metri quadrati»

## La crisi dell'energia

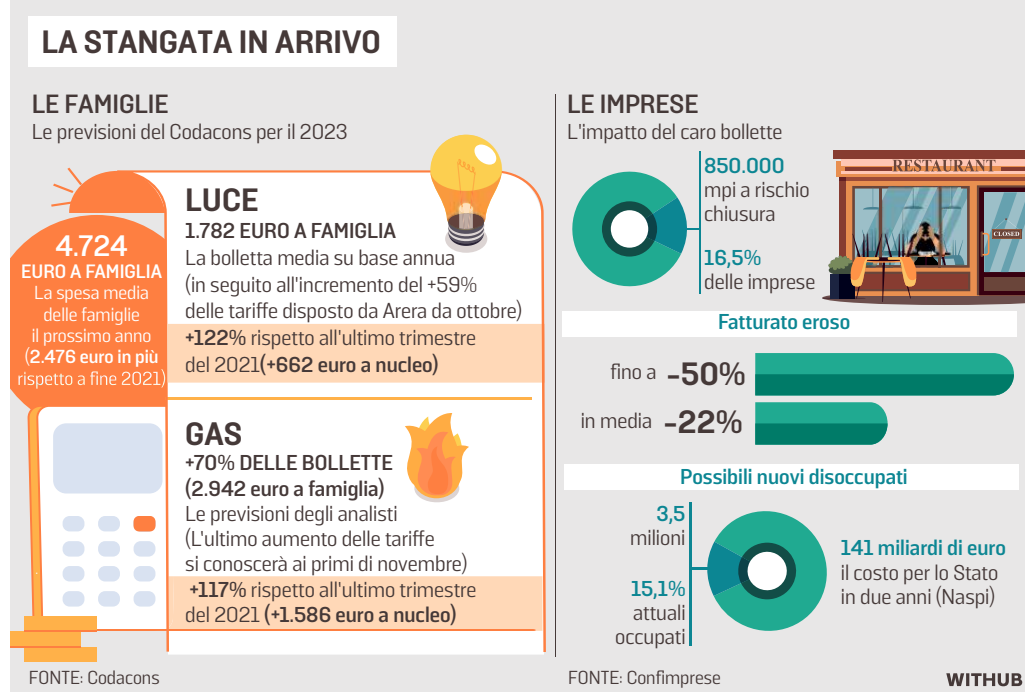
# Bollette

## 5 milioni di morosi

## IL CASO

Sandra Riccio

**S**tangata da 4.700 euro per le bollette di luce e gas dal 2023. A lanciare l'allarme è il Codacons, mentre si attende ancora di conoscere i prossimi rincari e le mosse con cui il futuro Governo proverà a contrastare l'emergenza energia. Ma c'è un altro dato che dà la dimensione della crisi in atto: almeno 4,7 milioni di italiani avrebbero già saltato il pagamento dei una o più bollette, come risulta da un'indagine di Facile.it. E i morosi non riguardano solo gas ed elettricità, visto che almeno 3 milioni di italiani avrebbero saltato una o più rate condominiali. «Arrivano conguagli dei condomini per le spese di energia terribili», afferma il leader degli industriali Carlo Bonomi sottolineando come l'emergenza colpisca le imprese e i nuclei familiari, con un aumento della povertà e una forte preoccupazione per la tenuta delle famiglie. E per questo anche il pre-



sidente dell'Abi, Antonio Patuelli, chiede un'azione a livello nazionale ed europeo per abbattere le rate e allungare le scadenze di prestiti e mutui.

Le stime elaborate dal Codacons sono da far tremare i polsi. Partendo dal primo dato certo, le nuove tariffe dell'elet-

tricità salite del 59% nell'ultimo trimestre dell'anno equivalgono ad una bolletta media della luce pari a 1.782 euro a famiglia (+ 122% sull'ultimo trimestre del 2021). La situazione si complica ancor di più con il gas: il nuovo metodo di calcolo deciso da Arera e

l'aggiornamento mensile e non più trimestrale delle tariffe, consentirà di conoscere solo a novembre l'entità dei nuovi rincari, che tuttavia gli analisti prevedono nell'ordine del 70%. Una ipotesi che, se confermata, porterebbe la bolletta media del gas a raggiungere

Boom di mancati pagamenti per luce, metano e condominio. Rincari da 4.700 euro a famiglia. Le società dell'energia impongono maxi-depositi di garanzia alle imprese

re quota 2.942 euro a famiglia su base annua e una crescita del 117% rispetto all'ultimo trimestre del 2021.

Sul fronte delle imprese, gli operatori dell'energia di medie e piccole dimensioni stanno inviando lettere di disdetta delle forniture: «Non siamo più nelle condizioni di rinnovarvi il contratto, cercatevi un altro operatore» dicono in sintesi le missive. Il settore è in grave difficoltà con gli operatori che non sono più in grado di garantire forniture storiche o prendere nuovi clienti. «Sembra sia scattata la gara a chi "sgancia" più clienti e la situazione peggiora di giorno in giorno» racconta Lorenzo Melotti, a capo di e-consulenze. Assofond, l'associazione di Confindustria che rappresenta le fonderie italiane, per la prima volta in vent'anni, ha faticato a individuare un interlocutore «per l'acquisto di gas naturale. Molti fornitori non hanno presentato offerte, sottolineando di aver terminato i volumi a loro disposizione».

A complicare la situazione c'è il fatto che per il rinnovo di gas e luce, a molte aziende vie-

ne chiesto un deposito di garanzia, non più la fidejussione, pena lo stacco della fornitura. «L'azienda di cui siamo clienti da anni ci ha chiesto 1,3 milioni di euro» racconta Antonio Unito, a capo di Fondermetal, società di pressofusione di alluminio in provincia di Bergamo che ha visto la bolletta lievitare da 90 a 220mila euro: «Siamo riusciti a trattare e a scendere a 450mila euro, vale a dire all'anticipo di circa due mesi di fatture». «Ci hanno chiesto una fidejussione di due milioni di euro» racconta Santo Visone, direttore dello stabilimento di Marcanise di Ecobat Italia, azienda che ricicla e rilavora le batterie delle auto - Era la garanzia per bollette del gas da 400mila euro al mese (prima della crisi pagavamo 80mila euro)». I casi riguardano ogni ambito di attività. «Per continuare ad avere le forniture di luce e gas abbiamo accettato una fidejussione da 500mila euro» racconta Luca Baldini, gestore della piscina Albaro di Genova -. Garantisce bollette lievitare da 200 a 700mila euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Commissione approva la proposta per frenare il costo, martedì il via libera

## Svolta Ue sul gas, sì al piano italiano

### «È l'ora del tetto dinamico al prezzo»

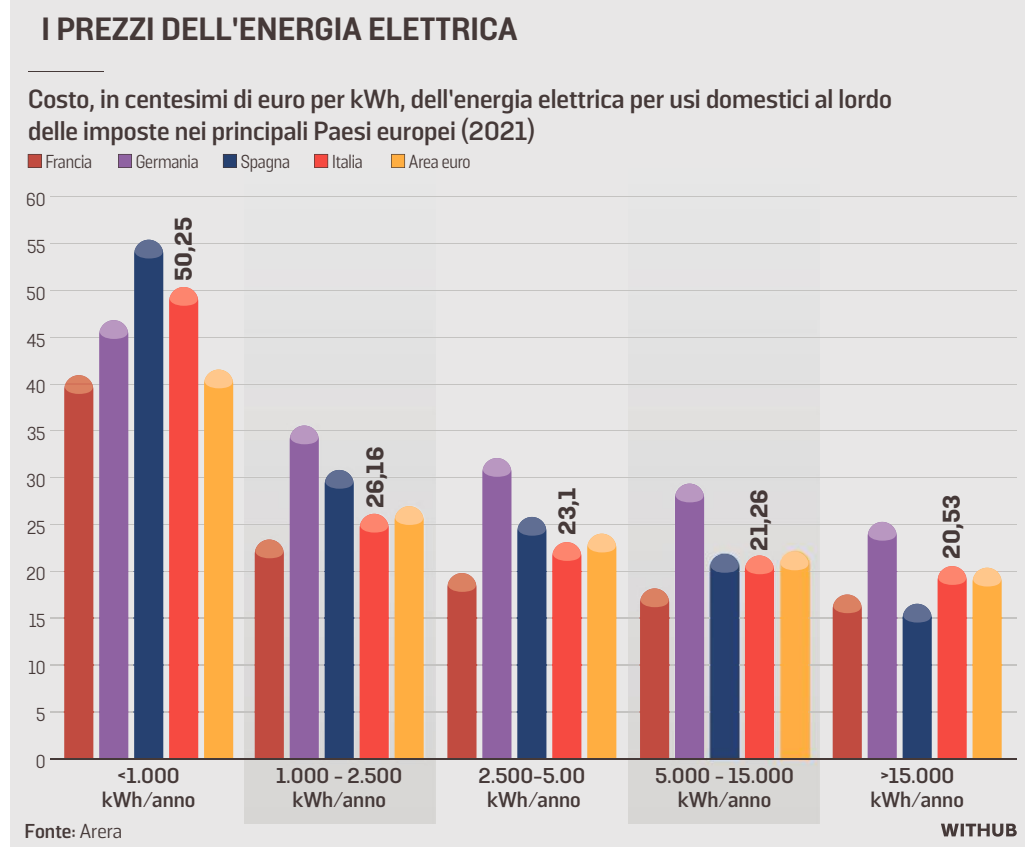
## IL RETROSCENA

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

**D**opo le resistenze delle scorse settimane, e nonostante i dubbi di Berlino, Ursula von der Leyen ha deciso di fare uno scatto per andare incontro alle richieste del governo italiano. Salvo ripensamenti dell'ultimo minuto, la Commissione domani proporrà l'introduzione di un tetto al prezzo del gas "dinamico", un meccanismo di fatto simile a quello suggerito dal ministro Roberto Cingolani e dai suoi colleghi di Belgio, Grecia e Polonia. Per la Commissione si tratta di una vera e propria svolta che arriva in tempo per l'ultimo Consiglio europeo di Mario Draghi. Per entrare in vigore, il "price cap" dovrà essere approvato dai governi: la Commissione ha deciso di utilizzare come strumento giuridico l'articolo 122 del trattato, il che vuol dire che per il via libera basterà la maggioranza qualificata. Niente unanimità e dunque niente veti.

La decisione è arrivata ieri durante una riunione in video-



conferenza dei commissari, convocata da von der Leyen per fare il punto della situazione: «Abbiamo fatto buoni progressi» ha assicurato al termine del vertice. E l'intesa sul

"price cap dinamico" è confermata dalla bozza della comunicazione che sarà approvata ufficialmente domani. Secondo il documento, nel pacchetto ci saranno anche altre misure,

tra cui l'obbligo di acquisti congiunti di gas per almeno il 15% del volume degli stoccaggi, soglie più alte per gli aiuti di Stato e la possibilità di utilizzare per l'emergenza energetica fi-

no al 10% dei fondi di coesione del bilancio Ue.

Ma il capitolo della comunicazione che più interessa all'Italia è il secondo, quello intitolato "Affrontare gli elevati prezzi dell'energia". La Commissione riconosce che i prezzi alla Borsa di Amsterdam (Ttf) hanno raggiunto «livelli senza precedenti e sono molto volatili» e per questo proporrà di sviluppare un parametro di riferimento alternativo per il gas naturale liquefatto. Il nuovo indice, però, sarà pronto solo all'inizio del 2023: per questo, nel frattempo, ci sarà «un meccanismo per limitare i prezzi tramite il Ttf, da attivare in caso di necessità». Secondo la Commissione, «il meccanismo di correzione del prezzo stabilirebbe, su base temporanea, un limite di prezzo dinamico per le operazioni sul Ttf. Ciò contribuirebbe a evitare un'estrema volatilità e l'aumento dei prezzi, nonché speculazioni che potrebbero portare a difficoltà nella fornitura di gas ad alcuni Stati». C'isarrà poi un ulteriore intervento sul Ttf «per limitare la volatilità infragiornaliera» attraverso l'introduzione di un massimale infragiornaliero «per prevenire picchi estremi di prezzo», il cosiddetto «interruttore» anti-speculazione. È stata invece bocciata la proposta di estendere a livello europeo il modello iberico, vale a dire il prezzo amministrato per il gas utilizzato nella produzione di energia elettrica. Una misura che secondo la Commissione «comporta alcuni rischi se introdotta in tutta l'Ue». L'Italia era parsa subito scettica, anche perché la misura richiederebbe un intervento pubblico

per compensare la differenza di prezzo agli importatori. I dubbi di Roma, aggiunti alla riluttanza di Berlino e L'Aia, hanno convinto Ursula von der Leyen a fare un passo indietro.

L'altra grande svolta riguarda l'utilizzo della piattaforma per gli acquisti congiunti di gas che servirà soprattutto per coordinare gli stoccaggi. La Commissione spiega che per i prossimi inverni, fino al 2025, in caso di stop totale di gas dalla Russia ci sarà da colmare un gap di 100 miliardi di metri cubi l'anno. L'esecutivo Ue propone dunque di rendere obbligatoria la partecipazione degli Stati «all'aggregazione della domanda per almeno il 15% del volume di riempimento degli stoccaggi» e di creare un consorzio europeo di acquisto del gas formato dalle varie aziende energetiche. Bruxelles è inoltre «pronta a far scattare l'allerta Ue» per rendere obbligatoria, se necessario, la riduzione del 15% dei consumi di gas e non esclude di aumentare la percentuale. Sul fronte economico, verranno concessi «più margini di manovra agli Stati per sostenere le proprie imprese», per esempio aumentando a 4 miliardi di euro la soglia di compensazione per le controparti non finanziarie. Ci sarà infine più flessibilità per l'uso dei fondi di coesione, che potranno essere dirottati per aiutare le famiglie e le piccole e medie imprese ad affrontare il caro-bollette: gli Stati potranno usare fino al 10% dei fondi di coesione del periodo 2014-2020 (con un massimale di 5 miliardi per l'intera Ue nel 2023). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Le autorità di Mosca non chiariscono la dinamica. Morti anche i due aggressori. Bombardamenti e morti in tutta l'Ucraina

# Strage di soldati in addestramento 11 russi uccisi, partivano per la guerra

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Almeno undici soldati uccisi e quindici feriti. È questo il drammatico bilancio della strage compiuta sabato in un poligono militare della regione russa di Belgorod, a un passo dalla frontiera con l'Ucraina. Della tragedia si sa poco, perché poco hanno fatto trapezare le autorità russe. Secondo il ministero della Difesa di Mosca, due persone hanno sparato «con armi di piccolo calibro» su un gruppo di militari di cui facevano parte anche dei volontari pronti a partire per la guerra in Ucraina. L'attacco sarebbe avvenuto durante un'esercitazione di tiro e i presunti aggressori sarebbero sta-

Aperta un'inchiesta sull'attacco a Belgorod, definito di natura «terroristica»

ti uccisi «dal fuoco di risposta». Ma di loro Mosca dice solo che erano originari di uno dei nove Paesi della Csi, la Comunità degli Stati Indipendenti sorta dalle ceneri dell'Urss. Non è neanche chiaro se gli assalitori fossero tra i soldati o, in caso contrario, come abbiano fatto a entrare nel poligono, e resta ignoto il movente di questo atroce delitto. Gli investigatori russi si limitano a far sapere di aver aperto un'inchiesta e hanno definito «un atto terroristico» l'attacco armato, a quanto pare avvenuto sabato mattina ma rivelato dalle autorità solo nella notte.

Oleksiy Arestovych, un consigliere del presidente ucraino Zelensky, sostiene che i due aggressori fossero originari del Tagikistan e che abbiano fatto fuoco dopo un diverbio sulla



Giovani reclute attendono di partire per il fronte a Mosca. Dietro di loro, un murale che glorifica i soldati russi in battaglia

religione ma queste affermazioni non sono verificabili, così come non sono verificabili le notizie pubblicate da alcuni media secondo cui nella sparatoria sarebbero in realtà morte più persone di quanto denunciato dal ministero della Difesa russo. La regione russa di Belgorod, nel cui territorio si trova il poligono dove è stata commessa la strage, secondo le autorità sarebbe stata colpita ieri da bombardamenti nei quali sarebbero rimaste ferite quattro persone.

«A seguito dei bombardamenti a Belgorod, tre persone della stessa famiglia sono rimaste ferite», ha affermato il governatore, Vyacheslav Gladkov, secondo cui vi sarebbero «danni a oltre venti abitazioni». Appena il giorno prima, Gladkov aveva puntato il dito contro Kiev per l'incendio di un deposito di petrolio, secondo lui provocato da un bombardamento ucraino, e venerdì le autorità locali avevano denunciato che era stata colpita una centrale elettrica della zona. In Ucraina intanto si continua

POTRANNO TESTIMONIARE SUI CRIMINI DI GUERRA

## Lo 007 e l'ufficiale Wagner in fuga verso l'Occidente

Jacopo Iacoboni

Diversi membri dei servizi segreti russi sono già riusciti a lasciare la Russia negli ultimi mesi e chiedere asilo all'estero. Stanno testimoniando sui crimini di guerra russi. La fonte di questa notizia è un dissidente russo che si è guadagnato stima e credibilità per una serie di documentate denunce: Vladimir Osechkin, fondatore del progetto per i diritti umani Gulagu.net – autore di diversi scoop sul regime di Putin, per esempio la documentazione delle torture in carcere, ma anche molti leaks di informazioni sugli apparati russi.

Osechkin rivela a The Ins che un agente del Fsb – il successore del Kgb – e un merce-



nario della brigata Wagner, sono riusciti ad arrivare in Francia dove hanno chiesto (e presumibilmente ottenuto) asilo politico. «Una persona – spiega – è legata al lavoro del quartier generale e della squadra di Prigozhin, mentre l'altra è un ufficiale dell'FSB. Entrambi sono finiti sullo stesso aereo ed entrambi hanno inviato le loro carte d'imbarco, secondo gli accordi [che ci

eravamo dati]. Così, quando abbiamo visto carte d'imbarco quasi identiche con gli stessi contrassegni, abbiamo pensato che due persone diverse ci avessero inviato lo stesso biglietto – poi abbiamo controllato meglio e abbiamo scoperto che uno era seduto nella fila 28a, mentre l'altro era nella 29a. Entrambi sono andati insieme a chiedere asilo politico e protezione internazionale, sembra bizzarro – ognuno pensava che l'altro lo stesse seguendo. Anche la polizia francese e la sicurezza aeroportuale si sono insospettite: la situazione era a dir poco straordinaria».

Ora si apre un capitolo che ha molto a che fare con le procedure francesi: «Ognuno di loro testimonierà sui crimini di guerra e, si spera, avranno l'opportunità di collaborare con l'indagine internazionale e di testimoniare contro Yevgeny Prigozhin e altri del regime di Putin». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a combattere. Ieri il giornale *Ukrainska Pravda* scriveva che «in tutte le regioni ucraine è stato dichiarato l'allarme aereo» e «le autorità chiedono agli ucraini di andare nei rifugi». Putin ha scatenato una guerra atroce in cui hanno perso la vita decine di migliaia di persone. Kyrylo Tymoshenko, numero due dell'amministrazione presidenziale ucraina, ha denunciato ieri che almeno dieci civili sono stati uccisi e altri 14 sono rimasti feriti nel corso delle 24 ore precedenti. E le forze armate ucraine hanno dichiarato che nel corso dell'ultima giornata più di trenta centri abitati sono stati colpiti dai bombardamenti dell'esercito russo. «Violando le norme del diritto umanitario internazionale», le truppe russe «colpiscono le infrastrutture critiche e le abitazioni della popolazione civile», accusa Kiev.

La tensione resta alta anche a nord, dove c'è chi teme che anche la Bielorussia possa inviare propri soldati in Ucraina. Ieri il ministero della Difesa di Minsk ha dichiarato che quasi 9mila soldati russi saranno schierati in Bielorussia nell'ambito del gruppo congiunto formato da soldati delle due nazioni annunciato dal regime di Lukashenko. Minsk sostiene che l'obiettivo sia proteggere i confini bielorussi, ma l'Ue ha sentito la necessità di esortare la Bielorussia ad «astenersi da qualsiasi coinvolgimento» nel conflitto.

Di fronte alle crescenti difficoltà incontrate dal suo esercito, a fine settembre Putin ha ordinato una mobilitazione parziale dei riservisti: una decisione che ha riacceso le proteste contro la guerra e ha spinto migliaia di russi a lasciare il Paese nel timore di essere arruolati. Alcuni giorni fa il presidente russo ha promesso che la caotica chiamata alle armi (tanti i casi di persone convocate per sbaglio) sarà completata in un paio di settimane e ha affermato che sono stati mobilitati 222.000 riservisti sui 300.000 previsti (ma fonti dei giornali *Novaya Gazeta Europa* e *Meduza* alzano la cifra fino a un milione e a un milione e 200mila richiamati). Intanto però arrivano le prime notizie di riservisti russi morti pochi giorni dopo essere stati mandati al fronte per una guerra che mai si sarebbero immaginati di dover combattere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I colleghi tutti della Cardiocirurgia e Cardiologia sono vicini a tutti coloro che hanno voluto bene alla

PROFESSORESSA  
Rita Moretti

Ricercatrice capace e collega buona, sempre disponibile e clinicamente amata dai pazienti. Mancherà.

Trieste, 17 ottobre 2022

Carissima  
PROF.SSA  
Rita Moretti

un ultimo abbraccio, il più lungo.  
Mia mentore.

Stefano  
Locarno (CH), 17 ottobre 2022

L'INTELLIGENCE MILITARE DI KIEV

## Taglia di 100 mila dollari Nel mirino il torturatore

Taglia da centomila dollari per l'ex ministro della Difesa dell'autoproclamata Repubblica del Donetsk Igor Girkin, nome di battaglia Strelkov, che la Procura di Kiev accusa di tortura, omicidio, attività terroristica e violazione della sovranità statale. A annunciarlo via social la direzione dell'intelligence militare ucraina (Gur), riportano i media del Paese: «La direzione dell'intelligence del ministero della Difesa ucraino garantisce il pagamento di

100.000 dollari per il trasferimento di Girkin (Strelkov) nelle prigioni ucraine», annota il Gur. Su Girkin pesa un mandato di cattura internazionale emesso dai Paesi Bassi per l'abbattimento del volo civile Boeing 777 MH17. Sabato l'attivista Sergii Sternenko, leader della band Antitila Taras Topolya, il governatore del Lugansk in esilio Sergii Gaidai e il tennista Serhiy Stakhovskyi hanno promesso 50.000 dollari a chiunque catturi Girkin.

CONFIDI  
Venezia Giulia

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI CONSORZIATI

Si rende noto ai Consorziati che, per determinazione del Consiglio Direttivo del 12 ottobre 2022, è convocata ai sensi dello Statuto consortile vigente per il giorno 20 ottobre 2022 alle ore 06,00 in prima convocazione, e per il giorno

**21 OTTOBRE 2022 alle ore 9,00** in seconda convocazione l'**ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL CONFIDI VENEZIA GIULIA**, presso la **Sala Maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia, Sede di Trieste, Piazza della Borsa 14**, per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente
- Collegio Sindacale: variazione numero dei componenti e determinazione compensi
- Nomina n. 2 Sindaci Effettivi

Ai sensi dello Statuto vigente è ammessa la rappresentanza di un consorzio a mezzo di delega ad altro consorzio, fermo restando che ogni delegato non può rappresentare più di cinque consorziati. La Delega deve pervenire al Confidi Venezia Giulia, debitamente compilata e sottoscritta, in modo autografo o con firma digitale, prima dell'inizio dell'adunanza, tramite:

- ✓ e-mail all'indirizzo: [info@confidiveneziaigiulia.it](mailto:info@confidiveneziaigiulia.it)
- ✓ consegnata direttamente in Assemblée al personale incaricato della registrazione.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
- comm. Antonio Paoletti -

# Nazifascismo

## La condanna di Meloni

La leader di Fratelli d'Italia nell'anniversario del rastrellamento del ghetto di Roma  
"Vile e disumana deportazione per mano della furia nazifascista. Una memoria di tutti"

### IL CASO

Grazia Longo / ROMA

**I**eri mattina la premier in pectore Giorgia Meloni, in occasione dell'anniversario del feroce rastrellamento del ghetto di Roma del 16 ottobre 1943, si è scagliata contro «la furia nazifascista» che diede vita alla «vile e disumana deportazione di ebrei romani: donne, uomini e bambini furono strappati dalla vita, casa per casa».

Parole chiare e decise che suonano come una condanna degli orrori del nazifascismo. Il tempo chiarirà quanta effettiva sostanza abbiano queste asserzioni, ma intanto sono un'inequivocabile presa di distanza da un certo mondo. Quel mondo in parte evocato dalla fiamma tricolore, che campeggia nel logo dei Fratelli d'Italia e che ha accompagnato tutti i partiti di estrema destra nella storia repubblicana italiana.

**Matteo Salvini**  
«L'antisemitismo non va mai sottovalutato o peggio tollerato»

In tanti, durante l'ultima campagna elettorale, anche dall'estero, hanno chiesto alla Meloni di cancellare l'immagine della fiamma tricolore dal simbolo del partito. Lei ha sempre risposto di no. Ora invece le sue dichiarazioni hanno il sapore di un cambio di rotta: il rastrellamento viene definito come «un orrore che deve essere da monito perché certe tragedie non accadano più. Una giornata tragica, buia e insanabile».

Nel testo della sua nota si legge ancora: «Più di mille persone furono deportate e di loro solo quindici uomini e una donna fecero ritorno. Nessuno dei bambini». Di qui la necessità di una «memoria che sappiamo essere di tutti gli italiani, una memoria che serve a costruire gli anticorpi contro l'indifferenza e l'odio. Una memoria per continuare a combattere, in ogni sua forma, l'antisemitismo». Affermazioni che segnano con forza la direttrice che questo governo che sta per nascere vuole avere, anche e soprattutto

### LE DICHIARAZIONI



IGNAZIO LA RUSSA

Una delle pagine più buie della nostra storia  
Compito di tutti tramandarne il ricordo perché non si ripeta



LORENZO FONTANA

Il sabato nero del Ghetto di Roma deve rappresentare una memoria indelebile affinché simili orrori non accadano mai più

“

Più di mille persone furono deportate e di loro solo quindici uomini e una donna fecero ritorno. Una memoria che serve a costruire gli anticorpi contro l'indifferenza e l'odio



dopo gli attacchi che Ignazio La Russa ha avuto immediatamente dopo la sua elezione a presidente del Senato. La scritta sulla saracinesca della sede di Fdi a Garbatella («I. La Russa Garbatella ti schifa!») e lo striscione al Colosseo, con il cognome del senatore a testa in giù, sono un segnale che Giorgia Meloni non può ignorare. Significativa appare, quindi, la sua telefonata alla presidente della comunità ebraica di Roma, Ruth Dureghello, alla quale ha manifestato «vicinanza e sostegno».

La posizione della leader di Fdi è ribadita anche da Ignazio La Russa che bolla il 16 ottobre 1943 come «una delle pagine più buie della nostra storia. Quel giorno, oltre mille persone tra donne, uomini e bambini furono strappate ai loro affetti e

deportate al campo di sterminio di Auschwitz. Solo 16 di loro fecero ritorno. È compito di tutti, a cominciare dalle più alte istituzioni, tramandarne il ricordo affinché in futuro non si ripetano mai più simili tragedie. Alla comunità ebraica, oggi come sempre, la mia sincera vicinanza». La Russa, che sembra voler spazzare via l'etichetta di nostalgico di Benito Mussolini, ha telefonato al presidente della comunità ebraica di Milano, Walter Meghnagi, a cui ha rinnovato «la sua sincera vicinanza alla comunità».

In termini più generici, senza citare esplicitamente il coinvolgimento del fascismo, interviene il leader della Lega Matteo Salvini: «L'antisemitismo non dev'essere mai sottovalutato o, peggio, tollerato. Oltre

al nostro ricordo e alla nostra solidarietà alla comunità ebraica, dobbiamo garantire l'impegno affinché certi orrori non si ripetano».

Linea condivisa da un altro leghista, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, ritenuto «divisivo» dalle opposizioni per il suo «rigido» concetto di famiglia e per uscite contro la comunità Lgbtq+, che dichiara: «Più di mille ebrei, con oltre 200 bambini, furono vittime della ferocia nazista che strappò via vite facendo irruzione casa per casa. Il sabato nero del ghetto di Roma deve rappresentare una memoria indelebile affinché simili orrori non si ripetano mai più».

Di ferita indelebile parla il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi: «Il ricordo di oggi sia un monito per

### L'ANNIVERSARIO

## Nell'ottobre 1943 l'orrore a Roma su mille deportati, tornarono in 16

Settantannove anni fa il sabato nero, una delle pagine più buie della storia italiana: all'alba del 16 ottobre 1943 i nazisti iniziarono il rastrellamento del Ghetto di Roma. Non furono risparmiati neanche altri quartieri della Capitale, da Trastevere a Testaccio, da Monteverde al Salario. In 1.259 - 689 donne, 363 uomini e 207 bambini - furono costretti ad abbandonare le loro abitazioni, a lasciarsi alle spalle tutte le cose e i ricordi di una vita. Le SS scelsero quella data appositamente: era il giorno del riposo per gli ebrei che celebravano anche la festa del Sukkot. In questo modo, i soldati nazisti erano sicuri di trovarli in casa. Furono portati a forza a Palazzo Salviati, storico edificio sul lungotevere vicino al Vaticano: i tedeschi distribuirono dei biglietti scritti in italiano con le istruzioni per l'imminente deportazione. Tra loro c'erano anche

due donne incinte che partorirono due bambine nel cortile dell'ex collegio militare della capitale. In 227 vennero rilasciati perché provenienti da famiglie miste, ma più di mille ebrei romani - la mattina del 18 ottobre 1943 - furono portati dalle SS alla stazione Tiburtina e caricati su un convoglio con 18 carri bestiame diretti nei campi di sterminio. La maggior parte delle persone fu deportata nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Per le vittime di quella razzia fu un viaggio senza ritorno: solamente in 16 sopravvissero, 15 uomini e una donna, Settimia Spizzichino, morta nel 2000. Nessun bambino uscì vivo da quell'inferno. —



Il rastrellamento degli ebrei a Roma nell'ottobre del 1943



Premier in pectore Giorgia Meloni, 45 anni, la settimana prossima potrebbe ricevere l'incarico di presidente del Consiglio dal presidente della Repubblica Mattarella e di conseguenza formare il nuovo governo

le nuove generazioni, affinché condannino con forza il razzismo e l'antisemitismo, atti criminali che la nostra civiltà non può tollerare in alcuna forma. Dobbiamo raccontare questa incredibile vicenda ai nostri giovani affinché, come noi, si sentano sempre vicini alla comunità ebraica e al popolo israeliano».

Uno dei primi ad esprimersi, in mattinata su Twitter, è stato il segretario del Pd Enrico Letta: «Sopravvissero in 16. Il 16 ottobre 1943 il rastrellamento a Roma al Ghetto e la deportazione ad Auschwitz». A «ferite provo-

**Berlusconi  
«Raccontiamo  
questa vicenda  
ai nostri giovani»**

cate dalle truppe nazifasciste» fa riferimento il leader del Movimento Cinque Stelle, Giuseppe Conte: «Affinché i valori antifascisti del nostro ordinamento costituzionale non siano mai più minacciati dalla demagogia eversiva. È un impegno che dobbiamo assolvere tutti insieme. Abbiamo il dovere morale, come cittadini e come comunità nazionale, di raccogliarlo, custodirlo e lasciarlo in dote a chi verrà dopo di noi».

E Carlo Calenda, segretario di Azione, invita a «continuare a combattere senza tregua contro ogni forma di intolleranza, razzismo, antisemitismo e totalitarismo. Ricordare è un dovere civico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Edith Bruck

# «Parole vuote per legittimarsi Se è sincera, cancelli la fiamma»

La scrittrice sopravvissuta alla Shoah: «Non lo farà perché è il suo liquido amniotico  
Le scelte di La Russa e Fontana sono provocatorie, peggio di così non poteva andare»

Luca Monticelli / ROMA

**D**ue mesi fa, in piena campagna elettorale, quando Giorgia Meloni in un video-messaggio alla stampa estera condannò le leggi razziali spiegando che la destra italiana aveva consegnato il fascismo al passato, Edith Bruck diceva a di non credere all'abiura della leader di Fratelli d'Italia. Ieri, in occasione della ricorrenza del 16 ottobre, data simbolo della Shoah degli ebrei romani, che nel 1943 vennero arrestati e deportati, Meloni ha parlato di «furia nazifascista» e di un orrore ormai «memoria di tutti gli italiani». Ma Bruck, scrittrice ungherese sopravvissuta ai campi di sterminio e «figlia adottiva dell'Italia e di Roma», ancora non crede agli esponenti della destra. E lo ripete più volte: «No, no, no. Non voglio che loro parlino di memoria». **Perché non dare credito a Giorgia Meloni che allontana l'ombra del fascismo dal suo partito?**

«È assolutamente impossibile». **Addirittura.**

«È difficile credere che Meloni, La Russa e gli altri rinneghino la loro fedeltà a certi valori, così da un giorno all'altro».

**E allora perché queste parole?**

«Sono parole vuote, Meloni è obbligata a dire certe cose per fare la presidente del Consiglio, per legittimarsi in Italia e all'estero».

**Cosa dovrebbe fare, concretamente, per prendere le distanze dal fascismo?**

«Innanzitutto togliere la fiamma dal simbolo di Fratelli d'Italia, la stessa che arde sulla tomba di Mussolini. L'abbiamo detto sia io che Liliana Segre, ma Meloni non lo farà mai perché ce l'ha nel cuore, è il liquido amniotico da cui è nata». **Forse Meloni potrebbe cacciare i nostalgici dal partito? Chiudere il museo di Predappio?**

«Penso che i militanti di Fratelli d'Italia ci vadano a Predappio...».

**Anche La Russa ha definito la razzia del ghetto di Roma una pagina buia della storia.**

«Ecco appunto, La Russa. Abbiamo visto chi hanno eletto. Davvero crediamo che uno come La Russa sia cambiato improvvisamente? Dopo essere stato proclamato presidente del Senato, ha fatto un discorso in cui ha parlato del padre fascista come di un esempio. Ho visto un servizio in televisione della casa della seconda carica dello Stato con cimeli fascisti e statue di Mussolini, e più che scandalizzata sono sta-

“

La destra avanza ovunque in Europa siamo avvolti in una nebbia sempre più fitta

Sono stata male fisicamente a vedere la statua di Mussolini a casa di La Russa

Fontana considera famiglie solo quelle con uomo e donna e manda messaggi ai neonazisti greci



Testimone Edith Bruck, 91 anni, è una scrittrice, poetessa, traduttrice, regista e testimone della Shoah ungherese è naturalizzata italiana

ta proprio male fisicamente. Il passaggio di consegne nell'aula di Palazzo Madama tra Liliana Segre e La Russa è stato inquietante e preoccupante».

**Nel suo bellissimo discorso la senatrice Segre ha invitato il Parlamento a non cambiare la Costituzione.**

«E La Russa ha subito detto che va cambiata... spero che non lo facciano, che non osino, ma non ho la più pallida idea di ciò che sarà capace di fare la nuova maggioranza. Fin dove potranno spingersi lo vedremo più avanti, mi spiace constatare che c'è qualcuno che tratta la democrazia come un giocattolo».

**Lorenzo Fontana, il neo presidente della Camera, lo conosce?**

«Certo, quello che considera solo le famiglie formate da un uomo e una donna e manda i messaggi di auguri ai neonazisti di Alba dorata in Grecia».

**Insomma, la destra con l'abito istituzionale non è credibile secondo lei.**

«Io non voglio che loro parlino di memoria. Giorgia Meloni in campagna elettorale urlava in piazza con gli spagnoli di Vox, anche loro nostalgici del fascismo. Mi pare che da quelle parti la democrazia e la tolleranza non siano proprio di casa. Le scelte di La Russa e Fontana sono state provocatorie, non so chi saranno i ministri però l'inizio è stato tutto un programma. Io sono rimasta sbalordita, peggio di così non poteva andare».

**Ritiene che la destra affronti con troppa superficialità la questione delle sue radici storiche?**

«Credo che la situazione sia molto preoccupante, almeno per me, forse perché io la sento più degli altri, ho vissuto i campi di concentramento e guardo cosa succede nel mondo e in Eu-

ropa, in Ungheria e in Polonia. Ho 91 anni, leggo e guardo la televisione, ascolto la radio, mi informo, tutto mi riguarda e dovrebbe riguardare tutti noi. La destra sta andando avanti dappertutto, siamo avvolti in una nebbia sempre più fitta».

**In Ungheria cosa sta succedendo?**

«Ho partecipato a una puntata del programma di Corrado Formigli in cui hanno mostrato Orbán che durante un comizio condannava le “razze miste” e promuoveva la “purezza del sangue ungherese”. Una cosa agghiacciante. Dove siamo? Negli Anni 30? Le lancette della storia sono tornate indietro? Se penso all'Ungheria non mi stupisco, nel dopoguerra c'è stata una completa rimozione e da Paese fascista è diventato immediatamente comunista, non c'è mai stato un vero percorso per arrivare a una democrazia compiuta. Dire oggi che in Ungheria c'è una democrazia è una cosa priva di significato. Comunque io sono preoccupata per l'Europa, tutti i democratici lo sono, purtroppo la gente si accoda e applaude il potere del momento».

**L'alleanza tra Meloni e Orbán stride con l'immagine moderata con cui si presenta la premier in pectore?**

«È allo stesso tempo contraddittoria e lampante, se uno vuole capire come stanno le cose. Non ho molta fiducia in questo governo che nascerà, non posso averne, sarei proprio sciocca».

**Cosa ne pensa dello scontro tra Meloni e Silvio Berlusconi?**

«Berlusconi non credo abbia la forza di fermare Giorgia Meloni perché è una tosta, credo che se lui potesse farebbe qualsiasi cosa, ma non può». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nuove minacce a La Russa sui muri di Roma

Ancora una scritta contro il presidente del Senato Ignazio La Russa. La frase è comparsa su un muro dell'acquedotto di Vigne Alessandrine, nella zona di Torpignattara di Roma. Segue lo striscione apparso al Colosseo e la scritta sulla serranda della sede di Fdi alla Garbatella. —

## VERSO IL GOVERNO

# Giorgia e Silvio, prove di tregua fra alleati

Pontieri al lavoro, oggi il faccia a faccia tra Meloni e il Cavaliere. Mossa di Ronzulli: il centrodestra si presenterà unito al Colle

Alessandro Di Matteo / ROMA

Oggi proveranno a ricucire, Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi si sono sentiti ieri al telefono e in giornata si vedranno nella sede di Fdi a Roma, in via della Scrofa, e il luogo già dice molto perché fin qui i vertici di coalizione si sono tenuti quasi sempre nella residenza del leader di FI. Tanto che Osvaldo Napoli, ex FI, commenta amareggiato: «Berlusconi a Canossa, con il capo cosparso di cenere. C'erano sicuramente altri modi, meno umilianti, per sancire il passaggio di testimone». Fatto sta che i due cercano di ritrovare il filo per un dialogo, dopo il duro scontro dei giorni scorsi, anche perché verso la fine della settimana inizieranno le consultazioni al Quirinale per la formazione del nuovo governo e il centrodestra non può arrivarci spaccato.

In pubblico i due leader ieri hanno evitato di riattizzare la polemica. La Meloni ha preferito prendersela con «gli attacchi della sinistra», in un post su Facebook, per poi concludere con una frase che forse era riferita anche agli alleati: «Sarà un percorso pieno di ostacoli, ma daremo il massimo. Senza mai arrenderci». Ma, appunto, il «post» era dedicato alle polemiche di Pd e alleati contro i neo-presidenti delle Camere: «Gli attacchi scomposti della sinistra negli ultimi giorni rappresentano un vero e proprio insulto ai cittadini che hanno scelto da chi essere rappresentati. Si mettano l'anima in pace: siamo qui per risollevare la nostra nazione».

Di sicuro, le diplomazie hanno lavorato per tutta la settimana, e un primo risultato è la ripresa dei contatti. Consiglieri e luogotenenti dei due leader si sono fatti sentire già dalla mattinata di ieri, attraverso le interviste sui giornali. Guido Crosetto, che ha contribuito a fondare Fdi e che è uno dei principali



Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Matteo Salvini in una foto d'archivio

consiglieri della Meloni, ha assicurato che «nessuno vuol fare un governo senza FI o che non sia di centrodestra».

Mario Occhiuto, FI, ha provato a ridimensionare il caso degli appunti di Berlusconi, quel foglio sul quale la leader di Fdi veniva definita «ar-

rogante, supponente, prepotente» e via dicendo: non era il suo pensiero, è la tesi, «Berlusconi scrive spesso durante gli incontri, prende appun-

ti. Noi spiegavamo queste cose e lui sintetizzava le varie posizioni». Insomma, secondo Occhiuto quei giudizi non sarebbero del leader di FI ma dei parlamentari azzurri «rammaricati per il trattamento riservato a Berlusconi e a Licia Ronzulli». Francesco Paolo Sisto, poi, sdrammatizza anche il «vaffa» del leader di FI a Ignazio La Russa: «Fra amici mandarsi a quel paese è un must, episodio così devono accadere per rafforzare la coalizione».

Per facilitare la ripresa del dialogo si sono mossi anche i figli del Cavaliere, scatenando la reazione del Pd. Dice Enrico Borghi, della segreteria dem: «Nella trattativa per la formazione del governo entrano in campo i figli di Berlusconi, cioè i proprietari di Mediaset. Di cosa parlano

con Meloni? Del futuro dell'azienda? Cose inconcepibili in qualunque altro paese occidentale».

Ma non sono le polemiche dell'opposizione a preoccupare davvero. Il problema è ritrovare quel minimo di armonia necessaria per formare il governo e partire. Anche Matteo Salvini si è tenuto in contatto con gli alleati, per monitorare la situazione. E dopo la notizia del faccia a faccia fissato per oggi tra Meloni e Berlusconi, ha fatto diffondere una nota del partito: «La Lega guarda con estremo ottimismo all'annuncio incontro. L'obiettivo comune di tutto il centrodestra dev'essere quello di rispondere alle aspettative degli italiani, con buonsenso, responsabilità e serietà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il senatore azzurro: «Giorgia ha deciso di fare fuori il Cavaliere»

## Miccichè: «Ora Forza Italia valuti l'ipotesi di un appoggio esterno»

### L'INTERVISTA

Francesco Olivo / ROMA

Nel giorno del suo ritorno al Senato Gianfranco Miccichè ha già lasciato il segno: è stato l'ex presidente dell'Assemblea regionale siciliana uno dei più decisi a sfidare Giorgia Meloni non votando Ignazio La Russa, come risposta, al trattamento che, a suo dire, sta subendo Silvio Berlusconi: lo stanno maltrattando. Quando il presidente del Consiglio era lui, noi di Forza Italia ci arrabbiamo perché concedeva troppo agli alleati. Ma dietro c'era una logica: più si sentivano valorizzati gli altri partiti, più la maggioranza era forte.

Non sta andando così?

«Al contrario».

Cos'è che non va in quello che sta facendo Giorgia Meloni?

«È semplice: ha deciso di fare fuori Berlusconi. Lui che ha sdoganato la destra in Italia e ha inventato il centrodestra».

In che senso vuole farlo fuori?

«Sta giocando a dividere Forza Italia. Lo ha fatto anche con la Lega, scegliendo Giorgetti come ministro dell'Economia. Salvini ha avuto il coraggio di reagire, dicendo che quella cassetta non era in carico a quelle destinate al Carroccio».

Cosa pensa del caso Ronzulli? Meloni non ha il diritto di decidere chi può stare o no nel governo?

«È assolutamente normale che i leader vogliano delle sentinelle dentro al Consiglio dei ministri,

fu così nel caso di Marco Follini. Cosa c'è di male? E poi questa storia che Licia non sarebbe all'altezza è assurda: se ha un ruolo così importante nel partito vuol dire che è all'altezza di averlo anche nel governo».

Ora cosa deve fare Forza Italia, continuare a negoziare?

«Io credo che non devi andare a pietre per delle poltrone».

E quindi niente governo di centrodestra?

«Noi abbiamo firmato un contratto e quindi sarebbe sbagliato ora fare un'altra cosa. Un modo per uscirne ci sarebbe».

Che ha in mente?

«La mia idea è: diamo l'appoggio esterno al governo. A questo punto si scelga lei questi scienziati di ministri».

Finirà così?

«Non lo so, ho visto il presidente così amareggiato che non so



Gianfranco Miccichè

come andrà a finire questa vicenda. Lui ha mille risorse e anche stavolta magari farà il miracolo e si troverà una soluzione, che al momento non riesco a vedere».

In che modo Meloni starebbe dividendo Forza Italia?

«Sta chiamando i dirigenti, invece del leader. Una cosa scorretta».

Il partito rischia la scissione?

«Quello che succederà è un film già visto: cercheranno di prendersi uno a uno i parla-

mentari per ammazzare definitivamente Berlusconi».

Teme che questo disegno si possa realizzare?

«Io spero che i miei colleghi sappiano resistere».

Cosa critica del comportamento di Fratelli d'Italia?

«La totale irriconoscenza verso Berlusconi. Io leggo spesso quello che scrive Francesco Alberoni, in particolare quando dice che l'umiltà ti fa forte. E invece vedo che non hanno le spalle sufficientemente larghe per riconoscere la grandezza di una persona così. Anzi, brindano alle sue difficoltà. Tremendo».

Lei voterà la fiducia al governo Meloni?

«La voterò».

Anche se ci dovesse essere il suo storico avversario Nello Musumeci?

«Penso farà il ministro. Ma la voterò comunque, c'è un impegno con gli elettori».

Come ha trovato Berlusconi al Senato?

«Lui ci sta male. Non lo chiamo per non scocciarlo, ma so benissimo che è così. Gli voglio bene e lo conosco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

## Il ricatto e l'ombra del conflitto di interessi

Ancora non si è capito a che cosa si riferisce Giorgia Meloni col suo «non sono ricattabile» rivolto a Silvio Berlusconi. Se solo alla trappola di giornata brillantemente sventata, se a un altro ricatto indicibile (quale?) o se, conoscendo le abitudini della casa, ha rivendicato una più generale integrità che la rende libera e non esposta al «metodo Boffo».

Adesso però che la «trattativa» di governo è ripresa, solo

la compagine del medesimo è destinata a sciogliere l'interrogativo: lo schiaffo formale si tradurrà in uno schiaffo sostanziale e fino a che punto? Inevitabile: con la posta alzata così, qualunque cosa sarà misurata secondo il metro del «ricatto». Parola che, maliziosamente, si presta anche a una lettura nei termini di un «avvertimento» al contrario: io non sono ricattabile, e tu? E infatti si apprende che i vertici di Mediaset, a partire dai figli Berlusconi, oltre ad aver

ricondotto il padre a consigli più miti hanno già avviato un loro canale di dialogo con la premier in pectore, preoccupati che il collasso politico del Cavaliere possa compromettere la «roba».

Vecchia storia (ricordate Monti?): le aziende per definizione filogovernative, anche perché nessun governo ha mai intaccato l'assetto del duopolio televisivo. Che cosa comporterebbe la trasposizione di quella stessa frase «non sono ricattabile» applicata a

questo dossier, sottraendolo allo scambio tra sostegno politico in cambio della tutela degli interessi di Mediaset? Il superamento della Gasparri? Figuriamoci. Una Rai più competitiva? Macché: è in arrivo una nuova lottizzazione. Il conflitto di interessi? Non lo ha fatto nemmeno la sinistra.

La discussione, al momento, è se la delega sulle Comunicazioni sarà data a una figura indicata dal Cavaliere o se Giorgia Meloni avrà la forza di smarcarsi formalmente

pur dando «garanzie» di tutela sostanziale dello «status quo». Non è la stessa cosa però comunque ci si muove sempre nel «ricatto» implicito del conflitto di interessi. E lo stesso vale per la giustizia, dove Berlusconi, sotto processo per il Ruby ter e a rischio decadenza, in caso di condanna, chiede il ministero della Giustizia.

In tal senso il Cavaliere è «ricattabile» in quanto la sua tutela giudiziaria è una leva convincente per ottenere fedeltà politica. Però ha bisogno, anche qui, di «garanzie» sostanziali. La fortuna dell'aspirante premier è che i tempi della sentenza sono lun-

ghi, il che significa che il potenziale «ricatto» dell'alleato — un voto per evitare la decadenza pena la decadenza del governo — è spostato più avanti. Quando probabilmente il grosso di Forza Italia, di fronte a una leadership al tramonto, avrà già fatto, come Mediaset oggi, un investimento sul futuro puntando su Giorgia Meloni. Che, infatti, non sembra intenzionata a concedere il ministero. Magari col tempo si libererà anche del Cavaliere. Oggi il punto è misurare il tasso di ricattabilità «accettato» nell'ambito del conflitto di interessi, in attesa dei titoli di coda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**VERSO IL GOVERNO**

# LA VIA STRETTA DI BERLUSCONI

MASSIMILIANO PANARARI

**V**errebbe da dire che la destra-destra, in una manciata di ore, ha fatto quello che non è riuscito in più di vent'anni al centrosinistra. Vale a dire, assestare un colpo così duro da sembrare per certi versi perfino "mortale" al berlusconismo in declino. Le prossime settimane si incaricheranno di dire se è effettivamente così; di certo, in ogni caso, c'è il fatto che sull'elezione di Ignazio La Russa a presidente del Senato si è consumata una lacerazione forte tra Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi, destinata a pesare sulla navigazione del futuro governo di destracentro.

Naturalmente, dal punto di vista formale le cose "si aggiusteranno", e i tanti pontieri all'opera, su una barricata e sull'altra, per fare decollare il prossimo esecutivo a guida Meloni stanno intensificando la loro attività. Oggi, infatti, dovrebbe essere la giornata dell'incontro tra la presidente di Fratelli d'Italia e quello di Forza Italia: la ricucitura delle relazioni dilaniate tra i due leader rappresenta il presupposto minimale per portare la coalizione al potere, questione che costituisce la vera posta in gioco. E che condurrà a ricomporre in superficie le cose, lasciando, però, sul terreno feriti e macerie. E, verosimilmente, a pagarne il prezzo sarà il partito di un Berlusconi che, come noto, si è attestato sulla linea Maginot della richiesta di alcuni dicasteri "di pri-

ma fascia", ma soprattutto – autolesionisticamente – sul riconoscimento di una sua posizione centrale e su quello di un ruolo politico e ministeriale per la sua fedelissima Licia Ronzulli.

E proprio sul "Ronzulli-gate", vissuto alla stregua di un affronto personale da parte dell'anziano patriarca, già diffidente da tempo verso la futura premier, con il corrispettivo degli aggettivi e degli epiteti da lui scritti

su di lei, si è consumato uno strappo che avrà conseguenze molto serie. Perché, nel frattempo, Forza Italia vede moltiplicarsi i segnali problematici, in un contesto in cui già crescevano da tempo le insofferenze nei confronti di quel cerchio magico – capitanato, giustappunto, da Ronzulli – che fa da filtro tra il Cavaliere e il mondo esterno (al punto da non averlo passato telefonicamente a Mario Draghi nei giorni della congiura contro di lui).

E all'ala dei governisti (incluso Gianni Letta incredibilmente "ridimensionato" dalla nuova corte, a dispetto del suo sodalizio storico con il politico-tycoon) che vuole ridurre quanto prima e quanto più possibile le tensioni nei confronti di Meloni fa da sponda anche la famiglia, con i figli infastiditi e adirati per la "figuraccia" a cui Berlusconi è stato esposto dalla linea di condotta del suo cerchio magico. Nella quale si sono inseriti tatticamente altri attori (come dimostrano, appunto, i voti finali riportati da La Russa), convertendo il giorno del suo rientro in Senato da quella che doveva essere una rivincita in una sconfitta su tutta la linea, all'origine di ipotesi di possibili ritorsioni come la partecipazione di Forza Italia da sola alle consultazioni quirinalizie. Ora Forza Italia è una polveriera, e la convinzione di Berlusconi di essere decisivo e di poter gestire la golden share del prossimo governo di destracentro si è già dissolta e infranta contro gli scogli del dato di realtà. Col rischio molto concreto, qualunque mossa lui faccia (soprattutto se suggerita da Ronzulli che non vuole allentare la sua presa sul partito), di perdere pezzi verso FdI oppure verso il Terzo polo, "osservatore partecipante" estremamente interessato a incunearsi nelle difficoltà e nelle contraddizioni del berlusconismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvio Berlusconi in Aula giovedì scorso accanto a Licia Ronzulli

Non è solo uno smartwatch.  
È un Vagary.



79€



Scopri di più

Acquista Vagary SmartWatch nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista altamente qualificato.

**VAGARY**  
SMARTWATCH

MTg4LjI0My4xODMuMQ==

## Salute in Friuli Venezia Giulia

# Il Sistema sanitario è in attivo Via libera ai premi per i dipendenti

Il bilancio 2021 delle tre Aziende chiude con un avanzo di 690 mila euro. Costi energetici sotto osservazione

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il bilancio consolidato delle tre Aziende sanitarie della regione (Asfo, Asufc e Asugi) chiude con un saldo positivo di 690 mila euro. Il sistema è in equilibrio, ma la Regione, come fa il buon padre di famiglia, in questo momento, sta monitorando l'andamento dei costi energetici anche perché le bollette sono più che raddoppiate. E proprio perché in questo ambito è impensabile pensare di spegnere qualche interruttore, il vice presidente regionale con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, ricorda che i costi energetici saranno uno dei temi su cui dovrà intervenire lo Stato.

Il nuovo Governo dovrà fare più di qualche valutazione anche sulla spesa farmaceutica senza dimenticare di modificare le regole per il reclutamento del per-



**RICCARDO RICCARDI**  
VICEPRESIDENTE REGIONALE  
ASSESSORE ALLA SALUTE

«Per la quarta volta, da inizio legislatura, il documento contabile chiude in sostanziale equilibrio, senza perdite»

## Servizio sanitario regionale - Bilancio consolidato

WITHUB



Risultato d'esercizio:  
**+ 690.000**



**L'1%**  
del costo del personale  
sarà destinato al pagamento  
dei premi ai dipendenti



Le regioni attendono  
dallo Stato  
**3 miliardi**

### I NODI DA SCIOGLIERE



sonale. «Le Regioni avanzano circa tre miliardi di euro dallo Stato – ricorda Riccardi –, la partita è aperta».

Nell'attesa che il nuovo Governo si insedi e affronti le partite aperte, la Regione procede con la gestione della quotidianità e, con una nota condensata in poche ri-

ghe, fa sapere che l'approvazione del documento contabile riferito allo scorso anno determina la tenuta del sistema. «Il fatto che, per la quarta volta da inizio legislatura, il bilancio consolidato chiuda in sostanziale equilibrio conferma la solidità del sistema e consenta

di accantonare l'1 per cento della spesa del personale per pagare le premialità a tutti i dipendenti» spiega Riccardi, non senza specificare che i 690 mila euro di attivo saranno accantonati in una riserva di patrimonio netto per gli investimenti futuri. Nell'anno in corso, pro-

segue pure la valutazione sui costi farmaceutici ed energetici proprio perché le cifre oltre un certo livello non possono andare visto che le cure vanno garantite a tutti sempre e comunque.

«Il fatto che i conti siano in equilibrio è importante per il sistema sanitario regionale» ribadisce Riccardi nel valutare positivamente il risultato ottenuto «proprio perché – ribadisce l'assessore – è sinonimo di solidità».

Le Regioni attendono la nomina del nuovo ministro, al quale non mancheranno di ricordare che a fronte di una richiesta complessiva di circa 4,5 miliardi di euro, dallo Stato avanzano ancora tre miliardi. I temi sul piatto sono più d'uno: dalla trattativa sull'allentamento delle maglie per l'assunzione del personale si passa ai costi di riscaldamento ed elettricità per finire con la spesa farmaceutica. «La Regione ha fatto quello che poteva fare, ora tocca allo Stato modificare le regole» insiste il vice presidente nel ricordare che «il Sistema sanitario non deve perdere». Non a caso, in queste ore, è in corso una valutazione sugli importi delle bollette per capire fino a che punto la Regione riuscirà a fronteggiare gli inevitabili aumenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GAMMA OPEL MOKKA THE NEW GERMAN STANDARD

**IN PRONTA  
CONSEGNA**



**Opel Mokka non lascia indifferente nessuno.** La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida.

- 100% elettrico, benzina, diesel
- L'inconfondibile VIZOR, il nuovo volto di Opel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento c/o della motorizzazione.

**DA 249€/MESE\* CON SCELTA OPEL  
INCLUSO 1 ANNO DI RCA E FURTO INCENDIO**

**\*DA 249€ CON SCELTA OPEL – MOKKA EDITION 100CV MT6  
- ANTICIPO 4.720€ - 35 MESI/18.000 km - RATA FINALE  
14.675,25 € - TAN 7,99% - TAEG 9,57% - FINO AL 31/10**

Iniziativa valida fino al 31/10/2022. Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6. Listino 25.500 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 23.500 €, oppure 22.800 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 4.720,06 €; 35 rate mensili da 249,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 14.675,25 €; importo totale del credito 19.307,72 € (incluso Spese Istruttoria 399 € e costo servizi facoltativi 828,78 €). Interessi totali 4.082,52 €; TAN fisso 7,99%, TAEG 9,57%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 23.538,25 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXPROTECTION Silver per 1 anno, Provincia MI (Incendio e Furto), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito [www.opelfinancialservices.it](http://www.opelfinancialservices.it) Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 135-116. Consumo di energia elettrica Mokka-e (kWh/100km): 18,3 - 17; Autonomia Mokka-e: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 12/09/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



La crisi industriale

Costretti a prendere atto dell'allungamento dell'iter per la chiusura, i finlandesi valutano di riattivare a tempo un ramo della produzione

# L'ipotesi di Wärtsilä Costruire a Trieste venti generatori per le centrali turche

IL RETROSCENA

DIEGOD'AMELIO

Wärtsilä comincia a valutare un allungamento dei tempi rispetto alla chiusura lampo della produzione tentata nella fabbrica di San Dorligo. Fonti della corporation finlandese riferiscono che la società sta riflettendo di assegnare all'impianto triestino la costruzione di una ventina di motori per centrale elettrica. La decisione non è ancora assunta, ma il punto è sul tavolo e basta a dimostrare che la multinazionale ha preso atto che la exit strategy da Bagnoli non ha funzionato e che è necessario rivedere tempi e modalità del piano ufficializzato il 14 luglio, con l'annuncio di 451 licenziamenti.

La commessa che potrebbe ravvivare almeno per un periodo la produzione del sito di Trieste arriva da Karadeniz, società turca dell'energia, che impiega i grandi generatori di corrente costruiti da Wärtsilä per alimentare centrali elettriche realizzate a bordo di apposite navi. La notizia arriva da Helsinki e trova conferme fra i quadri della fabbrica triestina.

IMOTORI

UN MOTORE WÄRTSILÄ PRONTO PER ESSERE IMBARCATO (ARCHIVIO)

Motori a gasolio lontani dalle strategie per la riduzione dell'impatto ambientale. Ma l'affare vale decine di milioni

La decisione non è stata tuttavia ancora presa. Da quanto trapela, i finlandesi stanno meditando sull'opportunità di accettare o meno l'ordine. I generatori in questione sono infatti alimentati a gasolio e non rappresentano un biglietto da visita positivo per la compagnia, che sta riposizionando il proprio brand nell'assemblaggio di motori sempre più votati alle nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale. Allo stesso tempo, però, l'affare vale decine di milioni ed è difficile da rifiutare in una fase di recessione che pesa da tempo anche sui conti di Wärtsilä.

Karadeniz si serve da 15 anni di chiatte tecnologicamente avanzate, che fungono da centrali termiche galleggianti, in grado di essere spostate facil-

mente e di allacciarsi in poco tempo alla rete locale. Le cosiddette powership non sono una novità sul mercato: vengono impiegate da tempo per dare energia a luoghi isolati grazie alla possibilità di essere attivate nel giro di qualche mese. Una nave Karadeniz fu per esempio fatta ormeggiare dalla Turchia davanti a Gaza, per fornire elettricità ai palestinesi dopo il danneggiamento dell'unica centrale della zona.

Dal 2007 la controllata Kar-powership ha costruito e gestito 25 navi-centrali, arrivando a disporre di una potenza di oltre 4 mila megawatt. Le chiatte vengono noleggiate a paesi in via di sviluppo, come Iraq, Sierra Leone, Sudan, Pakistan, Mozambico, Libano, Indonesia, Ghana, Cuba e Gambia. La flotta di Karadeniz è in espansione, con piani di raddoppio della propria capacità in pochi anni. Se Wärtsilä accetterà la commessa, la produzione sarà molto probabilmente assegnata a Trieste.

Che la cosa avvenga oppure no, la sola ipotesi di tornare anche per un momento a produrre nel sito italiano è la prova di un ammorbidimento in atto da parte finlandese. La multinazionale ha dovuto digerire oborto collo l'annullamento



della procedura di licenziamento su decisione del Tribunale di Trieste e non si è ancora decisa ad aprirne una seconda, che sarebbe più lunga e costosa dopo le modifiche alla legge decise dal governo. Mentre il presidente Michele Cafagna profila una fase nuova di dialogo, il possibile ordine turco dimostrerebbe il cambio di strategia da parte di Wärtsilä, costretta ad accettare un allungamento dei tempi.

La procedura cancellata dal giudice del Lavoro sarebbe scaduta proprio in questi giorni, permettendo alla compagnia di avviare i primi licenziamenti entro l'anno. Così non sarà e i nuovi tempi non sono affatto chiari. Wärtsilä sta allora ragionando sulla necessità di rendere produttivi i dipenden-

ti triestini, che al momento sono retribuiti normalmente, seppur lavorando a ritmi ridotti per lo spostamento della produzione in Finlandia. La scelta non significherebbe un passo indietro sulla chiusura, ma la presa d'atto del suo posticipo e il conseguente tentativo di ammortizzare le perdite.

Il tutto va inquadrato inoltre nelle difficoltà ancora irrisolte nello stabilimento di Vaasa, la cui pavimentazione richiede opere di rafforzamento per poter consentire il sollevamento dei carichi più pesanti. Proprio quelli che riguardano i grandi generatori di elettricità, le cui dimensioni sono notevolmente maggiori dei motori 4 tempi installati per la propulsione delle navi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VERTENZA

Il nuovo governo



Attende la formazione del governo la vertenza Wärtsilä. Dopo la stasi seguita all'azzeramento della procedura di licenziamento, la nomina del nuovo ministro dello Sviluppo economico indurrà la Regione a convocare il tavolo chiesto dai sindacati, cui seguirà l'apertura del confronto da parte del Mise. Il presidente di Wärtsilä Italia Cafagna si è detto pronto a confrontarsi a tutti i livelli.

L'APPUNTAMENTO

I parlamentari



Siterra venerdì alle 14 l'incontro chiesto da Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm ai deputati e senatori eletti in Friuli Venezia Giulia o comunque originari del territorio. Il confronto è organizzato nella sala della Piccola Fenice. I sindacati domandano ai parlamentari di impegnarsi nella difesa del sito produttivo e di lavorare col nuovo governo affinché sia data una nuova prospettiva industriale alla fabbrica di Bagnoli.



AGENZIA DEL DEMANIO

**Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia**  
**Estratto di avviso di aggiudicazione**

**Stazione Appaltante:** Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia - Via Gorgi n. 18, 33100 Udine - Tel. 0432.586411 - Faxmail 06.50516077 e-mail: dre.friuliveneziaigiulia@agenzia demanio.it | email pec: dre\_friuliveneziaigiulia@pce.agenzia demanio.it

**Oggetto:** Servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per taluni beni di proprietà dello Stato nella regione Friuli Venezia Giulia. CUP: G22C20000630005, CIG: Lotto 1: 8714410E9D; Lotto 2: 8714430F1E; Lotto 3: 8714442907; Lotto 4: 871445863C; Lotto 5: 8714469F4D.

**Procedura di gara:** procedura aperta ex art. 60 d.lgs. 50/2016

**Bando di gara:** GUUE n. 2021/S 079-202661 eG.U.R.I. - Contratti Pubblici V^ Serie speciale n. 47 del 26/04/2021

**Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa

**Offerte ricevute per via elettronica:** Lotto 1: 0; Lotto 2: 3; Lotto 3: 1; Lotto 4: 4; Lotto 5: 1.

**Imprese aggiudicatrici:** Lotto 1: Deserto.; **Lotto 2:** RTP INGENIUM S.r.l. (mandataria), Bagagli Ingegneria S.r.l., MUSA Progetti soc. Coop. di ingegneria, Bagagli Ingegneria S.r.l., Studio Geologico Dr. Geol. Giovanni Ciccone, Arch. Pantalone Luca (mandanti), con sede in con sede in Foligno (PG), Corso Cavour, 84, con determina prot. n. 869 del 01/02/2022 e contratto del 19/09/2022; **Lotto 3:** RTP LA SIA s.p.a., (mandataria), Progetto PSC S.r.l., ing. Vincenzo Cuccurullo, (mandanti), con sede in Roma, via Luigi Schiavonetti, 286, con determina prot. n. 931 del 09/02/2022 e contratto del 13/09/2022; **Lotto 4:** RTP ARCHLIVING S.r.l. (mandataria), ZENITH INGEGNERIA S.r.l., geol. Marantonieta Sileo (mandanti), con sede in Ferrara (FE), via Monsignor Luigi Maverna, 4, con determina prot. n. 932 del 09/02/2022 e contratto del 14/09/2022; **Lotto 5:** RTP FOPPOLI MORETTA E ASSOCIATI società di ingegneria S.r.l. (mandataria), IGS S.r.l., Ingegneria e Dintorni S.r.l., Solaris S.r.l. (mandanti) con sede in Tirano (SO), via Damiani, 2, con determina prot. n. 951 del 09/02/2022 e contratto del 9/08/2022;

**Importo complessivo di aggiudicazione escluso oneri:** Lotto 2: € 92.232,36, corrispondente ad un ribasso del 51,73%; Lotto3: € 175.622,44, corrispondente ad un ribasso del 35,75%; Lotto 4: € 150.744,75 corrispondente ad un ribasso del 33%; Lotto 5: € 124.953,05 corrispondente ad un ribasso del 42,24%;

**Spedizione avviso di aggiudicazione sulla GUUE:** 05/10/2022;

**Documentazione:** l'avviso di aggiudicazione è consultabile sul sito: <https://www.agenzia demanio.it/gare-aste/lavori/gara/Procedura-aperta-Audit-sismico-energetico-e-PFTE-Regione-Friuli-Venezia-Giulia>

**Responsabile del procedimento:** Ing. Manuel Rosso – e-mail: manuel.rosso@agenzia demanio.it

Il Direttore Regionale  
Alessio Casci



**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

**CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**IL MODO PIÙ CONVENIENTE PER SCALDARTI QUESTO INVERNO**

approfitta della promozione **40.50.60**

**40% SCONTO** da listino  
**50% DETRAZIONE** fiscale  
**60 mesi di GARANZIA**

**CLIMaSSISTANCE**  
l'ambiente cambia energia

**IQP** INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

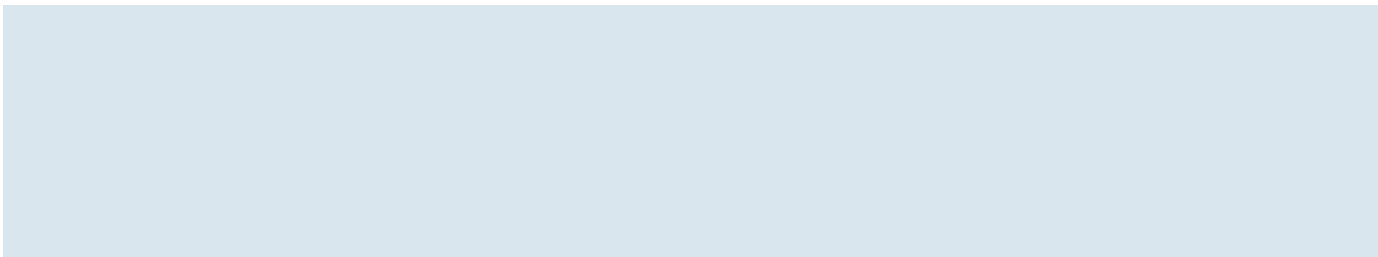
**UDINE** Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

*"Lo guardi, ti sente, lo ami"*



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

**climassistance.it | info@climassistance.it**



## Sport e diritti

# Paola Egonu la politica in campo

Dopo il caso di razzismo la solidarietà di Draghi e di Malagò e La Russa chiama il presidente della federazione volley Manfredi: «Siamo dispiaciuti per le offese ricevute sui social»

## IL CASO

Angelo Di Marino

INVIATO A APELDOORN

«Finalmente a casa!». Un urlo di gioia dopo quello di dolore per Paola Egonu che, dopo un viaggio durato praticamente un giorno, dai Paesi Bassi è tornata in Italia. Una medaglia al collo, quella di bronzo vinta ai Mondiali, e tanti pensieri per la testa. Ma anche tanta voglia di casa, il posto del cuore dove riabbracciare gli affetti più cari in quella che è diventata la sua città, Milano. Prima però lo scalo a Roma, dove la truppa azzurra si è salutata. L'ultimo giorno di scuola, qualche lacrimone e molti abbracci.

Il giorno dopo la bufera, la pallavolista più forte del mondo trova un fiume di solidarietà. Dalla politica, con una parte del centrosinistra che ne fa una bandiera (ed Enrico Letta che sbaglia l'hashtag chiamandola Enogu,



La pallavolista Paola Egonu, 23 anni, è nata a Cittadella. Ieri ha ricevuto molte telefonate di solidarietà tra cui quella di Draghi

poi si corregge) alla maggioranza di centrodestra, fino al presidente del Consiglio uscente, Mario Draghi: «Piena solidarietà a Paola, l'atle-

ta azzurra che è un orgoglio dello sport italiano e avrà future occasioni per vincere altri trofei indossando la maglia della Nazionale».

Una esortazione ad andare avanti, a continuare, a non darla vinta ai razzisti, a quanti ancora nel terzo millennio godono nel far male

e nel dividere. «Solo io e le mie compagne possiamo sapere cosa è successo», la spiegazione di Egonu subito dopo quel «perché sei italiana?» piombato dagli spalti dell'Omniarena sabato pomeriggio. E poi lo sfogo: «Basta, questa è l'ultima volta che gioco in Nazionale. Perché dovrei rappresentare gente così?». Una esplosione di rabbia dopo la tensione accumulata.

Tanti i messaggi arrivati ieri sull'iPhone inguainato in un guscio rosa. Molte le telefonate, da Palazzo Chigi alle amiche di sempre. Chiamata, tra un aereo e l'altro, anche dal numero uno dello sport italiano, il presidente del Coni Giovanni Malagò: «Hai tutto il nostro appoggio, totale come sempre. Ma per favore non prendere decisioni affrettate. Ti siamo accanto, ci vediamo al rientro dalle tue meritate vacanze. E se non vieni tu, vengo io in Turchia così ne parliamo insieme». Quello di Malagò è l'annuncio di una vera e propria missione. Lo sport azzurro, quello che rappresenta il nostro Paese, non vuole neanche pensare a una Nazionale di pallavolo senza Paola. Proprio nell'annata che si avvicina, dove gli Europei (con titolo da difendere) si intrecciano con la qualificazione alle Olimpiadi di Parigi. E soprattutto non può perdere la sua donna simbolo dandola vinta a razzisti e vigliacchi. Non può essere questa l'Italia del 2022, anche se la delusione resta. Perché Egonu quanto Miriam Sylla, la capitana della Nazionale, il razzismo lo conoscono bene. Sanno che sapore amaro può avere ed è per questo che lo hanno

vinto, battuto, messo spalle al muro affrontandolo nella vita di tutti i giorni, nella crescita, nell'esperienza, nelle scelte. «Amo questa maglia e spero di indossarla ancora per l'Europeo, l'Olimpiade e negli anni futuri», ha detto Paola nel giorno più difficile, quello di sabato. Lo pensa davvero. Su questo fa leva l'intero movimento della pallavolo che non vuole perderla neanche per un match: «Siamo tutti davvero dispiaciuti per quanto accaduto a Paola e alle offese ricevute da qualche persona imbecille e ignorante», spiega Giuseppe Manfredi, presidente della Federvolley, che ieri ha ricevuto anche una telefonata dal presidente del Senato Ignazio Benito La Russa. Lui non sembra volersi arrendere: «Adesso ci calmiamo tutti, la prossima convocazione è ad aprile 2023 e non ho motivo di pensare che lei non ci sarà: tra l'altro, la pallavolo propone integrazione piena, altro che razzismo».

Per ora Paola non ha del tutto fatto marcia indietro. Resta la voglia di saltare un giro, ma con il passare delle ore e dei giorni la situazione potrebbe cambiare. «Ha bisogno di staccare», ripete il suo agente Marco Raguzoni che vuole soprattutto evitarle altre pressioni. Ora qualche giorno a Milano e un pizzico di vacanze. C'è da traslocare in Turchia dove l'aspetta una nuova avventura con il club più forte del mondo, il VakifBank di Istanbul. «Sono entusiasta, non vedo l'ora di cominciare». La strada di Paola è ancora lunga. E l'orizzonte colorato d'azzurro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

## Zaynab Dosso

### «Mi hanno detto sporca negra e nessuno ha reagito. Sfottevano»

La velocista azzurra festeggiava la nuova casa a Roma Nord: «Mi sento violata»

Giulia Zonca

Roma nord, esterno notte. Zaynab Dosso la miglior velocista azzurra, bronzo con la 4x100 agli ultimi Europei, festeggia la nuova casa con la sorella e le amiche e l'incontro gira storto perché le ragazze vengono avvicinate e poi insultate da una donna che chiede soldi e nessuno interviene. Dosso posta gli insulti ricevuti: «Puttana straniera, torna al tuo Paese». Il suo paese è l'Italia, i genitori sono nati in Costa d'Avorio.

**Scrivi «non mi sento tutelata, ho paura di uscire di casa».**

«Questa storia mi ha stravolto, ho il cuore spezzato, mi sento violata».

**Una donna in cerca di monete vi ha insultate?**

«Direi aggredite, violenza verbale e senza motivo. Siamo state gentili, non avevamo monete e basta. Lei si è messa a bisbigliare crudeltà, mi sono avvicinata e le ho detto «ripeti» e lei lo ha fatto, a voce alta, in mezzo ai tavoli. Era un locale affollato, tutti hanno sentito e nessuno ha reagito».

**Neanche una parola? Qualcuno è venuto almeno da voi, a parlarvi?**

«Zero, la mia amica Johanelis Herrera si è messa a piangere e qualcuno ha pure buttato lì «non è successo niente». Io e Luminosa Bogliolo, compagne di allenamento, ci siamo alzate per calmarla. Era tutto molto evidente e la gente zitta, anzi, certi sfottevano pure. Quella signora si è fermata lì, a chiedere soldi e a ridere di noi».

**È l'episodio di razzismo più duro che ha vissuto?**

«Così, in pubblico, sì. Depressivamente, disperante. Io tendo a credere che le cose con il tempo cambino, ma adesso la vedo proprio buia. Mi sono chiesta: dove viviamo?».

**Dopo il post ha ricevuto messaggi di solidarietà?**

«L'ho scritto e sono uscita da



La velocista Zaynab Dosso

Instagram, non me la sento ancora di guardarci. Ho bisogno di tempo. Volevo denunciare e scrivere era l'unico modo. Che altro fare? Se avessi riportato l'episodio ufficialmente avrebbero aperto una segnalazione e basta. Non è nemmeno la prima brutta cosa che capita da quando ci siamo trasferite. Ci hanno tirato un sasso».

**Un sasso?**

«Sì, durante il trasloco. Da un balcone. Non per prenderci, per spaventare, ma non ho voluto credere che fosse mirato. Ho detto a mia sorella: «Sono dei balordi, lasciamo perdere».

**Adesso la pensa diversamente?**

«Sì, non mi ero mai sentita co-

si sola. Quando Jo è scoppiata in lacrime, ci siamo calmate tra noi. E neanche una frase, il tentativo di un sostegno. Mi dicono «brutta negra» e va bene così. Non può essere».

**Le viene la tentazione di andare a vivere altrove?**

«Il mondo è tutto uguale, bisogna trovare antidoti a certe reazioni indegne, fermare questi attacchi. Mi aspetto che la politica lo faccia».

**In che modo?**

«Sarebbe bello che chi ha vinto le elezioni desse un segnale forte contro il razzismo. Se i beceri oggi si sentono più forti, si credono liberi di alzare la voce e restare impuniti, serve che chi starà al governo dica forte e chiaro che non è così».

**Se succedesse si sentirebbe più tutelata?**

«Ora resto sconvolta, credo solo che chi ha voce in capitolo non possa stare in silenzio. So bene che è un momento delicato e non mi va proprio che questa situazione venga strumentalizzata. Io mi aspetto delle risposte dalla politica. Non posso venire insultata e maltrattata nel mio nuovo quartiere tra gli sberleffi di chi guarda. Così fastidioso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE AMMINISTRATIVE

# Il voto nei 512 Comuni In Slovenia nuovo test per il governo Golob

In novembre l'ultimo appuntamento di un anno di elezioni  
A Lubiana Janković punta al sesto mandato consecutivo

Mauro Manzin / LUBIANA

Dopo le politiche di aprile, le presidenziali di domenica prossima, l'ultimo capitolo di questo 2022 elettorale per la Slovenia sarà chiuso con le amministrative del prossimo 20 novembre con eventuali ballottaggi per la nomina dei sindaci il 4 dicembre. Ultime in ordine cronologico le am-

ministrative però, che vedranno l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali in tutti e 212 le realtà municipali in cui è suddiviso il Paese (non esistono le Regioni), avranno un valore politico molto più accentuato delle presidenziali, in quanto si vedrà se le forze attualmente al governo (Movimento Libertà, Socialdemocratici, Levi-

ca) hanno mantenuto o meno il consenso avuto alle politiche dell'aprile scorso.

Va subito sottolineato che in molti comuni i candidati primi cittadini si presentano con liste locali, ma va anche ricordato che alle ultime amministrative il Partito democratico (Sds) di Janez Janša assieme alla Sls (Partito popolare che non ha deputati in

Parlamento) ottennero 537 consiglieri comunali contro i 335 dei socialdemocratici (Sd).

Erimanendo in tema di numeri l'attuale sindaco di Lubiana, Zoran Janković "rischia" di fare superbingo venendo rieletto per la sesta volta consecutiva. Possibilità non remota e, a meno di grandi sorprese dell'ultimo minuto, già al primo turno. Per ora non ci sono candidati che possano insidiarlo. La Sds ha annunciato ieri che schiererà Igor Horvat, certo non uno dei numeri uno dello schieramento della destra slovena. Resta l'enigma dell'appoggio a Janković da parte del Movimento libertà del premier Robert Golob. Se un mese fa la cosa sembrava ormai fatta adesso Golob si è fatto più cauto e vuole valutare se l'appoggio a Janković non andrebbe a creare malumori tra la sua base elettorale e non è escluso, anche se sembra improbabile, che faccia scendere in campo un proprio candidato.

Scintille tra i partner di go-



ZORAN JANKOVIĆ

L'ATTUALE SINDACO DI LUBIANA POTREBBE ESSERE RIELETO PER LA SESTA VOLTA

Attualmente è la destra ad avere più consiglieri comunali (537) rispetto alla sinistra (335)

Il caso Maribor: il Movimento Libertà del premier ha sfilato il candidato ai socialdemocratici

verno sono scoppiate invece a Maribor dove il Movimento Libertà candiderà a sindaco l'ex direttore e chirurgo del Centro clinico universitario della città stiriana, Vojko Flis. Quest'ultimo però aveva avuto già delle proposte antecedenti dagli Sd che si sono arrabbiati non poco nel vedersi sottratto chi credevano già nelle loro liste. Così hanno dovuto ripiegare sul piano B e candidare a sindaco il comunicatore Boštjan Klun.

Sul Litorale da segnalare che il Movimento libertà sosterrà il sindaco uscente di Capodistria, Aleš Bržan che era riuscito a sconfiggere per un'incollatura alle scorse amministrative l'immortale Boris Popović. Popović che anche quest'anno con la sua lista Capodistria è nostra tenterà di scalzare Bržan da quella poltrona che lui, oramai, considerava di sua proprietà. Stavolta sarà più difficile perché il suo eterno vice, Peter Bolčič correrà con una lista autonoma che eroderà così voti a Popović. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

## Covid, la nuova legge ridimensiona i poteri del governo



Un'immagine delle vie di Lubiana durante l'ondata di Covid

LUBIANA

È entrata in vigore in Slovenia la nuova legge sulle malattie infettive emanata dopo che la Corte costituzionale aveva determinato, con una sentenza del giugno 2021, l'incostituzionalità di parte dell'articolo 39 della stessa norma.

Gli emendamenti apportati restringono i poteri del governo in modo molto rigoroso rispetto a prima in tutte quelle misure che potrebbero interferire con i diritti fondamentali dell'individuo e introduce altresì l'istituto del controllo parlamentare delle misure prese dall'esecutivo. Vale a dire, l'Assemblea nazionale riceverà comunicazione delle decisioni governative in caso di epidemie (leggi un'altra ondata di Covid) con le possibili misure epidemiche e, nel caso di estensione delle misure oltre i 30, 60 o 90 giorni, le voterà anche.

Assegnati anche un ruolo e una responsabilità significativamente maggiori al gruppo di esperti, che includerà non solo rappresentanti del mondo medico, ma anche altre professioni e specializzazioni quali i consulenti di lavoro o i sindacati.

Lo scopo fondamentale degli emendamenti è quello di attuare, come detto, la decisione della Corte Costituzionale, che ha ritenuto che la legge del 1995 sia in alcune parti incoerente con la Costituzione. La decisione è stata emessa dalla Corte costituzionale all'inizio di giugno 2021. I giudici costituzionali hanno stabilito che era incostituzionale parte dell'articolo 39 della legge, che autorizzava il governo a vietare o limitare la circolazione e il diritto di l'assemblea dei cittadini. Di conseguenza, i decreti epidemiologici del precedente governo Janša erano da considerarsi incostituzionali anche nella parte in cui sono stati adottati su questa base. Gli emendamenti alla legge sulle malattie infettive sono stati sottoposti alla procedura parlamentare dai membri dei gruppi parlamentari di coalizione con Janja Sluga (Movimento Libertà) come primo firmatario. La proposta sostanziale dell'emendamento è stata preparata da rappresentanti della società civile, riuniti nella Rete giuridica per la protezione della democrazia. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**RPO**  
 Registro pubblico delle opposizioni


**Ministero dello sviluppo economico**



**ISCRIVITI, NON FARTI DISTURBARE!**

Ora puoi contrastare il telemarketing invasivo anche sul tuo cellulare.

**Chiama 06 42986411 dal cellulare**

**800 957 766 dal fisso**

**Nuovo Registro pubblico delle opposizioni**

Un servizio gratuito per i cittadini.  
Un obbligo per gli operatori di telemarketing.

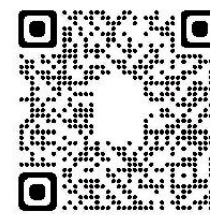
**registrodelleopposizioni.it**

SPECIALE



ROMA - ARA PACIS  
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

Inquadra il QR code  
con la telecamera  
dello smartphone  
per accedere alla  
sezione Salute



# Il Festival di Salute

## La medicina naturale incontra la scienza

Valentina Mercati, vicepresidente di Aboca: ecco un tipo di farmaci con un'azione a più a vasto raggio  
l'esempio è il trattamento della sindrome metabolica, caratterizzata da una molteplicità di patologie

PAOLAMARIANO

Un prodotto naturale, per arrivare al paziente, deve passare attraverso una serie di prove stringenti: si parte dagli studi di laboratorio per poi approdare alla clinica, fino al vaglio definitivo delle autorità regolatorie.

Quando una sostanza naturale è utilizzata a scopo medico racchiude un caleidoscopio di «microingredienti»: agiscono in modo sinergico sull'organismo per intercettare a più livelli gli squilibri alla base di condizioni croniche e di molte malattie. Questa complessità può essere studiata e testata seguendo i rigorosi binari della scienza, in un processo di sviluppo del prodotto che si realizza con passaggi successivi: dallo studio delle molecole ai test di laboratorio, fino ai test clinici sui pazienti, per poi ottenere la certificazione finale.

A spiegare il processo è Valentina Mercati, vicepresidente di Aboca, azienda che, nata con l'obiettivo di ricercare in natura soluzioni efficaci e sicure per la cura in un contesto ancorato ai principi della «evidence based medicine», realizza prodotti per la salute che sono al 100% naturali e biodegradabili. Proprio per produrre una medicina naturale, basata su solide basi scientifiche, «abbiamo creato un sistema di ricerca che parte dallo studio del contenuto delle sostanze - spiega Mercati, tra gli ospiti del Festival di Salute e protagonista del talk del 21 ottobre -. Alla base ci sono metodi come la metabolomica: è lo studio dell'insieme delle sostanze contenute in un prodotto naturale e l'analisi conduce, poi, alla verifica di come agisce un determinato composto. E' a questo punto che entra in gioco la biologia dei sistemi: indaga come un sistema complesso di molecole agisce con un altro sistema complesso quale è l'organismo».

Per scoprire come funzionano davvero le sostanze naturali, quindi, si lavora prima su colture di cellule in provetta, fino alla tappa fondamentale - e decisiva - che è quella della clinica, osservando come agisce il «mix» sul paziente. «Produciamo studi clinici a tutti gli effetti, controllati come quelli che si realizzano per un farmaco normale». A questo approccio si aggiungono altre tecniche. «E' una sfida nella sfida - enfatizza Mercati -. Si tratta di sviluppare tecnologie che permettano di produrre capsule e sciroppi senza ingredienti di sintesi, come, per esempio, conservanti e dolcificanti. L'obiettivo è disporre di prodotti efficaci, ma al tempo stesso biodegradabili». Dopo i test clinici il passaggio finale è quello dei controlli ufficiali e delle certificazioni. E' la «luce verde» che



DOC-STOCK GMBHRM / AGF

### LO STUDIO

## Dall'obesità alla glicemia alta, emergenza tra i bambini "Testiamo come affrontare l'insieme degli squilibri"

La sindrome metabolica è un problema sempre più frequente e preoccupante nei bambini, specie con la diffusione dell'obesità (che riguarda dal 5 al 10% della popolazione pediatrica). Le ricadute, a breve e lungo termine sulla salute dei più piccoli, sono tante. Lo spiega Stefano Stagi, professore di pediatria all'Università di Firenze e dirigente medico presso il reparto di autoendocrinologia dell'ospedale pediatrico Meyer: "E' per combattere questa complessa e sfaccettata patologia che abbiamo intrapreso un trial clinico con Aboca su un campione di oltre 80 bambini sopra gli 8 anni. Lo scopo è testare l'efficacia di un prodotto naturale e in grado



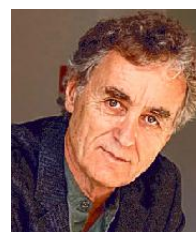
di agire contemporaneamente su tutti gli aspetti della sindrome, consentendo una riprogrammazione del metabolismo". Si tratta di una partita importantissima per la salute: se non gestita adeguatamente, la sindrome metabolica - che si caratterizza per la presenza, oltre all'obesità, di squilibri come glicemia alta, eccesso di grassi nel sangue (disli-

pidemia), ipertensione, fino a un'alterata risposta all'ormone che regola la glicemia, l'insulina - può portare a una riduzione dell'aspettativa di vita a causa di complicanze come il diabete di tipo 2 e disturbi cardiovascolari. Nella sperimentazione - spiega Stagi - si vogliono indagare tutti gli aspetti che determinano la sindrome: dall'eccesso di peso ai batteri del microbiota intestinale. "In questo trial - aggiunge - proveremo a confrontare l'efficacia del trattamento convenzionale (che consiste in un approccio psicologico e comportamentale diretto al bambino e alla famiglia) con quella di un prodotto naturale prescritto al bambino congiuntamente all'intervento motivazionale classico". Già testato con successo in altre sperimentazioni, il prodotto agisce a più livelli: lavora contemporaneamente sull'insulino-resistenza, sulla glicemia, sugli squilibri del microbiota e anche sull'assorbimento di alcuni tra i più importanti macronutrienti. Un ulteriore vantaggio, poi, è dato dalla riduzione degli effetti avversi. P. MAR. —

### Il fisico e divulgatore

## Immaginare l'approccio olistico La parola passa a Fritjof Capra

Fritjof Capra sarà uno degli ospiti del talk "La medicina naturale alla prova della scienza": collegato in streaming, dialogherà con Valentina Mercati e Stefano Stagi.



Capra, fisico, saggista e divulgatore, è famoso nel mondo per l'approccio olistico al sapere, sospeso tra razionalità della scienza e misticismo delle religioni orientali. Il suo saggio, "Il Tao della fisica", è diventato un bestseller globale e ha segnato una nuova via per la critica ai mali della modernità. —

consente l'immissione sul mercato. La certificazione dei dispositivi medici a base di sostanze rientra nel regolamento EU 745 del 2017, entrato in vigore nel 2021 e che sarà pienamente applicato nel 2024: riguarda il settore dei dispositivi medici, dalle protesi fino ai cerotti, compresi quelli naturali, appunto.

Il vantaggio di un prodotto naturale, sviluppato secondo i criteri della scienza, è che «funziona» in modo più fisiologico rispetto a un «prodotto chimico». Dice Mercati: «Agisce alla fonte del problema e un caso tipico è la sindrome metabolica». Caratterizzata da una o più condizioni patologiche, come il colesterolo alto o la glicemia alta, la pressione sanguigna elevata e il sovrappeso, coinvolge, in Europa, un quarto degli over 40. Il trattamento riequilibra i fattori metabolici alterati, riducendo il livello di colesterolo, i trigliceridi e la glicemia e al tempo stesso regola l'assorbimento dei nutrienti. Inoltre promuove la crescita di specie batteriche «buone», che aiutano il sistema gastrointestinale.

Ecco perché Aboca si è orientata verso un sistema «mirato». Definito «Evidence based natural», applica i criteri della «Evidence based medicine» alle sostanze naturali. Queste, perciò, vengono studiate con il rigore della scienza - ribadisce Mercati - senza ridurre la complessità di una sostanza alla caratteristica di una singola molecola e di un singolo principio attivo. Prevale un approccio olistico. La piattaforma, non a caso, possiede un «cuore» informatico: studia le proprietà emergenti delle sostanze naturali, analizzando le interazioni con i processi fisiologici dell'organismo. —

Le nostre iniziative

Il progetto del Gruppo editoriale Gedi e della Fondazione Specchio d'Italia: un corso online gratuito di informatica

# Nasce “Nonni Smart” per restare al passo con le novità della rivoluzione digitale

## IL DOSSIER

Angelo Conti

**R**estare al passo coi tempi vuol dire convivere col mondo digitale. Un'esigenza che si fa tanto più marcata quando passano gli anni. Fondazione Specchio d'Italia e Gruppo Editoriale Gedi, già impegnati l'anno scorso nel progetto “Digitali e Uguali”, lanciano così “Nonni Smart”, un'iniziativa pensata per aiutare chi è entrato nella Terza Età ad utilizzare gli strumenti di base dell'informatica. Per comunicare, per informarsi, per vivere.

### VENTI VIDEO

“Come posso ottenere lo SPID?”, “come posso acquistare un biglietto del treno?”, “come posso chiedere un chiarimento sulla mia pensione?”, “come



posso abbonarmi ad un giornale?”, “come posso fare una donazione solidale?”, “come posso riconoscere una truffa online?”,

“come posso ricevere le foto dei miei nipotini sul telefonino?”, “come posso collegarmi in video con mio fratello che vive lonta-

no?”: a queste e a tante altre richieste viene data una risposta attraverso 20 video, facilmente raggiungibili online dopo l'iscrizione.

ne, completamente gratuita. Il corso, condotto dalla docente Valeria Marchian-di, è flessibile: può essere iniziato in qualsiasi mo-

mento e prevede un'assistenza continua davanti a dubbi e difficoltà. Verrà inoltre costantemente aggiornato di fronte ad ogni futura esigenza di conoscenza digitale.

### L'ISCRIZIONE

Da oggi tutti gli over 60 italiani possono iscriversi a “Nonni Smart” chiamando un call center tradizionale (02 82 180 808), attraverso WhatsApp (339 46 66 225) ed anche sul sito [www.nonnismart.org](http://www.nonnismart.org). Il progetto gode anche dell'interesse dell'Università della Terza Età nazionale che sta studiando le modalità per veicolarlo anche verso “gruppi studio” composti ognuno da più anziani.

### LA POVERTÀ DIGITALE

Lodovico Passerin d'Entrèves, Presidente di Specchio d'Italia, ha voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa in partenza: «Ci sono tante povertà. Quella digitale può essere un ostacolo in tanti passaggi della nostra vita. Chi resta indietro rischia di rinunciare a vivere meglio. “Nonni Smart” nasce per dare anche ai più anziani un'opportunità gratuita, semplice ed immediata per superare questi problemi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Disturbi diversi, una sola causa:

# Intestino irritabile

Qual è la causa? Che cosa può essere veramente d'aiuto?

Gli esperti ne sono a conoscenza da molto: diarrea, dolori addominali e flatulenza possono essere causati dallo stress, da una dieta poco equilibrata o dai farmaci. Ma l'esatto nesso tra cause e sintomi è rimasto a lungo un mistero. Oggi lo sappiamo, dietro a questi fastidi si cela una barriera intestinale danneggiata. I ricercatori sono ora riusciti a sviluppare un prodotto innovativo che troviamo esclusivamente in farmacia: Kijimea Colon Irritabile PRO.

Le persone affette lo sanno: i disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolore addominale o flatulenza sono estremamente fastidiosi. La qualità della vita ne risulta gravemente compromessa. Questi disturbi intestinali possono essere favoriti dallo stress, da un'alimentazione poco equilibrata o dall'assunzione di farmaci. Ma la vera causa è rimasta nascosta per molto tempo.

Gli scienziati oggi suppongono che sia una barriera intestinale danneggiata a causare il malessere intestinale. Sulla base di questa conoscenza, i ricercatori hanno sviluppato il dispositivo medico Kijimea Colon Irritabile PRO (disponibile esclusivamente in farmacia).

### IL CEPPO BIFIDOBATTERICO VIENE IN AIUTO

I ricercatori hanno scoperto che uno speciale ceppo di bifidobatteri inattivato

termicamente (contenuto solo in Kijimea Colon Irritabile PRO) offre un aiuto efficace: il ceppo B. bifidum HI-MIMBb75 aderisce come un cerotto sulle aree danneggiate della parete intestinale. Grazie a questo “effetto cerotto”, la parete intestinale può quindi riprendersi ed è così protetta da nuove irritazioni. In questo modo, i tipici disturbi intestinali come diarrea, dolori addominali o flatulenza possono attenuarsi e si possono evitare nuove irritazioni.

### ANCORA MEGLIO IN CASO DI PROBLEMI INTESTINALI

I ricercatori hanno anche scoperto che i disturbi intestinali come diarrea, dolore addominale o flatulenza vengono alleviati grazie agli speciali batteri del ceppo B. bifidum HI-MIMBb75. Ma non è tutto: anche la qualità della vita delle persone affette è migliorata! Chiedi in farmacia Kijimea Colon Irritabile PRO.



„Da quando ho iniziato a prendere Kijimea Colon Irritabile PRO, mi sento meglio e più rilassata!”  
(Chiara S.)

## Kijimea Colon Irritabile PRO

- ✓ Con effetto cerotto
- ✓ Migliora diarrea, mal di pancia e flatulenza
- ✓ Migliora la qualità della vita

Per la Vostra farmacia:  
**Kijimea Colon Irritabile PRO**  
(PARAF 978476101)



[www.kijimea.it](http://www.kijimea.it)



# TRIESTE

# FURLA

Ballarin®  
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14  
TRIESTE



La situazione sotto le volte del Silos, dove trovano riparo decine di migranti, vicino alla stazione ferroviaria: coperte, cartoni, avanzi di cibo, medicinali, vestiti, sacchi a pelo. Fotoservizio di Massimo Silvano

## Il Silos torna a popolarsi: dentro la città fantasma fra giacigli, fango e rifiuti

I migranti continuano a rifugiarsi sotto le volte dell'edificio abbandonato. Sono decine le persone che lì trovano riparo: «C'è chi arriva e resta. E chi va»

Gianpaolo Sarti

Nella penombra tagliata dall'ultima luce del pomeriggio, che filtra polverosa dalle grandi arcate sovrastanti, si scorgono due figure. Due volti giovani, accovacciati su un materasso sporco, quasi un tutt'uno con la terra fangosa. «Pakistan, we come from Pakistan», rispondono salutandoli divertiti. Sorridono davanti ai clic del fotografo.

Pakistan, ma anche Afgha-

nistan, Iran, Siria. Le anime che popolano l'enorme capannone abbandonato del Silos vivono qui. Da settimane. Alcuni da mesi. Quanti sono? «Non sappiamo», scuote la testa uno dei due ragazzi, con il suo inglese un po' stentato. «Tanti arrivano, rimangono, poi vanno via e arrivano altri».

I profughi che trovano rifugio nel villaggio dimenticato del Silos sono decine, si direbbe contando la distesa di co-

perte termiche che punteggia il terreno. Sono quegli involucri luccicanti, di color oro e argento, che vengono distribuiti nei centri di accoglienza. Segni, anche questi, che testimoniano il cammino dei migranti lungo la "rotta balcanica".

E poi gli zaini, tanti. Come le scarpe, i giubbotti, i sacchi a pelo. Maglie, magliette, pantaloni, giacconi. Coperte sudice. Teli, asciugamani. Un quantitativo infinito di

medicinali, compresi psicofarmaci. Ancora sacchi a pelo. Ciabatte. Spazzolini, tubetti di dentifricio, persino boccette di profumo.

Per dormire i migranti si sono ricavati giacigli di fortuna. Alcuni hanno messo in piedi vere e proprie capanne, costruite con pezzi di legno, pali e inferri presi dai cantieri non distanti, quelli della linea ferroviaria e del Porto vecchio.

Spazzatura ovunque. Stra-

ti di spazzatura. Agli angoli, accanto ai materassi, di fianco ai falò dove i migranti di sera si scaldano.

Poltiglie di avanzi di cibo misto a fango e melma, in cui si fa ormai fatica a distinguere una lattina di fagioli da una di birra o da una scatola di tonno.

Escrementi dappertutto. Un odore vomitevole, che prende lo stomaco. Mosche e zanzare che non danno pace. Che si attaccano in faccia, in testa. Ecco dove vivono queste persone. Ecco come.

Fuori dal capannone, nella spianata che divide la zona del Silos da quella dei magazzini del Porto vecchio, tra i ciuffi di erba, qua e là, spuntano qualche scarpetta e qualche pannolino, insieme a un maglioncino che deve aver riscaldato il corpo di un bimbo. Già, i bimbi. Perché qui al Silos cercano rifugio intere famiglie.

Per entrare in questo enorme capannone ci si deve infilare in un pertugio ricavato tutto il perimetro, sul lato Porto vecchio. Qualcuno invece usa un altro sistema: una sorta di "scaletta" di for-

tuna, messa in piedi con due vecchi telai di bicicletta appoggiati su un muretto, che quindi i profughi scavalcano così. Questo è il lato che porta su largo Città di Santos, di fronte alla Sala Tripovich.

A metà pomeriggio ci sono ancora pochi migranti al Silos. Il capannone si popola verso sera. Ma tanti non dormono nemmeno qui: preferiscono le aiuole all'aperto di piazza Libertà, dove trovano il conforto dei volontari delle

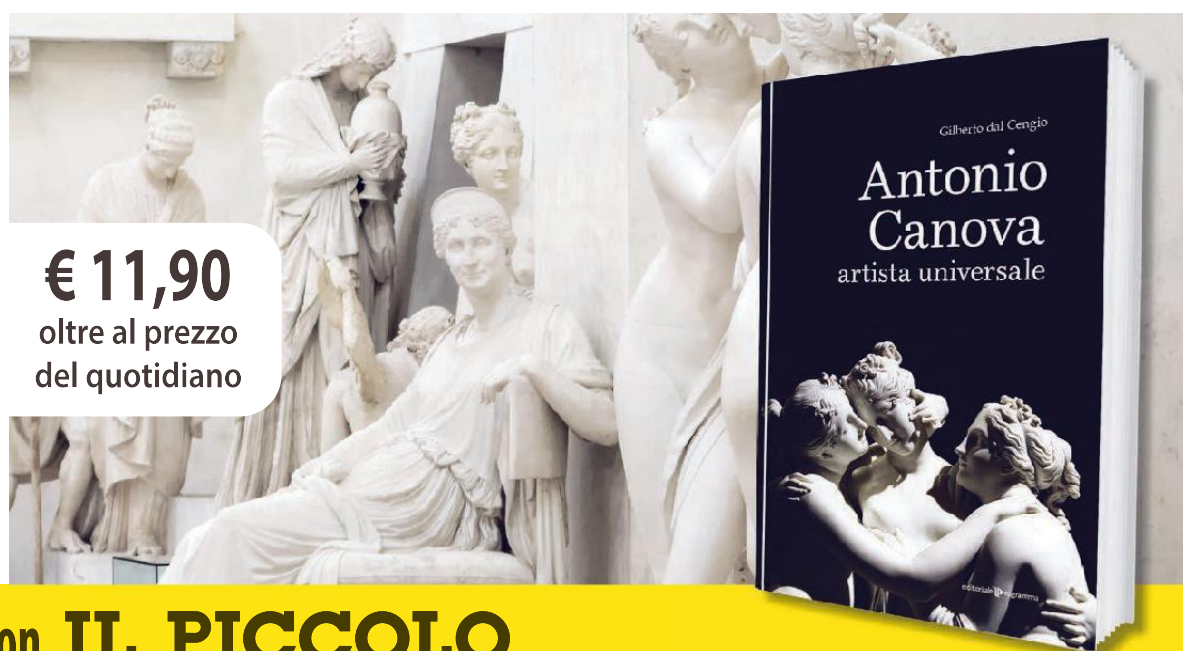
**In piazza Libertà i volontari portano assistenza e cure ai profughi**

associazioni umanitarie come "Linea d'Ombra". I volontari portano assistenza. Ieri, domenica, erano presenti in piazza. Ci vengono spesso: curano soprattutto i piedi di queste persone, martoriati da mesi di cammino. Li medicano, uno a uno. Garze, ghiaccio, disinfettanti, cerotti, pomate. Con un sorriso, con dolcezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Antonio Canova

artista universale



€ 11,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

LA SENTENZA. CASO ANALOGO IN DISCUSSIONE NELLE PROSSIME SETTIMANE

# Antenne in guerra: condanna a Treviso per Rtv Slovenija Ora la palla a Trieste

Dal monte Cucco il segnale arrivava nel Veneto orientale disturbando le trasmissioni dell'emittente D-Sphera

Massimo Greco

Nella battaglia italo-slovena delle antenne radiofoniche c'è un segnale che il Tribunale di Treviso trasmette ai palazzi di giustizia di Trieste e di Udine, che tra breve dovranno occuparsi di questo storico contenzioso.

Infatti lo scorso mercoledì la prima sezione civile del Tribunale della città veneta, con il giudice Alessandra Pesci, ha dato completamente ragione a D-Sphera, l'azienda padovana che raccoglie alcune importanti sigle radiofoniche del Nordest (Company, Wow, ecc.), in quanto le interferenze subite dalla Rtv Slovenija «pregiudicano la

LA DENUNCIA

**Zalukar attacca: «Malore a 103 anni, ambulanza lenta»**

**Colto da malore a 103 anni, l'ambulanza arriva tre ore dopo: è quanto comunica Walter Zalukar, consigliere regionale del gruppo misto. «Il figlio - scrive - riferisce di aver chiamato 3 volte il 112 (ore 16.23, 17.55, 18.55) e dopo l'ultima telefonata l'ambulanza ci ha messo circa mezz'ora ad arrivare, a soli 3 chilometri dal Maggiore».**

possibilità per D-Sphera ... di offrire un servizio in favore della platea dei propri radioascoltatori».

La dottoressa Pesci, richiamando il Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni, precisa che ciascuna emittente possa irradiare «solo» la potenza necessaria a garantire un servizio soddisfacente. E che l'irradiazione del segnale verso direzioni non necessarie «debba essere ridotta al minimo», sfruttando le proprietà delle antenne direzionali (evitando cioè di «puntarle» in maniera impropria).

Alla luce di queste premesse, il giudice Pesci ha rilevato che la trasmissione di Rtv nel-



L'antenna Rtv di monte Cucco invadeva il Veneto centro orientale

le province di Treviso, Venezia, Padova non sia necessaria, mentre è necessaria per un'emittente locale come radio Wow, che risulta pesantemente interferita dalle illecite trasmissioni della radio slovena.

Quindi, D-Sphera può operare dal monte Barbaria (Vadobbiadene) e da borgo Trubian (Vittorio Veneto) sulle

province venete, mentre Rtv deve ricalibrare l'attività svolta dal monte Cucco (Kuk) di Plava, a nord-est di Gorizia, riducendo la potenza di emissione verso l'Italia e modificando l'angolo di orientamento delle antenne.

In sintesi, il giudice Pesci dichiara inammissibile l'intervento volontario in giudizio da parte della Repubblica

di Slovenia, condanna Rtv a mantenere le trasmissioni entro i valori di protezione fissati dal regolamento Itu. Inoltre D-Sphera ha diritto a ottenere il risarcimento dei danni sofferti a causa delle interferenze ma per quantificarlo occorrerà un ulteriore e separato giudizio.

Rtv Slovenija e la Repubblica di Slovenia sono infine condannate a pagare le spese di lite, che ammontano a 545 euro per esborsi e a 10.343 euro per compenso al difensore. A carico della controparte slovena anche le spese del consulente tecnico d'ufficio, ingegner Andreas Melinato. D-Sphera era patrocinata dall'avvocato romano Marzia Amiconi, mentre gli sloveni si sono avvalsi di Rado Race, Marco Jarc, Adriana Teghil, Samo Sanzin. Procuratori di D-Sphera sono Paolo Tomaello e Gianantonio Guarnier.

I tribunali giulio-friulani hanno maturato una certa competenza su questo argomento, tant'è che quella che dovrebbe prossimamente essere discussa in Appello è una sentenza sul contenzioso RadioMaria/Rtv, che non ha visto interamente soddisfatte le richieste dell'emittente cattolica. Sphera e Radio Maria hanno a più riprese rilevato le interferenze prodotte dai ripetitori sloveni di monte Nanos e Antignano: si rammenta a tale proposito che Rtv è stata condannata un anno fa dal giudice triestino Filomena Piccirillo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 15.30 IN PIAZZALE EUROPA

## Giurisprudenza inaugura il suo anno accademico

Giulia Basso

Oggi alle 15.30, nel Campus di piazzale Europa, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Si tratta di un corso dalla lunga storia, in quanto è nato nel 1938, che in ottant'anni e attraverso fasi non sempre facili, si è irrobustito negli indirizzi di studio e nel numero di iscritti, essendosi dotato di un invidiabile patrimonio bibliotecario e dando vita a scuole scientifiche di riconosciuto valore, capaci di esprimere studiosi di prima grandezza.

Come racconta il volume «Giuristi a Trieste. Per una storia della Facoltà di Giurisprudenza. 1938-2012» (Giappichelli, 2022), a cura di Paolo Ferretti, Paolo Giangaspero e Davide Rossi, un lavoro che verrà presentato nel corso della cerimonia da Maria Rosa Di Simone, dell'Università Tor Vergata, e da Pierpaolo Bonacini, dell'Università di Modena.

Si tratta di un'indagine che, muovendo dai settori scientifico-disciplinari, ricostruisce le figure degli studiosi che hanno insegnato a Trieste, i temi di ricerca sviluppati, le aree di interesse, i nessi con le vicende del



Piazzale Europa. Foto Lasorte

confine orientale. La cerimonia d'inaugurazione del corso, in programma presso l'Aula magna, nell'edificio centrale A, sarà introdotta dal prorettore vicario Valter Sergio, dal direttore del dipartimento Gian Paolo Dolso e dal coordinatore del corso di laurea Nicola Muffato.

Nell'occasione verrà brevemente ricordata la figura di Sandro de Götzen, professore associato di Diritto amministrativo, scomparso lo scorso 27 settembre: uno studioso serio e preparato, che fu anche delegato del rettore nel triennio 2006-2009, che i colleghi ricordano come persona generosa, dal tratto sempre cortese e affabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

**Polacco (Forza Italia)**  
«Contro le baby gang si utilizzino i Daspo»

Alberto Polacco, capogruppo di Forza Italia, segue con preoccupazioni gli allarmi del Viminale sulle «baby gang». «Per questa ragione ho chiesto che il Comune, che fa parte del comitato ordine pubblico e sicurezza attivo presso la Prefettura, solleciti laddove possibile l'utilizzo del Daspo nei confronti dei più violenti e pericolosi o attivi procedure di espulsione nei confronti degli stranieri che si rendono responsabili di episodi contro l'ordine pubblico».

**Famulari (Pd)**  
«Ma non basta la mera repressione»

«Ora per la giunta Dipiazza non ci sono più scuse: per far fronte al fenomeno crescente della violenza giovanile non serve l'esercito in strada ma una strategia di contenimento del disagio sociale, che spetta al Comune e non alle forze dell'ordine. Perché accanto alla repressione e agli interventi nei momenti critici serve intercettare le cause del disagio sociale». È la valutazione del vicepresidente del Consiglio comunale Laura Famulari (Pd), a seguito del report del Viminale in base al quale nel capoluogo giuliano sarebbe in crescita il fenomeno delle baby gang.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

## A Gorizia Codarin confermato alla presidenza dell'Anvgd

Chiuso il congresso nazionale A breve il nuovo esecutivo Centrale rimane il lavoro per diffondere la conoscenza storica del dramma dell'esodo

Si è chiuso ieri con la cerimonia di deposizione di una corona in largo Martiri delle Foibe e con la messa nella chiesa del quartiere di Campagnuzza il Congresso nazionale dell'Anvgd, che quest'anno si è svolto a Gorizia e che ha rieletto Renzo Codarin alla presidenza. Sarà ancora lui a guidare il sodalizio che in riva all'Isonzo ha rinnovato il Consiglio nazionale, votando all'unanimità l'unica lista presentata, «Continuità Adriatica», con i suoi 39 componenti rappresentativi del radicamento dell'associazione in tutta Italia, dal Friuli Venezia Giulia alla Sardegna passando per Toscana e Campania. Si tratta di Stefano Antonini, Antonio Ballarin, Nello Belci, Roberto Biffis, Donatella Bracali, Eufemia Giuliana Budicin, Emanuele Bugli, Maria Grazia Chiappori, Renzo Codarin, Anna Maria Crasti, Alessandro Cuk, Marco D'Agostino, Roberto Debernardi, Maria Elena Depetroni, Giuliana Donorà, Coriolano Fagarazzi, Matteo Gherghetta, Italia Giacca, Guido Giacometti, Adriana Ivanov, Diego Lazzarich, Mauro Manca, Pier Maria Morresi, Fabio



Il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera e Renzo Codarin. Foto Bumbaca

Nardi, Giampaolo Pani, Mirella Pappalardo, Simone Peri, Diadora Pittamitz, Davide Rossi, Mauro Runco, Jadran Savarin, Donatella Schurzel, Chiara Sirk, Fulvio Sluga, Antonio Vatta, Daniela Velli, Gian Battista Zannoni, Rodolfo Zibera e Bruna Zuccolin.

Codarin ha individuato in Alessandro Scardino il segretario amministrativo e in Claudio Fragiaco, Andor Brakus e Massimo Codarin i probiviri. A breve l'associazione si riunirà per nominare il nuovo esecutivo. Ma il congresso (concluso con la visione di alcuni spezzoni dei do-

cufilm «Il bosco di San Marco» e «Defensor Civitatis», realizzati dall'Anvgd) è stato occasione anche per confrontarsi su quanto fatto dal sodalizio, e su quanto ancora resta da fare. Centrale in tal senso il lavoro per diffondere la conoscenza storica del dramma dell'esodo. Ieri mattina, a salutare la conclusione dell'appuntamento assieme al sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera e alla numero uno dell'Anvgd goriziana Maria Grazia Zibera, anche i vertici dell'Anvgd tricolore, che hanno espresso gratitudine a Gorizia per «la squisita ospitalità». — M.B.

LO STORICO SPAZIO DI VIA SAN NICOLÒ

# Il Pd in pressing sulla giunta: «Libreria Saba da tutelare»

Il gruppo dem presenta un ordine del giorno collegato al bilancio di previsione Barbo: «Dipiazza si era impegnato sulla valorizzazione. Attendiamo conferme»

Giovanni Tomasin

Quando il poeta Umberto Saba morì, il 25 di agosto dell'anno 1975, il giorno dopo il quotidiano Il Piccolo dedicò alla notizia soltanto un'apertura interna della cronaca cittadina. Ai contemporanei la troppa vicinanza impedisce spesso di cogliere appieno la statura di alcuni propri concittadini. A decenni di distanza, però, il nome di Saba è stabile tanto nell'empireo della poesia italiana quanto nell'immaginario storico e culturale che costituisce l'identità di Trieste.

Per questa ragione il capogruppo del Partito democratico Giovanni Barbo ha approntato un ordine del giorno, sottoscritto da tutto il gruppo consigliere dem, che chiede al Comune di impegnarsi a preservare la straordinaria, piccola macchina del tempo che è la libreria antiquaria di via San Nicolò, già proprietà del poeta. Spie-



La libreria antiquaria Umberto Saba di via San Nicolò. Foto Bruni

ga Barbo: «La Libreria “Umberto Saba” è un vero tabernacolo della cultura italiana che si apre in strada nel centro di Trieste, deve assolutamente essere tutelata dal Comune in modo da continuare a rimanere fruibile da cittadini e turisti. Chiediamo dunque alla giunta Dipiazza di impegnarsi a mantenere

«Un riferimento culturale che deve rimanere fruibile da cittadini e turisti»

vivo lo storico locale in cui ha operato per decenni uno dei massimi poeti italiani. Per questo abbiamo presentato un ordine del giorno alla variazione del bilancio di previsione».

Nel 2019 Mario Cerne, che ha curato la gestione della libreria ereditata dal padre Carletto, già assistente

del poeta, ottenne dal Comune una targa per il centenario dell'istituzione. Già in quella sede Cerne aveva rivendicato il suo diritto «ad andare in pensione», aprendo così il tema – sempre dibattuto negli anni – di come si potrà tutelare il bene una volta che la sua volenterosa disponibilità verrà meno. Secondo Barbo è il Comune a doversi far carico della tutela di uno spazio così prezioso per la memoria cittadina: «Se Trieste è la “città di carta” divenuta famosa nel mondo – conclude il capogruppo – è anche per i luoghi “preziosi” come la Libreria Saba, testimonianza tangibile e unica di un “laboratorio dello scrittore”, capace di evocare l'atmosfera del Novecento e uno stile triestino del fare letteratura. La Regione con l'assessore Torrenti aveva permesso un intervento di sanificazione e in occasione del centenario lo stesso sindaco Dipiazza ha detto che si sarebbe impegnato per la conservazione e valorizzazione della libreria e dunque confidiamo che il nostro ordine del giorno troverà ascolto e attuazione».

All'arrivo in aula del testo scopriremo se e quali iniziative l'amministrazione ha in serbo per “l'antro funesto” che in un autunno del secondo dopoguerra Saba vide per la prima volta, pensando fra sé e sé: «Che orrore se il destino mi obbligasse a passare là dentro il resto della mia vita!». —

L'ASSESSORE

## Rossi ribatte: «L'immobile non si può acquistare»

«Cosa intende concretamente il consigliere Barbo per valorizzazione, per tutela? Lo spieghi, perché è inutile fare demagogia».

La risposta della giunta Dipiazza, per voce dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, non tarda ad arrivare. «Il Comune – chiarisce Rossi – può confrontarsi con la proprietà, ma non può rilevare l'immobile. Nel caso ci fosse, potremmo accogliere un eventuale lascito con tutto ciò che è connesso, cioè eventuali ristrutturazioni, catalogazioni e quant'altro. Ma, è bene ribadirlo, non possiamo acquistare, non c'è la disponibilità economica. Tanto meno nell'area Cultura. Come noto il bilancio comunale è destinato per un terzo all'assistenza e al welfare, per un altro terzo al personale e poi per le scuole. Non resta molto. Quindi è inutile fare demagogia. La questione si era già presentata alcuni anni fa – conclude Rossi –. Barbo ora deve spiegare cosa intende». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SALUTE. LA NUOVA ERA. CON LA SCIENZA PROTEGGIAMO LA NOSTRA LIBERTÀ.



## SALUTE FESTIVAL

20-21-22 OTTOBRE  
ARA PACIS - ROMA

Più ci prendiamo cura di noi, meglio proteggiamo la nostra libertà. Nel Festival di Salute 2022 si parlerà dei progressi della scienza e della ricerca, ma anche delle pratiche virtuose fondamentali per mantenerci sani.

Saliranno sul palco **Craig Mello, Giorgio Parisi, Giorgia Soleri, Francesca Schiavone** e poi ancora premi Nobel, sportivi, nutrizionisti, psicologi, personaggi dello spettacolo. E, naturalmente, alcuni tra i massimi esperti nel campo della medicina. La nuova era è iniziata: capiamo insieme come viverla al meglio.



INGRESSO SU  
REGISTRAZIONE,  
FINO AD  
ESAURIMENTO POSTI

GEDI

CON IL PATROCINIO DI ROMA

PARTNER

abbvie

Aboca



AMGEN

AstraZeneca

Dedalus

GILEAD

GSK

ISTITUTO DI CREDITO - ICRIS

Johnson &amp; Johnson

NOVARTIS

Pfizer

Roche

sanofi

UPMC

CON IL CONTRIBUTO  
NON CONDIZIONATO DI Lilly

LO STORICO YACHT CLUB FONDATO NEL 1903

# L'Adriaco al rinnovo dei vertici dopo le dimissioni di Fornasaro

«Motivi familiari» alla base del passo indietro da parte del presidente. Le elezioni a metà novembre

Laura Tonerò

Entro la metà del mese di novembre i circa 900 soci dello Yacht Club Adriaco saranno chiamati a eleggere il nuovo presidente. Un appuntamento anticipato rispetto alla scadenza naturale del mandato del direttivo in carica, dettato dalle inaspettate e preventive dimissioni del presidente Piero Fornasaro de Manzini.

Una decisione, quella dell'avvocato al timone dello storico club dal 2017, che i soci di lunga data del sodalizio non ricordano di aver mai dovuto affrontare in precedenza. E che è stata comunicata con un avviso affisso il 15 settembre scorso all'albo sociale nella sede di Molo Sartorio. Una modalità che molti contestano, perché nell'era della digitalizzazione, quando con una semplice mail chiunque avrebbe potuto essere messo a conoscenza della novità, chi non è materialmente entrato nella sede del club, magari trattenendosi solo sugli ormeggi, o non ha messo piede all'A-



La sede dello Yacht Club Adriaco in molo Sartorio 1. Foto di Massimo Silvano. A destra, l'avvocato Piero Fornasaro de Manzini



driaco perché lontano da Trieste, impegnato o semplicemente impossibilitato anche per problemi di salute o di anzianità, ha saputo delle dimissioni del suo presidente per vie traverse, con il passaparola.

L'avviso affisso all'albo, in ogni caso, informa che Fornasaro ha rassegnato le sue dimissioni il 31 agosto scorso «per moti-

vi familiari». Il diretto interessato, con la premessa che «il club in questo momento è a posto, i bilanci sono in ordine e abbiamo risolto tutti i contenziosi fiscali, quindi non ci sono problemi aperti», dichiara di aver deciso di dare le dimissioni perché «non avendo la vocazione di San Sebastiano, ho ritenuto meglio riposarmi».

Lo statuto del club prevede che «se nel corso del mandato quadriennale vengano a mancare per qualsiasi motivo il presidente ovvero più di quattro consiglieri eletti dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare entro sessanta giorni l'assemblea elettiva straordinaria per la nomina del nuovo Consiglio direttivo che

rimarrà in carica sino alla scadenza dell'originario mandato quadriennale e comunque sino all'elezione del nuovo Consiglio direttivo».

Quindi, entro il 30 ottobre i soci riceveranno, via mail o per posta, la convocazione per l'assemblea elettiva che si terrà indicativamente intorno alla metà di novembre, visto che la da-

ta va comunicata almeno 15 giorni prima e l'avviso deve essere affisso all'albo sociale almeno 10 giorni prima dell'assemblea. Tra i soci, è inutile negarlo, serpeggia del malumore. Alcune scelte dell'attuale direttivo non sono state condivise. Fornasaro, come detto, aveva preso il timone del club nel 2017, succedendo a Francesco Rossetti Cosulich. Alla fine del primo mandato tra gli ormeggi del circolo fondato nel 1903 e secondo per prestigio e storia in Italia soltanto allo Yacht club italiano di Genova, qualcosa già scricchiolava. Un segnale era arrivato anche nel giugno del 2021, quando i soci non avevano approvato il bilancio e poi alle votazioni del nuovo direttivo, con un'unica lista in campo, quella appunto che sosteneva Fornasaro come presidente, su 290 votanti i voti regolari erano stati 284 di cui 156 schede bianche e 128 indicanti il presidente, che aveva così mancato il quorum posizionato a quota 143. Le elezioni si erano dovute ripetere e in quell'occasione Fornasaro era stato rieletto.

Ad oggi circolano solo delle ipotesi su chi potrebbe succedere a Fornasaro – come quella di una lista composta da una parte dei componenti dell'attuale direttivo, con qualche innesto – ma di ufficiale non c'è ancora nulla. Da statuto, le liste dei candidati devono essere depositate alla segreteria dell'Adriaco almeno sette giorni prima dell'assemblea elettiva e quindi essere esposte all'albo sociale almeno cinque giorni prima dell'adunanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVI RENAULT KANGOO VAN & EXPRESS VAN apri la porta a grandi progetti

international van  
of the year 2022

**a ottobre  
gamma small van Renault**  
**150€\*** tua a partire da  
/canone mese (iva esclusa)  
in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault  
anticipo 5.065 €. TAN 5,00% - TAEG 7,99%  
47 canoni, valore di riscatto 5.283 €  
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

nuova gamma Renault Express. consumi ciclo misto: da 5,1 a 7,0 l/100 km. emissioni da 133 a 159 g/km. consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente. è una nostra offerta valida fino al 31/10/2022.  
\*esempio leasing calcolato su Express Van blue 3d 75 a € 4.160 (iva, massa su strada, ipote e contributo di uscita), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. importo totale del credito: € 15.247,80 comprensivo di prezzo del veicolo € 4.929,03 (iva € 526,03) (tot € 221, calcolato su provincia di Roma, portuale più escluso) e, in caso di adesione, di € 4.000 di assicurazione più € 339,89 € di anticipo € 5.065 (comprensivo di spese istruttoria € 300 e imposta di bollo € 38,53) n. 47 canoni da € 150,00 (riscontro € 5.282,47) (interessi € 1.592,19) (importo iva esclusa: tan 5,00% (coefficiente F24) e taeg 7,99% (importo totale dovuto € 14.772,02 iva inclusa) (per acquistare la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spese di incasso mensile € 3, spese per i vari comunicazioni periodiche (travolta l'anno € 120) e i vari costi di gestione (costo di gestione: € 15,00 all'anno, spese di gestione per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto, importo iva esclusa) offerta riservata ai possessori di partita iva, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault.it. messaggio pubblicitario non fine stampabile. A una nostra offerta valida fino al 31/10/2022

**Renault Pro+** **renault.it**

# AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA  
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

L'ex assessore con il centrosinistra, oggi presidente dell'associazione "Agitatori di pensieri", boccia l'azione dell'opposizione in Consiglio a Muggia: «È giunto il momento di confrontarci»

# Decolle sferza dem e alleati: «Personaggi in cerca d'autore»

## IL CASO

LUIGI PUTIGNANO

Un centrosinistra, quello muggesano, ancora stordito dalla sconfitta elettorale di un anno fa. Almeno così traspare dall'intervento del presidente dell'Associazione di promozione culturale "Agitatori di pensieri", Stefano Decolle, ex uomo forte del Pd locale, ex assessore e ora fuori dal Consiglio comunale di piazza Marconi.

L'occasione per parlare della questione si è avuta alla presentazione, sul tema "Migrazioni: diritti e accoglienza", dell'incontro organizzato dalla stessa associazione – che vede, tra gli altri, nelle sue fila l'ex sindaco Laura Marzi, l'attuale consigliere comunale dem Riccardo Bensi e l'ex assessore Luca Gandini – su "Storia delle migrazioni in Italia" che prevede un dialogo con Giovanni Grandi, docente di Etica pubblica all'Università di Trieste, e Anna Demarchi, vice-

presidente del sodalizio organizzatore, in programma il prossimo 19 ottobre negli spazi della degustazione San Paolo in corso Puccini alle 19. L'obiettivo era quello di partire con questo primo incontro nell'ex sala d'attesa della stazione delle autocorriere ma sulla disponibilità dello spazio, come evidenziato da Decolle, «la risposta del sindaco Paolo Polidori a una nostra richiesta risalente a maggio, non è mai arrivata». Polidori, dal canto suo, ha evidenziato come «la struttura è del Demanio ed è stata data in concessione in parte a Trieste Trasporti e in parte al Comune. Si stanno facendo le opportune verifiche per la fattibilità».

Ma ritorniamo all'intervento di Decolle: per l'ex assessore dem, analizzando da fuori questo primo anno in Consiglio comunale, «il sindaco non ha il senso della misura, mentre il resto, ossia il centrosinistra locale, i segretari di partito, i consiglieri comunali, sono pirandellianamente personaggi in cerca d'autore». Un'accusa importante rivolto al Pd e alla coa-



**STEFANO DECOLLE**  
EX ASSESSORE COMUNALE A MUGGIA  
CON IL CENTROSINISTRA

A un anno dal ko elettorale «è evidente la mancanza di obiettivi condivisi»  
«Bussani? Rapporti cordialmente distanti»

lizione. Sui rapporti con il centrosinistra in Consiglio (Pd e Lista Bussani) «sono cordiali nella quotidianità, anche se non abbiamo ancora avuto la possibilità di confrontarci. Presumo che sia arrivato il momento di farlo, anche perché il prossimo congresso del Pd potrebbe essere l'ennesima occasione persa», mentre con l'ex candidato sindaco e attuale capogruppo in Consiglio, Francesco Bussani, i rapporti sono «cordialmente distanti». C'è poi la questione Bussani-Tic, emersa nei giorni scorsi: «Due personaggi in cerca d'autore» per Decolle secondo il quale «è evidente la mancanza di obiettivi condivisi e di un confronto vero che non hanno mai voluto affrontare». Affermazioni alle quali il consigliere comunale della Lista Bussani, Dejan Tic, non ha voluto controbattere. Infine, una nota sul segretario del Pd locale, Alessio Grahonia: per Decolle «deve crescere e capire che il segretario ha una funzione politica e non esclusivamente organizzativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA IN PIAZZA MARCONI DALLE 18

## E l'Aula torna a riunirsi domani: interrogazioni e bilancio in agenda

MUGGIA

Torna a riunirsi domani l'Aula comunale di Muggia, dalle 18, nella sala del Consiglio. Ben quindici le interrogazioni tra le quali quella avente come oggetto la data della cerimonia di conferimento delle benemerienze comunali alla memoria di Eddie Walter Cosina e Giulio Regeni, presentata dal consigliere comunale "civico" Maurizio Fogar.

Cassate invece, a detta di Fogar «perché giudicate presentabili dal duo Giunta-Carbone, l'interrogazione sul verbale della seduta del Consiglio del 12 aprile scorso mai portato in aula per l'approvazione, e quella sullo stato dei lavori presso Acquario». Il grosso delle interrogazioni è a firma Francesco Bussani (Pd) e Cristina Surian (Lista Bussani): tra i temi la questione del ricovero mezzi per la sede della protezione civile, lo sfratto di "Marco Cavallo", le fognature da Porto San Rocco a San Bartolomeo, la questione delle isole ecologiche in centro storico, la manutenzione stradale nel territorio e del verde, la pulizia del parcheggio

di Caliterna, l'indisponibilità dell'utilizzo del "Teatro Verdi" e le barriere per l'acqua alta in centro storico, oltre che i contributi per l'emergenza meteo del 2019.

Il Consiglio comunale, dopo il question time, prevede la discussione di dodici punti all'ordine del giorno, di cui sei mozioni: dall'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021, alla seconda variazione al bilancio di gestione 2022-24 cumulativa per servizi vari e contestuale applicazione avanzo vincolato, passando per l'approvazione del piano attuativo comunale di iniziativa privata per la coltivazione e contestuale ripristino paesaggistico ambientale dell'area di cava "ex-Gorlato". Infine le mozioni fra cui quelle relative a via Flavia di Stramare sui contenitori pubblici di raccolta delle deiezioni canine, dei consiglieri Sergio Filippi (Comitato Noghere) e Roberta Tarlao (Meio Muja), all'audizione dei vertici Coselag e alla partecipazione del Comune di Muggia al Tavolo regionale Siot, entrambe presentate da Fogar (Lista Muggia). —

LU.PU.

# Ready for you.

## Nuova Hyundai i20 Hybrid.



Nuova Hyundai i20 è pronta a tutto.

**Hybrid Ready** - Riduci i consumi e le emissioni fino al 20% senza rinunciare al piacere di guida\*, con il sistema Mild Hybrid 48V.

**Connectivity Ready** - Rimani sempre connesso, grazie al Digital Cluster da 10" di serie.

**Safety Ready** - Garantisci maggiore tranquillità a tutti i viaggiatori, con i più avanzati sistemi di sicurezza.

Acquistala anche online, scopri le condizioni offerte su Hyundai Click to Buy.

Hyundai verso la Carbon Neutrality entro il 2045.

**AUTOPIÙ**

**Autopiù**  
Via Caboto, 23 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111  
vendite@autopiuspa - www.autopiu.it

**HYUNDAI**

**5 ANNI**  
**Garanzia**  
km illimitati

Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,985 a 5,406. Emissioni CO<sub>2</sub> g/km da 112,89 a 122,56. \*Secondo il ciclo di omologazione WLTP e rispetto alla precedente versione di i20 con motore 1.2 MPI 75cv. \*\*Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su [www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx](http://www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx). Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

da

REMO

Frutta & Verdura

Trieste - Via Flavia 24

Tel. 370 3781350

angolo via Benussi 2

25

MESI

DA REMO

MACELLERIA da

REMO

dal 1996

Trieste - Via Benussi 2 - Tel. 040 382536

25

MESI

DA REMO

N. 40/2022

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Par che i bookmaker inglesi gabi trovado una nova miniera de oro. I aceta scommesse sulle chiusure dei cantieri triestini. “Cossa la vol – me disi Joe Flanagan – qualche mona che ancora ghe credi se trova sempre, e per noi xe bori facili, ah!”.

L’unica eccezion riguarda el tram de Opcina, sul qual no se pol più puntar. “Saria come rubar in cesa”, disi Joe. Ma vedemo el resto. La galeria de piazza Foraggi i la dà a 10 a 1 per el giugno 2023, “e semo anche generosi”, ameti Flanagan. Adiritura 30 a 1 per la Fiera. “Come disè voi? Speta mus che l’erba cressi...” ridi l’inglese. Un poco meo Roian, venduda a 8, adiritura fora concorso el Parco del Mar, quotado 100 a 1. “Più o meno come el scudeto al Leicester, la se ricorda?” . E l’ovovia? Qua Flanagan no riva a tratenirse e parti una ridada sazia.

“Ma quella podemo darla anche a 200. Co i scoprirà che i costi xe aumentadi, i paroni dei tereni ghe molerà i doberman e le archistar rugnerà per esser pagade, sa che ovovia che i se beca!”.

IERA DE FAR

Gianfranco Pacco

- 10 robe in Barcolana
- 1- ciamar la bora: che Trieste senza bora xe come petinarsen senza cavei.
- 2- preparar un do botilie per l'andatura lasko.
- 3- Far un post su feisbuk per brontolar che xe trope barche in golfo e casin in cità.
- 4- cazar la branda e vardar la gara in television.
- 5- ricordarse che xe più barche che luganighe.
- 6- segnalarghe in anticipo al Tg che la Barcolana no i la fa in Friul.
- 7- tirar su el coletto dela Polo che fa ben per la cervicale.

8-no sentirse skiper, che saria come cusinar brodo de bechi e sentirse chef.

9-far un post su feisbuk per brontolar de quei che brontola per la Barcolana.

10-ricordarse che le barche va e vien...ma el nostro mar resta...

BARCOLANA...

Annamaria Zennaro Marsi

... la stuziga l'amicizia e la passion! La xe de destra o de sinistra? Triestina, giuliana, ma per qualchidun anca friulana. Quel che xe sicuro che la fa s'ciopar amori, amicizie e qualche...remenada! Vedi zia Meri, che sta su in Greta vista mar. Sempre sola, ma ancora piena de morbin, no ghe telefona el nevodo per andarla a trovar, che nol vedi l'ora de poderla abrazar e far insieme un rebechin. “Porto mi tuto, anche el bon vin!” “Finalmente,” (la pensa) “qualchidun me vien vizin”. Quando? “Domenica, per festegiar la Barcolana.” “Go de domandarte solo un piazer zia, Pol vignir anca Tonin... 'pena rivà de Capriva e no volessi lassarlo solo come un can de riva.” Ben bon, i xe in do (la scomincia a sospetar). “E po zia, no te volarà che resti a casa, sua sorela, col moroso australian. La strassino su anche ela?” Za in quatro, la pensa, (afar gobo, amicizia curta) Veramente saria anche i sui tre fioi za grandi con le morose, tute triestine... e forse anche sua nona. “Ara là, sto malignasso, 'desso go capì, el me credi una zurla de veciona e el me voleva ciapar... per mona! Con mi, però, no se fa tela... gnanca per la festa dela vela! Te sa cos'che te digo, mio caro grande amor:



Ciolte un furgon e trovite un altro balcon!”

POST BARCOLANA

El mulo Roby

"Ara la, te la ga vista la..." "La, la, la! Coss' te me torni a cope? De novo co' la barca del russo? La go vista l'A, la xe tornada in mar e i ghe ga anca ispirà el terzo pal. "Ma no, mona. Lassime finir de dir! Stago disendo dela mula... mula, insoma, dela baba che la ga vinto la Barcolana 'sto ano. La prima dona in zinquantaquatro ani." "Sì, ciò! Co' tute le brave putele patoche che gavemo, da l'America la devi rivar per vinzer?" "Eh, ma la ga 'na barca spaziale: 'Dip Blu' i me ga dito la se ciamo. Un che conosso ga 'vù el cul de montar a bordo a vederla: el me ga contà che la xe come 'na astronave. Tuta piata de sora e de soto tuta svoda e nera perchè, te sa, la xe fata tuta in fibra de carbonchio... o de carbon... o quel che xe, no me ricordo ben!» Bon te sa cosa digo mi? Iole portine altri do 'spriz barcolana'. De quei veri, come in mar, dove tute le barche ciama 'aqua' e le vol solo vin!"

BARCOLANA

Edda Vidiz

Qua, dove nassi l'Adriatico ninà de Garbin che sa de autuno, e freschi refoli che fa balar onde spiumose tute salterine co' la smagna de rivar in riva. Qua, dove Trieste verzi el suo cuor a mile e mile vele pronte a giogar col vento, vento de Bora, vento de Buriana, che imboreza la smagna de vinzer la Barcolana Barcolana, sudor de chi va in barca, amor de chi sta in riva, che Trieste liga insieme come fussi una magia. Barcolana, la regata fra le più bele che al mondo ghe sia.

IN FRIUL

Rich Sardon

FURIO: Ciò, Nevio, che barca te ga piasso de più fra quele dela Barcogliana? La MSC Bellissima o la Costa Quantaltro? NEVIO: Mi ara so sa! Mi me go ciapà e son 'ndà a pranzo fora in Friul! FURIO: 'Diritura in Friul! E come iera? NEVIO: Remengo: iera ulmo de triestini! Come ogni ano!



CANTIERLAND

Rich Sardon

Ep. 7: Aria de novità El quasi 200-ene re de CantierLand porta frescheza nel regno: “Abatiamo i obsoleti palazi in riva al mare, che scaviamo dei canali per far spazio ale bellissime navi da crociera!” Festa! Riva foresti lavoratori a demolir palazi e riva foresti perditempo a vardar cantieri coi autoctoni. I bareti xe ulmi de bevande che comenta le demolizioni in corso: el teatro lirico, la vecia pescheria, el castel de quei de una volta... “Altro che quei rudinazi, desso gaveremo i casermoni galegianti! Chi ne la caza a noi!” Intanto, i vassai del re zerca fondi

per costruir una inutil-via che coleghi le navi fra de lore, per far “una nuova cittadela di navi che sarà bellissima!”.

Riverà a salvarse qualche palazzo storico? Riverà i fondi per la inutil-via?

Lo scoprirè a CantierLand, La telemonada.

CRISI IN BANCHINA

Ruden

Crisi? El circolo velico ne ga dito che la corente se pagherà a consumo, come l’aqua e che le doce sarà a geton! Bel! Ma mi che son de origine Lussignana no i me la caza. Xe ani che go tacà la dinamo a l’anemometro per ‘ver corente e fazo el bagno in Rio Ospio che là l’aqua xe dolce, e no bevo aqua ma Malvasia dele vigne de Sansego!

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

TRAMSPOTTING.

Version rimasterizada del film culto del 1996, anca sto giro la parte principale la ga Ewan TumareGregor, in gran spolvero. Una clapa de genconi decidi de far un giro per le alte, ma nissun vol meter l'auto per via che i ga paura dei etilometri. Allora i decidi de ciapar el tram, convinti che el passi ancora. Passa un'ora, passa do ore, ala fine taca anca a piover e vien bora scura. Un de lori allora pensa de ciapar l'ovovia, ma anca quella no funzia. Allora, stanchi e ormai zumbi, i decidi de andar a

ripararse intela galeria de Montebel, che tanto xe serada. I se troverà cussi ben che ala fine i se trasferirà là per diversi ani, imparandose a misurar el tempo in base al cascar dela ioza, che nel frateempo nissun gaverà mai rivado a riparar.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Scarto de letera final GO SPOSTÀ MOBILI TUTO EL ZORNO Mi iero xxxxx stanco e senza più morbin che me go indormenzado co go tocà el xxxxxx!

(cussi / cussin)



MACELLERIA da

REMO

di Ivaldi Remo del 1996

Via Benussi, 2 - Trieste • Tel. 040 382536

25

MESI

DA REMO

da

REMO

Frutta & Verdura

Trieste - Via Flavia 24

Tel. 370 3781350

angolo via Benussi 2

25

MESI

DA REMO

LA FOTO DEL GIORNO

“La piazza di Roiano con i colori autunnali”

"La piazza di Roiano con i colori autunnali" è il titolo dato al suo scatto dall'autrice, la lettrice Valentina Irrera. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@il-piccolo.it con un titolo e un breve commento.



LETTERATURA ARABA

Presentato il libro dell'autrice Sirin Shahid

Alla Libreria Lovat Wasim Dahmash, già docente di Lingua e letteratura araba all'Università di Cagliari, ha presentato il libro "Memorie di Gerusalemme" (nella foto la città) della scrittrice palestinese Sirin Husseini Shahid e ha illustrato il progetto delle Edizioni Q di traduzione e pubblicazione di opere letterarie palestinesi.



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



**PEPE E ZENZERO**  
Giovani socievoli e affettuosi, da adottare assieme, all'Enpa.



**OMBRETTA**  
Dolce panterina un po' timida ma molto buona, si trova al Gattile.



**OZZY**  
Giovane dolcissimo micio in attesa di casa, con altri all'Astad.

All'Astad cercano casa Ozzy e Spot micetti di 5/6 mesi, un po' timidi ma dolcissimi, e poi Gisella femmina di 2 anni, anche lei un po' timida ma coccolona. Sono tutti bellissimi e in cerca di una casa dove vivere per sempre. Per informazioni: segreteria Astad tel. 040-211292, orario 9-12, visite su appuntamento e al sito [www.astadrifugioanimali.org/adotta-amico](http://www.astadrifugioanimali.org/adotta-amico).



**LEA**  
Abituata a vivere con Lilli, attende adozione di coppia.



**LILITH**  
Giovane femmina sveglia in cerca di una famiglia per sempre.

coniglietti maschi, Pepe e Zenzero. Sono buoni, socievoli ed affettuosi; è preferibile l'adozione di coppia perché sono abituati a stare insieme. Poi ci sono due cavie femmina Lea e Lilli, superamiche, non giovanissime che cercano famiglia, provengono da una rinuncia. Segreteria Enpa da lun. a ven. 14-20, tel. 040-910600.

Concludiamo con una richiesta per Lilith, femmina

sterilizzata di 3 anni, incrocio cane da pastore hamstaff, taglia media. È sveglia, molto attiva, ama giocare e stare all'aperto: ha bisogno di una famiglia dinamica e preferibilmente di una casa con giardino. È brava e educata in casa, molto affettuosa e socievole con le persone che conosce: da valutare la convivenza con bambini o altri cani. Informazioni: Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.

GLI AUGURI



**MIRANDA**  
E sei arrivata ai 100 anni, tantissimi auguri da tutti i tuoi cari che ti vogliono un mondo di bene

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 OTTOBRE 1972

- Piero Lucano è deceduto sabato scorso a 94 anni. Trieste ha perso così il decano ed il Nestore dei suoi pittori. Fra l'altro, assieme all'arch. Enrico Nordio, restaurò la navata centrale della Cattedrale.  
- Grazie ad una giornata di sole, gite sul Carso e, in piazza Unità, bambini con biciclette od automobili ed in mancanza giochi antichi, come quello del "porton", che diverte sempre i bambini.  
- L' "Ufficio volontario di servizio al pubblico per le adozioni e la trattazione dei problemi riguardanti i minori in stato di abbandono". la presidente dott. Maria Lantieri ne ha presentato il programma.  
- Si segnala che, fra piazza Garibaldi e via Carducci, si crea una strozzatura creata da camion e vetture in sosta e per il semaforo posto all'altezza del Ponte della Fabra.  
- A fronte della notizia che la Fiera di San Nicolò troverà posto a Sant'Andrea, si suggerisce, invece, di spostarla al Giardino pubblico, come fu più volte, ma vanamente suggerito.

ELARGIZIONI

In memoria di Lydia Florit de Rinaldini, in ricordo della mamma dalla figlia Rita 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del Dott. Giorgio Musitelli da parte di Antonella De Stauber 100 pro IL FONDO DI GIO ONLUS

In memoria di Parenzan Leuzzi Luciana da parte di Godina Pia 50 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Alberto Randino da parte della moglie e delle figlie 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Marisa Zaccaria della Zonca da parte di Antonella De Stauber 100 pro IL FONDO DI GIO ONLUS

Semi-libero o in casa? Per il gatto pro e contro in tutti e due i casi

Nicole Cherbancich

Vivere protetti tra quattro mura senza mai uscire o affrontare il mondo con tutti i suoi pericoli ma anche tutte le sue gioie? Entrambe le soluzioni presentano dei pro e dei contro per il gatto domestico. Non è detto che un micio che abita unicamente in appartamento debba essere sofferente, proprio come uno che vive in semi-libertà sia pienamente a suo agio. Ogni individuo è unico, differente da tutti gli altri, sia nella personalità che nelle esigenze: incidono le esperienze di vita, il carattere, il modo in cui è stato abituato sin da piccolo. Prendiamo un esempio: un gatto adottato, che prima ha vissuto da randagio, sarà più interessato a uscire rispetto a un gattino che non si è mai avventurato fuori. I gatti, ovviamente chi più e chi meno, sono animali molto curiosi, con la tendenza a esplorare quello che hanno intorno e un ambiente all'aria aperta, interessante e ricco di stimoli, può rispondere in modo ottimale a queste necessità. Tra i vantaggi della vita fuori c'è sicuramente la possibilità di fare maggiore attività fisica, e assecondare istinti naturali, come graffiare. Inoltre possono scoprire cose nuove, curiosare e assecondare il proprio essere "esploratori". Tutti punti fondamentali per il loro benessere psico-fisico. Ci sono



Tranquillità casalinga

però anche alcuni svantaggi nella vita all'aperto, in primis il rischio di essere investiti da una macchina. Va ricordato che i gatti, non di rado, tendono a nascondersi nel vano motore delle automobili: meglio quindi bussare un paio di volte sul cofano prima di mettere in moto e attendere qualche secondo in più, nel caso qualche peloso vi si sia nascosto. C'è infine la possibilità che si allontanino, senza più trovare la strada del ritorno. Un modo per tentare di evitare questo rischio è recintare il terreno circostante la casa, oltre ad applicare un collarino con medaglietta identificativa e un microchip. Parassiti, malattie infettive e ferite dovute alle lotte con altri gatti sono molto più frequenti per un esemplare che vive in semi-libertà, senza contare i possibili problemi causati dall'ingestione di sostanze

tossiche, quali piante come i gigli e le Stelle di Natale o veleni come quello per topi o per lumache. Come si può immaginare, uno tra i pro di una vita al 100% casalinga è senz'altro la sicurezza: meno malattie e parassiti, meno pericoli derivanti da strade trafficate e incidenti, meno possibilità di venire aggredito da altri animali. Il rovescio della medaglia però c'è: un micio costretto a stare sempre in casa potrebbe essere frustrato e soffrire di stress, in quanto impossibilitato a sfogare il proprio istinto. Lo stress può rivelarsi estremamente dannoso. Così come per le persone, lo è anche per gli animali. Un compagno felino stressato può manifestare problematiche comportamentali, per esempio graffiare i mobili o essere aggressivo. Infine vivere sempre e solo in appartamento può limitare la possibilità di fare attività fisica e, di conseguenza, contrastare efficacemente sovrappeso, diabete e osteoartrite. Fondamentale quindi che il proprietario gli fornisca adeguati stimoli e stratagemmi per intrattenere. I problemi di peso possono avere due tipologie di origine: ci può essere una disfunzione del corpo o un problema nello stile di vita, ossia di inattività. A questa si può ovviamente rimediare, con delle sessioni di gioco, magari brevi ma costanti, più volte al giorno, tutti i giorni.

LO DICO AL PICCOLO

A Sistiana Mare scale pericolose



Bellissima la rotonda di Sistiana; perché invece le scale verso Sistiana Mare risultano abbandonate e pericolose per chi le utilizza?

Andrea Margiore

LE LETTERE

Migranti  
I politici indichino  
le alternative

Con riferimento ai suggerimenti del consigliere comunale Salvatore Porro, apparsi nelle Segnalazioni, ripescando le nozioni apprese durante la mia giovanile catechesi, voglio ricordargli come nei precetti evangelici oltre alla parabola del Buon Samaritano, esista anche quella che invita a “non guardare la pagliuzza negli occhi altrui, quando si ha una trave nei propri”.

Trave che, in merito alla Chiesa cattolica-romana-mariana, io interpreto nel patrimonio immobiliare più grande del mondo, oltre alle sue non sempre note disponibilità finanziarie.

Circa la pagliuzza, richiamo ancora un altro precetto: “la mano destra non sappia quello che fa la sinistra”.

Per la cronaca, la mia mano destra sottoscrive ogni anno un’onerosa dichiarazione dei redditi con l’aspettativa di vedere utilizzati tali importi anche per l’accoglienza e il sostentamento di chi ha bisogno. Migranti compresi.

Egregio signor Porro, i nostri rappresentanti politici, di cui lei fa parte, sono generosamente retribuiti per risolvere i problemi, ovvero per indicare le possibili alternative. Non occupano quelle comode poltrone per riversare sui cittadini, tramite opinabili omelie, gli oneri e le responsabilità che spettano all’amministrazione pubblica, come fa lei nella sua segnalazione, richiamando in tal modo un soggetto il cui lavaggio delle mani costituisce, proprio per la religione che lei professa ma anche per i laici, uno dei comportamenti più discutibili che la Storia ricordi.

Renata Grim

Post Barcolana  
Militari  
e scoutismo

Il 14 ottobre scorso un consigliere comunale ha lodato l’iniziativa dell’Esercito di offrire ai bambini nel Villaggio Barcolana la possibilità del tiro a segno a sagome umane, sostenendo che sarebbe un’attività non sanzionata dalla Convenzione Onu del 1989 e che aiuta nel potenziare la coordinazione psicomotoria dei minori, che comunque amano le armi e i videogame in cui si mira ad ammazzare la gente.

Il consigliere afferma che nelle scuole britanniche si diffonde un metodo educativo che deriva dalle forze armate.

Non credo però ignori che già oltre cento anni fa Robert Baden-Powell, generale britannico, reduce non troppo soddisfatto dalle guerre coloniali britanniche, aveva pubblicato il manuale “Scouting for boys”, che illustra le capacità acquisite dai giovani soldati nell’orientamento, nella manualità, nell’organizzarsi e nell’arrangiarsi anche nelle peggiori situazioni, nell’affrontare con entusiasmo le avventure nell’ambiente naturale: in nessun punto cita la triste abilità di uccidere.

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

«Leggere, a volte, fa tanto ridere!»



GUSTAVO - I A

«Ciao! Sono Gustavo e faccio la Prima A. Quando ho letto "La Mucca Moka e l'orco" (di Agostino Traini, Emme Edizioni, ndr) ho riso tantissimo insieme ai miei compagni e con il maestro Massimiliano. Anche per lui la Mucca Moka era forte; ha detto che quello che lo diverte di più è quando l'orco si mangia tutti gli animali! Però un libro ancora più bello per me è "No, no, no. L'asilo no!" (di Annalisa Lay, ill. Paolo Turini, Giunti Kids, ndr). I ca-

pricci del bambino erano un po' strani, e mi facevano sorridere perché poi alla fine lui si divertiva un sacco all'asilo!».

Gustavo, I A della scuola primaria Luigi Mauro (Istituto comprensivo San Giovanni), ha letto tanti libri durante le ore di lezione: con "Leggiamo a Scuola" ogni giorno, per tutto l'anno scolastico, per almeno 15 minuti, lui e i suoi compagni hanno potuto leggere quello che volevano.

All'inizio li guidava sempre

il maestro, per capire meglio le parole, per esplorare insieme i libri: ma poi i bambini hanno cominciato a sceglierseli da soli, i libri. Grossi, sottili, ruvidi, lisci, colorati, grandi, piccoli, pieni di parole oppure anche solo con le figure; alcuni libri hanno le copertine che ti guardano, altri libri non sembrano neanche libri: insomma, ce n'è sempre davvero di tutti i tipi!

[www.leggiamofvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/](http://www.leggiamofvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/)

IL CALENDARIO

**Il santo** Ignazio di Antiochia (martire)  
**Il giorno** è il 290°, ne restano 75  
**Il sole** sorge alle 7.22 tramonta alle 18.18  
**La luna** sorge alle 23.19 cala alle 15.02  
**Il proverbio** È meglio essere il primo a casa sua, che il secondo a casa d'altri

LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**

**Aperte anche dalle 13 alle 18:**

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia, 040 2462462; Via Gruden, 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

**Aperta fino alle 21:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** Via Roma 15, 040 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

|                             |       |      |
|-----------------------------|-------|------|
| <b>Piazza Carlo Alberto</b> | µg/m³ | 71,5 |
| <b>Via Carpineto</b>        | µg/m³ | NP   |
| <b>Piazzale Rosmini</b>     | µg/m³ | 68,5 |

Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

|                             |       |      |
|-----------------------------|-------|------|
| <b>Piazza Carlo Alberto</b> | µg/m³ | 48,2 |
| <b>Via Carpineto</b>        | µg/m³ | 37,8 |
| <b>Piazzale Rosmini</b>     | µg/m³ | 39,6 |

Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

|                      |       |      |
|----------------------|-------|------|
| <b>Via Carpineto</b> | µg/m³ | 97,2 |
| <b>Basovizza</b>     | µg/m³ | NP   |

NUMERI UTILI

|                                  |                    |
|----------------------------------|--------------------|
| Numero unico di emergenza        | <b>112</b>         |
| Acì Soccorso Stradale            | <b>803116</b>      |
| Capitaneria di Porto             | <b>040676611</b>   |
| Prevenzione suicidi              | <b>800 510 510</b> |
| Amalia                           | <b>800 544 544</b> |
| Guardia costiera - emergenze     | <b>1530</b>        |
| Protezione animali (Enpa)        | <b>040910600</b>   |
| Sanità - Prenotazioni Cup        | <b>0434223522</b>  |
| Sala operativa Sogit             | <b>040662211</b>   |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | <b>040366111</b>   |

La sua esperienza di guerra lo ha condotto a sperare che i ragazzi, uniti in piccoli gruppi in cui fossero necessarie la collaborazione e le capacità di ciascuno per il risultato comune, riuscissero a sviluppare non solo la stima reciproca, ma anche quella per gli analoghi gruppi degli altri Paesi, attenuando le tensioni nazionalistiche con una sincera fraternità tra i giovani. Anche se la strada appare ancora lunga, sono milioni nel mondo i ragazzi e gli adulti a credere nello scouting piuttosto che nelle armi.

**Lucio Vilevich**  
uno dei firmatari

Appello accoglienza  
Che fastidioso  
l'autoreferenzarsi

In riferimento alla lettera aperta dei 600 cittadini che si credono “i migliori” vorrei fare notare che a fronte di 600 firme ci sono anche 190.000 cittadini che non hanno espresso pareri. Quindi non parlano a nome di una città ma solamente a nome loro.

Viste le firme si capisce da che parte “pendano” i 600 ma quello che mi ha dato estremamente fastidio è l'arroganza e supponenza nell'autoincensarsi come la parte migliore dei cittadini, quasi che solamente loro siano in possesso della verità. Ma perché, se uno non è d'accordo con loro deve sentirsi inferiore?

Chi lo decide? E già che ci siamo visto che qualcuno è descritto come filosofo, vorrei sapere chi dà la patente di filosofo o se è anche questa un'autonomia.

Marco Coselli

Russia e Ucraina  
Dare prospettive  
accettabili a entrambi

Con la guerra non si può “giocare” come spesso abbiamo fatto quando eravamo piccoli. Però proprio il modo di giocare di allora, che finiva sempre con un vincitore ma senza troppe nefaste conseguenze per il perdente, mi ha fatto riflettere sull'attuale guerra tra Putin e l'Occidente. Putin vorrebbe annettere il Sud dell'Ucraina per poter avere uno sbocco sul Mar Nero molto più comodo che non quello attraverso il ponte con la Crimea.

I territori che Putin reclama come russi potrebbero forse invece proclamarsi indipendenti come a esempio fece la Slovenia 30 anni fa quando si separò dalla Jugoslavia. Certo che le trattative di pace potrebbero cominciare solo se si interrompesse l'attuale massacro; ma quello che ci vuole comunque è una prospettiva che sia accettabile da entrambe le parti e questa mi sembra che potrebbe esserlo.

Carlo Quattrococchi

Le segnalazioni vanno inviate a [segnalazioni@ilpiccolo.it](mailto:segnalazioni@ilpiccolo.it) e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

CIÒ CHE NON VA

L'utenza è aumentata ma non così le corse, i bus 44 sovraccarichi

Chi deve recarsi oltre Prosecco deve forzatamente avvalersi dei bus della linea 44. Da sempre ci si lamenta dei pochi autobus che servono questa linea ma da qualche tempo la situazione si è ulteriormente aggravata, a seguito dell'aumento di passeggeri dovuto alla crescente presenza di profughi ospitati nel centro di Campo Sacro.

L'aumento degli utenti non ha visto un corrispondente aumento dei bus che spesso viaggiano ai limiti della capienza, come è successo qualche sera fa. Nelle foto potete vedere in che condizioni è partito da piazza Oberdan l'ultimo auto-

bus 44 a mezzanotte. Non solo non vengono rispettate le distanze che sarebbero necessarie a seguito del Covid ma nemmeno la sicurezza. Il sovraffollamento della 44, completamente incontrollato, è diventato ormai di routine in varie fasce orarie. Questa segnalazione non vuole essere una lamentela contro la presenza di profughi ma contro il disservizio dei trasporti per tutti quelli che devono prendere il bus 44. Il trasporto pubblico dovrebbe essere incentivato ma viaggiare in queste condizioni è inaccettabile.

Valentina Tirelli



# CULTURE

CINEMA

## Nel Sogno di una cosa l'amico Zigaina racconta la vera morte di Pier Paolo Pasolini

Domani alla Festa del Cinema di Roma la presentazione in anteprima del docufilm di Leonardo Ferrari Carissimi

Mario Brandolin

Sarà presentato domani alla Festa del Cinema in corso a Roma "Il sogno di una cosa", un documentario di Leonardo Ferrari Carissimi, che non racconta il romanzo omonimo di Pasolini, scritto in Friuli già negli anni friulani ma edito solo nel 1962. Racconta invece, come spiega Ferrari, «la teoria poco nota sulla morte del poeta di Casarsa, ricostruita dal suo amico fratello Giuseppe Zigaina, che nei suoi libri - "Pasolini e la morte. Mito alchimia e semantica del nulla lucente" 1987, "Pasolini tra enigma e profezia" (1989) e "Hostia. Trilogia della morte di Pasolini" (1995) -, sostiene che il poeta si sia immolato alla sua volontà di aderire a un ponderato progetto mortifero in cui la morte è da intendersi come ultimo capolavoro, finale rappresentazione di un'esistenza artistica senza precedenti».

Una teoria che all'epoca della sua pubblicazione fece molto discutere perché si discostava assai provocatoriamente da quelle che sin lì erano le due ipotesi sulla fine di Pasolini.

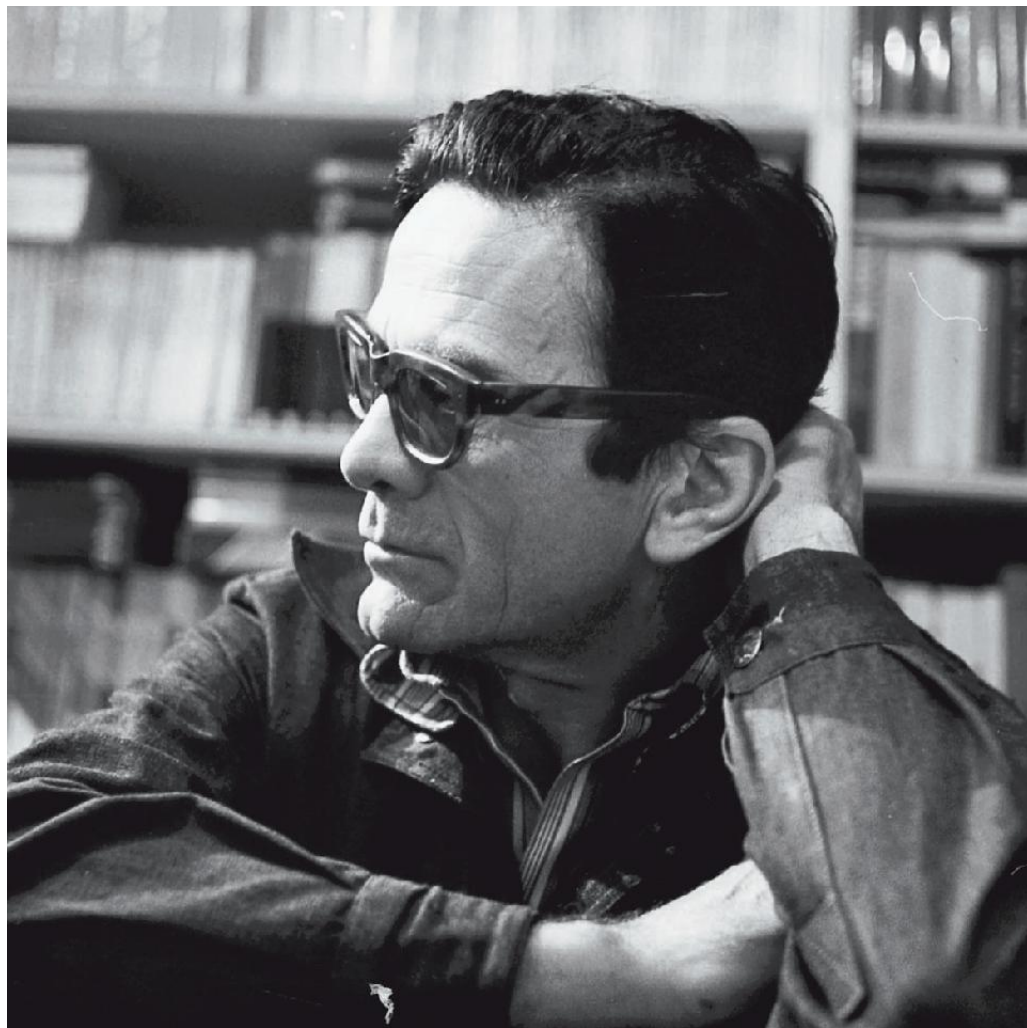
Ricordiamole: quella per cui l'assassinio era solo un incidente di percorso nell'ossessiva frequentazione di Pasolini di ragazzi di strada, e proprio da uno di questi, Pino Pelosi detto La rana, fu ucciso a seguito di un rapporto omoerotico finito male. E questa era l'idea di Nico Naldini, il cugino di Pier Paolo, anche se la sentenza definitiva accusava sì il Pelosi ma in concorso con altri.

E che il ragazzo di borgata non fosse solo a compiere quel gesto estremo va a corroborare l'ipotesi di chi sostiene invece che ad ammazzare Pasolini sia stato un complotto alimentato dalla politica per eliminare un personaggio sin troppo scomodo che proprio negli ultimi mesi ave-

va affrontato con il romanzo incompiuto *Petrolio* il tema delle stragi di stato e il coinvolgimento della politica.

Resta comunque un mistero la morte di Pasolini, anche se le supposizioni di Giuseppe Zigaina che fu amico fratello, compagno di molte avventure artistiche e politiche - supposizioni molto documentate e circoscritte proprio partendo dai testi e dalla vita del poeta - restano di grande fascino e suggestione.

«Il racconto de *Il sogno di una cosa*, precisa il regista, si muove in due direzioni: una si dirige verso un'accurata ricerca e selezione di materiali di repertorio a tema girato negli ultimi sessant'anni di storia italiana; l'altra è costituita da interviste e conversazioni, reali e immaginarie, con intellettuali e testimoni che per un verso o per un altro hanno avuto un rapporto privilegiato, anche di contrasto, con Pasolini».



Pier Paolo Pasolini. Domani a Roma l'anteprima del docufilm "Il sogno di una cosa"

Così alle testimonianze di Alessandra Zigaina, figlia del grande pittore, Antonio Mancini, pentito esponente della cosiddetta banda della Maglia e Marina Cicogna la produttrice del film *Medea*, nel documentario che è dedicato proprio a Zigaina, si affiancano «interventi finalizzati, ma costruiti in stretta aderenza alla grammatica documentaristica, personaggi d'immaginazione di vario calibro che si muovono all'interno delle maglie dialettiche della teoria di Zigaina».

A Mica Smadja, Billy Smith e Esther Cuspinera Ramos il compito di dare vita e voce

a tre intellettuali, un professore americano di italianistica, un regista francese e una psicoanalista spagnola: «tre figure, ancora Ferrari, che utilizzando le parole di Zigaina, i suoi appunti e le sue trovate, il suo approccio quasi da detective, conducono il gioco drammaturgico tentando di ricostruire il quadro dei fatti con l'aiuto di filmati d'archivio, foto di scena e inedite interviste per un documentario di circa cinquanta minuti su uno dei personaggi più contestati del secolo scorso».

Se la morte di Pasolini resta un mistero, altrettanto di difficile decifrazione fu la

sua vita, una lunga battaglia contro il mondo, vittima come fu di oltre trenta processi e cento denunce, linciaggi sulla stampa, aggressioni fisiche. «Mai un artista, conclude Ferrari, ha dovuto giustificarsi a tal livello per le sue opere e la sua vita. E lo stesso si può dire della sua morte. Perché, al di là delle molteplici verità, spesso contrastanti sulla morte violenta del poeta, quel delitto ha ancora troppe zone d'ombra, ed è con questo documentario che voglio raccontare la tragica vicenda della morte di Pasolini in tutta la complessità della figura di Pasolini». —

RASSEGNA

## Sono sempre di più le donne del Jazz. A partire da Cormons

GORIZIA

Il jazz è sempre più donna: non solo più cantanti o coriste, ma strumentiste e spesso band leader preparatissime, con studi ed esperienze prestigiose alle spalle e una vetrina internazionale come il festival Jazz & Wine of Peace, al via mercoledì, organizzato da Circolo Controtempo di Cormons (una delle poche associazioni che organizzano festival italiani di jazz alla cui presidenza c'è una donna, la sacilese Paola Martini) per la sua 25. edizione, non poteva non riservare uno spazio ampio, nel suo cartellone, proprio alle proprie jazziste.

A cominciare da quella in arrivo dalla scena jazz americana, come la vocalist e strumentista indiana Amirtha Kidambi (giovedì, alle 18, a villa Attems di Lucinico), che



Zoe Pia, clarinettista e compositrice, uno dei talenti del jazz italiano

guida il quartetto degli Elder Ones, band dalle improvvisazioni audaci, che spinge i confini del jazz e delle forme elettroniche. Per proseguire con la chitarrista Mary Halvorson, componente del trio Thumbscrew, formato anche dal bassista Michael Formanek, e dal batterista Tomas Fujiwara, attesi venerdì 20 al-

le 18 a villa Attems di Lucinico. Nutrita, poi, la pattuglia delle jazziste italiane: le prime in ordine di apparizione, al festival, si potranno ascoltare sabato, alle 18, nel teatro comunale di Gradisca d'Isonzo, dove dalla Svezia arriva il Fire! Italian Defeat, progetto che coinvolge uno dei gruppi più significativi e in-

fluenti del jazz di ricerca di oggi, produzione di Centro d'Arte dell'Università di Padova, Area Sismica e Circolo Controtempo e che include le jazziste italiane Sara Ardizzoni, chitarrista ferrarese inserita nella 'hall of fame' dei migliori chitarristi a livello internazionale e Zoe Pia, clarinettista e compositrice, appassionata ricercatrice e oggi uno dei talenti più luminosi del jazz italiano.

Domenica 23 ottobre alle 11, nella Tenuta Villanova di Farra d'Isonzo, arriveranno invece le incursioni elettroniche live di Camilla Battaglia e Rosa Brunello, contrabbasso e basso elettrico, due fra le più interessanti musiciste della nuova onda jazz nazionale che si sono incontrate musicalmente nella primavera del 2017 a Berlino e hanno scelto di esplorare insieme la musi-

ca senza limiti di genere o direzione e attraverso linguaggi originali.

Molte poi anche le jazziste che parteciperanno al "festival nel festival", il Jazz & Taste, che esalta il connubio fra jazz e vino, con momenti pensati in atmosfere più intime, che vedono abbinare ai calici e alle degustazioni di prodotti enogastronomici un programma musicale ad essi ispirato. Tornando a giovedì 20 ottobre, alle 13, l'Azienda agricola Borgo San Daniele di Cormons ospiterà il "Violino solo" di Virginia Sutura, eclettica sperimentatrice di del linguaggio musicali e attenta da sempre all'interazione della musica con le altre arti, creatrice di musica originale anche per spettacoli teatrali e cortometraggi. Venerdì 21, alle 16.30 nell'azienda Magnàs di Cormons la voce

di Eleonora Bianchini, la cui carriera si è sviluppata soprattutto all'estero (Boston, New York e poi anni vissuti in Ecuador dove si è concentrata sulla grande tradizione vocale di origine ispanica perfezionando la tecnica e l'espressività) sarà abbinata al contrabbasso di uno dei suoi più noti interpreti, Enzo Pietropaoli. Sabato 22 ottobre, infine, Debora Petrina porterà la sua voce, tastiere e chitarra alla degustazione in programma alla Tenuta Luisa di Mariano del Friuli, tornando in scena dopo due anni di silenzio con una carica propulsiva nuova e inarrestabile per presentare il suo nuovo disco, "L'età del disordine", uscito il 14 ottobre, in uno spettacolo performativo, vitale, con elementi di jazz, rock, musica classica, oltretutto di scrittura, dialogo, performance. —

PRIMA PROIEZIONE

# Al "Nuovo Cinema Buie" la Jugoslavia guardava i kolossal

Oggi all'Ariston il documentario di Alessio Bozzer che ricostruisce la storia della sala aperta nella cittadina istriana nell'immediato dopoguerra

Paolo Lughi

Come no, si proiettavano anche i film di John Wayne ("Il grande Jake", 1971) nella Jugoslavia comunista. E ogni tipo di western messicano o tedesco come "Winnetou" (1963, "La valle dei lunghi coltelli"), quest'ultimo girato proprio in varie location della Croazia, da Plitvice a Sebenico. Si proiettava pure la fantascienza Usa degli anni del maccartismo, imbevuta di ossessioni anti-marxiste ("Destinazione Luna", 1950). E poi melodrammi, musical, fiabe russe ("Il fiore di pietra", 1946), kolossal di guerra coprodotti con l'Occidente ("La battaglia della Neretva", 1969), fino ai grandi classici riproposti come "Via col vento". «Si vedeva ogni sorta di film», ricorda oggi composta e commossa una signora di Buie di sobria eleganza, foulard al collo e occhiali, seduta nella cucina con la credenza in legno e le pentole di rame.



Il poster del film "Nuovo Cinema Buie" di Alessio Bozzer

Cosa guardavano e sognavano al cinema gli istriani nel dopoguerra? Ce lo racconta il documentario "Nuovo Cinema Buie" del regista triestino Alessio Bozzer, la cui prima cittadina (dopo le uscite al See Festival di Los Angeles e al Premio Amidei a Gorizia) si terrà oggi al Cinema Ariston alle 20.30, alla presenza del regista (e domani alle 18.30).

**Venivano proiettati film di ogni nazione, collante per la comunità**

Parafrasando il titolo del film Oscar di Tornatore, Bozzer ricostruisce attraverso testimonianze, materiali d'archivio, sequenze di film e inserti di finzione, la storia della sala cinematografica di Buie aperta nel 1950, quando quel territorio era ancora conteso tra Italia e Jugoslavia. "Nuovo Cine-

ma Buie", oltre che di immagini, è fatto di persone che parlano in macchina, ma che sembrano invocare il dialogo fra loro e con lo spettatore. Come nel suo precedente documentario "Trieste, Yugoslavia" (2017) sugli anni della città-emporio dell'Est, anche stavolta Bozzer presenta donne e uomini radicati in questo territorio multietnico, i cui diversi punti di vista tendono però a fondersi in una fraternità di fondo (lasciando comunque il giudizio a chi guarda e ascolta). Quando i film di ogni nazionalità arrivano nel dopoguerra a Buie, un paese dove sono rimasti anche italiani, ma che è stato soprattutto ripopolato da croati, sloveni, nonché serbi, bosniaci, il cinema diventa il collante di una comunità.

È questo il messaggio che trasmettono Pino, Annamaria, Lucia, Elvino, Nives, parlando ognuno nella loro lingua o dialetto (come accadeva in "Trieste. Yugoslavia"). All'epoca erano piccoli spettatori, testimoni inconsapevoli, figli di proiezionisti o tecnici che hanno fatto la storia di quella sala. Un luogo che si è impresso in maniera forte nella loro memoria, perché ricordano perfettamente titoli, sequenze, emozioni personali e collettive, episodi storici. Come ad esempio la visita ufficiale a Buie del dittatore Tito nel 1954, a sancire l'appartenenza jugoslava del territorio. È un episodio vissuto da Annamaria quand'era piccola, che viene rievocato in uno degli inserti di finzione del

film. Ma le immagini più toccanti di "Nuovo Cinema Buie" sono in definitiva quelle della sala, luogo del cuore (oggi in crisi) di ogni spettatore. Qui Bozzer alterna la platea vuota, quella stracolma d'archivio in bianco e nero, e quella ripopolata per l'occasione dai testimoni del film, Pino, Annamaria, Lucia, Elvino, Nives, che guardano lo schermo, dove si rivedono, con gli occhi imperlati di lacrime. —

TEATRO

## "Utøya" inaugura le Nuove Scritture a Pordenone

Debutta oggi nell'ambito della Stagione prosa del Teatro Verdi di Pordenone il percorso "Nuove Scritture", sezione ideata dalla consulente artistica della sezione teatrale Claudia Cannella. È firmato dalla regia di Serena Sinigaglia lo spettacolo che apre la rassegna: in scena alla 20.30 "Utøya", intensa partitura a sei voci per due attori - con le coinvolgenti e multiformi interpretazioni di Mattia Fabris e Arianna Scommegna - sulla strage che si è consumata nel 2011 in Norvegia, sull'isola di Utøya, appunto. Sede di uno storico campeggio per i giovani laburisti, la località fu teatro di un agghiacciante attacco di terrorismo politico, una strage compiuta da Anders Behring Breivik.

RASSEGNA

## Al Miela il cinema di Helke Misselwitz

TRIESTE

Dopo aver toccato Gorizia e Nova Gorica il festival cinematografico transfrontaliero Omaggio a una visione del Kinoatelje domani arriva a Trieste per proseguire poi a Lubiana, San Pietro al Natisone e Udine. Tutta la settimana avrà un principale obiettivo: esplorare la visione del cinema della regista tedesca Helke Misselwitz, i cui lavori rappresentano una cronaca del periodo prima della caduta del muro di Berlino e di tutto ciò che seguì per gli abitanti della Repubblica Democratica Tedesca. Domani alle 18 l'autrice sarà al Teatro Miela di Trieste dove è in programma la visione del suo "Oder il fiume straniero", film sul corso d'acqua che nasce nella Repubblica Ceca e sfocia nel Baltico, creando un confine naturale di quasi duecento chilometri tra la Polonia e la Germania. I protagonisti non sono però intrappolati in nozioni di vita preconfezionate per chi abita una regione di confine. Alle 20 l'autrice interverrà prima della visione del suo road movie "Winter adè" (Addio inverno) dove viaggia in treno attraverso la Germania dell'Est poco prima del crollo della Ddr. —

RASSEGNA



Liz Taylor e Richard Burton nel film "Boom". Un documentario prodotto in parte a Trieste lo racconta

# Liz Taylor e Richard Burton fecero un flop con il "Boom" girato nell'Italia del '68

Federica Gregori ROMA

Al centro del cast, i più acclamati divi del pianeta, Elizabeth Taylor e Richard Burton. Alla sceneggiatura, il drammaturgo Premio Pulitzer di "Un tram chiamato desiderio" Tennessee Williams. Dietro la macchina da presa, lo sguardo intenso e sottile di Joseph Losey. E, ancora, le musiche di John "007" Barry, i costumi di un giovanissimo

Karl Lagerfeld, adornati dai gioielli di Bulgari. Uno schieramento di forze da far sognare, e dormire sonni tranquilli qualunque produzione. Come è possibile, allora, che un film con tale sfavillante congiuntura di stelle, la crema dell'epoca, sostenuto da un budget altissimo, si sia rivelato uno dei flop più clamorosi della storia del cinema, massacrato dalla critica e snobbato dal pubblico? Se

lo chiede - dando coerentemente anche una, anzi più risposte - il critico e regista Sergio Naitza in un docufilm che viene presentato oggi in anteprima alla Festa del Cinema di Roma, portando con sé anche un pezzettino di Trieste. "L'estate di Joe, Liz e Richard", che ricostruisce con attitudine cinefila affettuosa e godibile la lavorazione del film "La scogliera dei desideri" nella Sardegna del 1967,

è prodotto dalla Karel di Cagliari insieme un team che ha radici a Trieste e in Friuli Venezia Giulia, tra cui il produttore associato Erich Jost e l'Associazione Europa Cultura.

Insomma quel film fu tutto fuorché un "Boom!", come recitava il titolo originale del film. A chiedersene le ragioni è, nell'incipit, un cineasta cult come John Waters, facendo suoi gli interrogativi di Naitza: una voce importante, quella del trasgressivo regista di "Polyester", che ci ha visto un film d'arte, insieme a quella del direttore di Positif Michel Ciment, autore di volumi su e con Losey.

Il resto sono tutte testimonianze di chi, quel set, lo ha vissuto di giorno in giorno. A iniziare dal fotografo personale della "divina" Liz Gianni Bozzacchi, Joanna Shimkus, unica superstite del cast dove interpretava il ruolo della segretaria della Taylor, e da Patricia Losey, moglie del maestro scappato in Gran Bretagna perché perseguitato dal maccartismo. «Con loro - racconta il regista - ci sono le testimonianze di algheresi arruolati con varie mansioni: chi aiuto fonico, chi comparsa, chi runner. Mi piaceva l'idea di creare un cortocircuito culturale e sociale tra la macchina hollywoodiana e la popolazione del luogo, che in quel particolare momento si sono unite»: dalla coppia che più dettava legge a Hollywood, i Burtons «agitatori del jet set internazionale» all'operaio che con le mance è sì è comprato la 500. Insieme, per quasi tre mesi a Capo Caccia.

Era l'11 agosto del 1967 quando venne dato il primo

ciak, il 23 ottobre quando fu battuto l'ultimo. Di quella bizzarra fine estate il documentario incorpora clip del film, foto di scena, ritagli della stampa dell'epoca resi dinamici attraverso animazioni. Un lavoro enorme, uno «scavo archeologico» portato avanti con passione combattendo le difficoltà di questi ultimi anni - blocco per la pandemia, difficile ripartenza l'anno scorso - sublimato in un libro altrettanto brillante che dà spazio a una miriade di tasselli impossibili da inserire nel film, e che uscirà a novembre.

Particolarmente gustoso il capitolo dedicato alla costruzione dell'unico set della storia: una futuristica villa a strapiombo sul mare che è «un personaggio a sé stante, e dove Richard McDonald sfidò le leggi dell'architettura». Davanti, marmo travertino; dietro, tubi innocenti.

Che risposta si è dato Naitza al quesito iniziale? «Penso che il film sia uscito nel momento peggiore - riflette -: a maggio 1968, al culmine delle rivolte studentesche, in una società scioccata dall'assassinio di Martin Luther King, di Bob Kennedy e della guerra in Vietnam. Il tono declamatorio non piacque a un pubblico che stava cambiando il proprio gusto, sempre più interessato al cinema più impegnato della New Hollywood dei giovani Coppola e Scorsese. Un peccato, perché non fu colto il sottile lato politico sottolineato da Losey: la parabola mortuaria della ricca vedova nella sua villa-pri-gione era una chiara metafora di una borghesia isolata, scollegata dalla realtà e ormai al tramonto». —

## La recensione

IL SAGGIO

# Maurizio Molinari

# Nuovo ordine imperiale

Il libro di Maurizio Molinari ricostruisce il nuovo assetto geopolitico globale  
La guerra in Ucraina ha diviso il mondo in Cina, Russia, America, Unione europea

STEFANO STEFANINI

**P**er il benpensante italiano la guerra ucraina è un'aberrazione. Deve finire il più presto possibile, importa abbastanza poco come. Il Ritorno degli Imperi gli produrrà un elettroshock. Maurizio Molinari spiega che l'invasione russa dell'Ucraina è la nuova normalità. Non nel senso che il mondo si avvii verso guerra o guerre permanenti, ma perché negli equilibri politici, economici, tecnologici – e militari – sono venuti meno i freni sistemici alla conflittualità fra grandi protagonisti. La guerra russo-ucraina è la spia di questo nuovo assetto.

Molinari ne individua quattro che chiama “imperi reali o potenziali”: Russia, Unione Europea, Stati Uniti, Cina popolare. Accanto a lo-

**La discriminante fra autocrazie e democrazie avvicina Russia e Cina, Usa e Ue**

ro ruotano la non doma Jihad, la Turchia neo ottomana di Recep Tayyip Erdogan, il “resto”, Sud del mondo conteso, a cominciare dall'India. Si può discutere sul termine “imperi”, che definisce in base alla “volontà o capacità di estendere il controllo su un'area assi più vasta dei confini” ma non sul concetto. Sono quattro placche tettoniche geopolitiche in movimento, quindi a rischio che di faglie profonde. L'Ucraina si è trovata sul ciglio della faglia fra Russia e Unione Europea. L'indipendenza ucraina si scontrava con le ambizioni nazional-imperiali russe. Ed è stata guerra. Dalla quale Molinari risale a quanto rivela del “ritorno degli imperi destinato a segnare gli anni che verranno”. Arriva alla geopolitica dall'acuta osservazione della cronaca.

Nota profonde differenze nelle molle che muovono i quattro imperi. La discriminante di fondo fra autocrazie e democrazie avvicina Russia e Cina, americani ed europei. Ma, all'interno dei due campi, le visioni non coincidono. Soprattutto in quello autocratico. La Russia persegue un doppio disegno imperiale, di rivendicazioni territoriali ottocente-



Il presidente della Federazione russa Vladimir Putin parla con il presidente cinese Xi Jinping durante la pausa di un vertice internazionale

sche in Europa e di mobilitazione antioccidentale novecentesca nel mondo. Gli obiettivi della Cina di Xi Jinping sono ancora più ambiziosi. La Russia si contrappone all'Occidente; la Cina vuole “circondarlo”. Pechino mira alla supremazia mondiale, puntando a superare gli Stati Uniti in capacità economiche, penetrazione e infrastrutture commerciali, alta tecnologia e innovazione – l'intelligenza artificiale è il principale terreno di sfida. L'unico dubbio cinese se arrivare al traguardo in progressione economica di “crescita pacifica” o con uno scatto militare estromettendo gli Usa dal Pacifico orientale. Nel secondo caso, una mossa su Taiwan replicherebbe quella russa su Kiev di cui Pechino segue attentamente l'andamento, militare e politico.

Gli Usa, maggior potenza mondiale, ben consapevoli della doppia sfida “Russia in Europa, Cina in Asia”, cercano di farvi fronte con reti di alleanze, in primis con una Nato guardante anche alla Cina, e con strenua difesa del primato tecnologico. La Ue invece, pur unita dal “ritorno del nemico”, molla dimenticata dell'integrazione europea, è ancora a metà del

## IL LIBRO



*Il ritorno degli imperi. Come la guerra in Ucraina ha stravolto l'ordine globale*

**Maurizio Molinari**  
Rizzoli  
272 pp.; 20 euro  
In libreria dal 18 ottobre  
L'autore presenterà il libro martedì 18 ottobre alle ore 18.30, al Tempio di Adriano in Piazza di Pietra, a Roma, con Carlo Calenda, Marco Minniti e Antonio Tajani e Flavia Giacobbe. L'evento è a ingresso libero con prenotazione obbligatoria all'indirizzo [eventi.rizzoli@rizzolilibri.it](mailto:eventi.rizzoli@rizzolilibri.it)

guado. Per essere il quarto protagonista non basta il Pil, ci vuole più unità. Usa e Europa sono accomunati dal substrato valoriale che rimette al centro delle relazioni internazionali i diritti umani sui quali “l'avvento della globalizzazione ha progressivamente ridotto l'attenzione”. Peccato che l'autore non approfondisca questa incompatibilità globalizzazione-diritti umani. Cita le trascurate proteste di piazza iraniane del 2009; lo si potrebbe ripetere quanto al prevalere della ragion di Stato del negoziato sull'accordo nucleare con Teheran sulle ragioni di appoggio alla rivolta delle donne iraniane contro la brutalità della polizia morale iraniana che sta scuotendo il regime ancor più che non nel 2009.

Il Ritorno degli Imperi arriva in libreria a settimana in cui Giorgia Meloni riceve l'incarico di formare il nuovo governo italiano. La politica estera sarà banco di prova sia quanto a tenuta interna della coalizione di centro-destra, sia nei rapporti esterni dell'Italia con alleati, partner, amici e meno amici. A chi farà la politica estera, al futuro Ministro degli Esteri come alla Presidentessa del

Consiglio – sarà lei a dare indirizzo e a prendere le decisioni chiave – un'anche rapida lettura del Ritorno degli Imperi può essere di grande aiuto. Non per mutuarne le conclusioni o trarne scelte – loro prerogativa alla quale Molinari non può sostituirsi – ma per capire senza paraocchi il mondo in cui saranno chiamati a muoversi nell'interesse nazionale, a Washington, a Bruxelles, a Pechino, a Mosca.

Nel grande gioco degli imperi, come Molinari mette lucidamente a fuoco, l'Italia è tutt'altro che marginale. E' comprimaria. Intanto per la coesione dell'Europa che “esce sicuramente più compatta da questa crisi”. Finora. Se nel mirino di Vladimir Putin c'è l'Europa e domare l'Ucraina, oltre che ad alimentare il mito “dell'unico spazio spirituale” e della Grande Madre Russia, è strumentale ad una guerra ibrida contro l'Europa, che rompa il cordone ombelicale atlantico della Nato e incrinì l'Ue già orfana del Regno Unito, l'Italia diventa campo di battaglia ideologico, mediterraneo ed energetico. Lo spartiacque internazionale fra democrazie e autocrazie si ripete all'interno, non solo

fra partiti euroatlantici e non, ma anche trasversalmente, come fu nella Guerra Fredda doc fra le l'Italia cattolico-democristiana di Don Camillo e quella comunista dell'Onorevole Peppone.

Per il nostro Paese la rottura della dipendenza europea dal gas russo è un sacrificio temporaneo ma diventa un dividendo duraturo portando avanti il progetto di forniture dall'Africa, dal Qatar e da Israele, destinate non solo all'Italia ma al Nord dell'Europa. I gasdotti esistono già. Basta invertire il flusso. Trasformeremmo così la crisi in opportunità, da manuale di politica estera. Farlo, avverte Molinari, va contro gli interessi del Cremlino che già non ha mancato di agitare le acque politiche interne. L'Ambasciatore russo,

**Nella guerra contro l'Europa, l'Italia può diventare un campo di battaglia ideologico**

Sergey Razov, che non ha esitato ad assumere pubblicamente un “profilo di primo piano”. Andando oltre – a parere di chi scrive – quanto consentito dalla prassi diplomatica. Le ingerenze si intensificheranno man mano che la Russia porta avanti la “lunga guerra” contro l'Europa, alla ricerca anche di anelli deboli periferici, nei Balcani, in Libia, nel Mediterraneo orientale, teatri dove l'Italia ha presenza consolidata ma influenza solo potenziale. La seconda dipende dalla politica estera.

Un tempo, alla politica estera italiana bastavano i due assi portanti dell'Europa e dell'Atlantico. I due assi restano fondamentali ma non bastano a muoversi fra imperi di ritorno e gli altri scenari, vicini e lontani, dall'Indo-Pacifico, al Mediterraneo esteso fino all'Africa sub-sahariana a Sud e all'Asia centrale a Est, dall'incognita nucleare di un Iran dove le donne sfidano gli Ayatollah agli Stati Uniti impegnati su due fronti. Nei prossimi mesi e anni l'Italia navigherà in mari molto mossi. Serve una bussola. Il Ritorno degli Imperi la offre, il timoniere sceglierà poi la rotta. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30  
"Alba del Notturmo"  
alla Sala Bazlen

Oggi, alle 17.30, nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopce-  
vich, si terrà il concerto l’"Al-  
ba del Notturmo", ovvero il tes-  
tamento spirituale di John  
Field, attraverso l’interpreta-  
zione di Rosangela Flotta.  
Per Wunderkammer Festi-  
val". Ingresso libero.

Alle 17.30  
"L'ora blu"  
di Daria Collavini

Oggi, alle 17.30, all'Antico  
Caffè San Marco (via Cesare  
Battisti 18) Daria Collovini  
presenta il suo libro "L'ora  
blu". Dialoga con l'autrice  
Gioia Meloni. Giorgio Gian-

marini Barsanti legge alcuni  
brani del libro. L’ora blu è  
una storia ambientata nel  
mondo della danza e della fo-  
tografia d’arte che si articola  
dagli anni Novanta ai giorni  
nostri. Ingresso libero.

Alle 18.30  
La regina  
e l'imperatrice

Torna a Trieste Alessandra  
Necci, per presentare il suo ul-  
timo libro, "La regina e l'impe-  
ratrice: Maria Antonietta e  
Maria Teresa. Due destini tra  
l'assolutismo e il dramma del-  
la Rivoluzione". È un'avvin-  
cente ricostruzione storica,  
in un secolo tutto al femmini-  
le, che ripercorre la vita di  
due donne celebri e discusse,  
madre e figlia, dai destini op-

posti e tra loro strettamente  
intrecciati. In dialogo con Cri-  
stina Benussi la scrittrice ne  
parlerà oggi, alle 18.30, con  
le socie dell'Ande riunite alla  
Yacht Club Adriaco.

Alle 17  
Centro Culturale  
Veritas

Oggi alle 18.30, il Centro Cul-  
turale Veritas avvia il ciclo di  
otto incontri online di cultura  
ebraica su Maimonide e il  
commento del testo "La gui-  
da dei perplessi". La proposta  
del Centro Veritas è curata da  
Raniero Fontana, teologo ed  
ebraista, insieme con Gabriel  
Offer, medico e psicoterapeu-  
ta. Per prendere visione del  
calendario e iscriversi, consul-  
tare: [www.centroveritas.it](http://www.centroveritas.it)

Alle 17  
Barbara Marengo  
alla Libreria Ubik

Oggi alla Librereia Ubik i Gal-  
leria Tergesteo alle 18 Barba-  
ra Marengo presenta "Levan-  
te o giù di lì". Storie vecchie e  
nuove di una viaggiatrice".  
Dialogano con l'autrice Grigo-  
re Arbore ed Enzo Santese.

Mercoledì  
Possessioni  
e malattie

Mercoledì alle 18, nella sala  
pastorale del Seminario Ves-  
covile (via Besenghi 16),  
monsignor Marino Trevisini  
e il Maurizio De Vanna con-  
verseranno sul tema: Posse-  
sioni e malattie psichiche:

quale discernimento? L'in-  
contro è promosso dal Grup-  
po Ecumenico/Gruppo Sae  
di Trieste ed è aperto a tutti  
gli interessati.

Alle 17  
Tomas Navarro  
alla Lovat

Oggi, alle 17, alla Libreria Lo-  
vat di Viale XX Settembre, To-  
mas Navarro presenta "La via  
del pensiero positivo" (Giun-  
ti, 2022). L'autore di "Kintsu-  
kuroi. L'arte giapponese di cu-  
rare le ferite dell'anima"  
(Giunti) racconta di come il  
nostro pensiero spesso non  
riesca a uscire da determinati  
percorsi o modalità immet-  
tendoci in un circolo vizioso  
che ci penalizza e ci fa agire  
addirittura contro noi stessi.

Domani  
Donne  
per la salute

Domani alle 16 alla sala Baz-  
len di via Rossini l'Associazio-  
ne Mogli Medici Italiani orga-  
nizza un incontro su "Influen-  
za dei social media sui proces-  
si cognitivi del cervello e del-  
le relazioni umane" con il  
Francesco Pira e Maddalena  
Berlino.

Domani  
Partite Iva  
al Knulp

Domani ale 18 al Knulp Ades-  
so Trieste organizza un incon-  
tro aperto a tutti sul tema del-  
le Partite Iva in ambito creati-  
vo.

EDITORIA

# Il premio letterario Elca Ruzzier sui racconti di donne “inedite”

Posticipato il 31 ottobre il termine di consegna  
del nuovo concorso indetto da Vita Activa

Il termine ultimo per la conse-  
gna degli elaborati in corsa  
per il sesto Concorso lettera-  
rio biennale “Elca Ruzzier.  
Una donna da non dimentica-  
re”, è stato posticipato al 31  
ottobre . Il concorso è indetto  
da Vita Activa Editoria, casa  
editrice nata nel 2014 all'in-  
terno della Casa Internazio-  
nale delle Donne di Trieste,  
con il patrocinio del Comune  
di Trieste e, da quest'anno,  
dell'associazione nazionale  
Toponomastica femminile.  
L'obiettivo è quello di man-  
tenere viva la memoria di una  
delle fondatrici della Casa In-  
ternazionale delle Donne di  
Trieste, Elca Ruzzier e, allo  
stesso tempo, valorizzare e  
onorare tutte quelle donne  
che, nei tempi presenti come  
in quelli passati, hanno lascia-  
to un segno con le loro vite.

Non necessariamente donne  
“famose”, quanto piuttosto fi-  
gure di riferimento all'inter-  
no di particolari ambienti co-  
me il contesto familiare, la  
scuola, il lavoro, l'associazio-  
nismo, il volontariato, l'attivi-  
tà sociale, culturale e politica.  
Sono ammessi al bando rac-  
conti inediti e non vincitori di  
altri concorsi, in lingua italia-  
na o in altro idioma ma con  
traduzione in italiano, con  
lunghezza minima di 5 mila  
battute e non superiore alle  
14 mila. I racconti vincitori e  
segnalati faranno parte di  
un'antologia che verrà pubbli-  
cata dalla casa editrice stessa.  
La premiazione, con cerimo-  
nia pubblica e lettura, si svol-  
gerà nel mese di dicembre ne-  
gli spazi della Casa Interna-  
zionale delle Donne di Trie-  
ste. La giuria sarà composta



Elca Ruzzier. A lei è intitolato il concorso letterario di Vita Activa

da cinque esperte del settore.  
Vita Activa è guidata da un  
gruppo di donne che condivi-  
dono la passione per la lettu-  
ra e la scrittura, e credono nel  
senso profondo della produ-  
zione e della diffusione di li-  
bri di valore sotto forma di ro-  
manzi, saggi, autobiografie,  
memorie. La Casa editrice si  
rivolge a un pubblico attento  
e desideroso di fare nuove sco-  
perte, nella convinzione che  
anche le piccole realtà possa-  
no portare a cambiamenti po-  
sitivi, soprattutto se in rete  
con altre associazioni ed enti.  
Vita Activa riscopre e ripropo-  
ne opere di donne autorevoli  
del passato, spesso dimentica-  
te o trascurate, a fianco di au-  
trici contemporanee di talen-  
to, e giovani autrici di tesi di  
dottorato o laurea specialisti-  
ca a cui è dedicata la collana

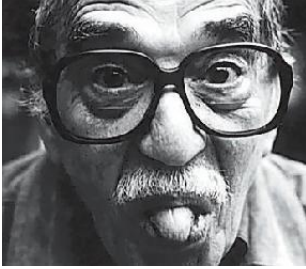
Gemme.  
Toponomastica femminile  
invece è un'associazione che  
ha l'intento di restituire voce  
e visibilità alle donne che han-  
no contribuito, in tutti i cam-  
pi, a migliorare la società. Il  
gruppo di ricerca pubblica ar-  
ticoli e dati su ogni singolo ter-  
ritorio e sollecita le istituzioni  
affinché strade, piazze, giar-  
dini e spazi urbani siano dedi-  
cati a donne. “Tf” fa parte del-  
la Rete per la Parità e dell’Os-  
servatorio Nazionale per il  
monitoraggio e la promozio-  
ne delle iniziative educative e  
formative del Miur sui temi  
della parità tra i sessi e della  
prevenzione alla violenza;  
collabora e stipula convenzio-  
ni con atenei, centri studi, isti-  
tuzioni, associazioni, gruppi  
di ricerca, testate giornalisti-  
che. —

ALLE 19

## Miti, storie e cosmogonie di Gabriel García Márquez con Federica Rocco

“Miti, leggende, Cosmogo-  
nie, Viaggio nel realismo  
magico di Gabriel García  
Márquez”. Oggi, alle 19,  
all’Hangar Teatri (via Pe-  
cenco 10), Federica Rocco  
dell’Università di Udine  
apre la rassegna gratuita “  
ioamoilunedì”.

In occasione della nuova  
produzione “María” libera-  
mente tratta dal racconto  
“Sono venuta solo per tele-  
fonare” di Gabriel García  
Márquez, per la regia di Ele-  
na Delithanassis, che andrà  
in scena dal 26 al 30 otto-  
bre, Hangar Teatri dedica  
una serata al celebre scritto-  
re colombiano. Premio No-  
bel per la letteratura, attivi-  
sta in difesa della natura e  
delle popolazioni origina-  
rie, non solo americane,  
García Márquez è uno dei  
grandi protagonisti della  
letteratura latinoamerica-  
na del Novecento. Federica  
Rocco partirà da “Cent’anni  
di solitudine”, uno dei ro-  
manzi più letti al mondo,  
per indagare il realismo ma-  
gico nella letteratura e di  
cui il grande romanzo di  
Márquez ne è l’emblema. Il  
realismo magico è quel filo-  
ne narrativo dove gli ele-



Gabriel García Márquez

menti magici appaiono in  
un contesto altrimenti reali-  
stico, dove l'elemento so-  
prannaturale emerge inso-  
spettato nelle pieghe della  
vita di tutti i giorni.  
Federica Rocco è Profes-  
soressa Associata di Lingua  
e Letterature Ispano-ameri-  
cane presso l’Università di  
Udine. Ha pubblicato saggi  
in riviste e volumi nazionali  
ed internazionali, e le mono-  
grafie “Una stagione all’in-  
ferno. Iniziazione e identità  
letteraria nei diari di Alejan-  
dra Pizarnik” (2006) e “Mar-  
ginalia Ex-centrica: viag-  
gi/o nella letteratura argen-  
tina” (2012).  
Ingresso gratuito. Per in-  
formazioni e prenotazioni  
[biglietteria@hangarteatri.com](mailto:biglietteria@hangarteatri.com)  
oppure +39  
3883980768. —

CINEMA

TRIESTE

**ARISTON**  
[www.lacappellaunderground.org](http://www.lacappellaunderground.org)  
**Gli orsi non esistono** 18.00  
di J. Panahi.  
**Nuovo Cinema Buie** 20.30  
di A. Bozzer, alla presenza dell'autore.

**GIOTTO MULTISALA**  
[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)  
**Il colibri** 16.30, 18.45, 21.00  
**Le buone stelle** 16.30, 18.45, 21.00  
**Dante** 16.30, 18.15, 20.00

**NAZIONALE MULTISALA**  
[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)  
**Ticket to Paradise** 16.30, 18.15, 20.00, 21.45  
**Il ragazzo e la tigre** 16.30, 18.15, 20.00  
**Mahmood** 18.00, 20.00, 21.45  
**Halloween ends** 16.30, 18.45, 21.45  
**Siccià** 16.30, 18.45, 21.00

**La ragazza della palude**  
16.30, 18.45, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)  
**Everything everywhere all at once** 21.00  
**Minions 2: Come Gru diventa cattivissi-  
mo** 16.30

**SUPER**  
via Paduina - viale XX Settembre  
**One Day - One Day** 21.00  
solo domani.

**THE SPACE CINEMA**  
Centro comm.le Torri d'Europa.  
**Mahmood** 17.30, 20.00  
**Halloween ends** 18.00, 22.00  
**La ragazza della palude** 18.30, 20.30, 21.30  
**Il colibri** 17.15, 18.00, 21.15  
**Il ragazzo e la tigre** 17.00, 19.30  
**Ticket to Paradise** 19.00, 20.45  
**Dragonball super-superhero** 16.30  
**Smile** 21.45

**Minions 2: Come Gru diventa cattivissi-  
mo** 16.00  
**La Boheme** 20.15  
Giovedì in diretta dalla Royal Opera House di Londra.

**MONFALCONE**  
**MULTIPLEX KINEMAX**  
[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) info: 0481-712020  
CHIUSO.

**GORIZIA**  
**KINEMAX**  
CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRI

TRIESTE

**TEATRO LA CONTRADA**  
[www.contrada.it](http://www.contrada.it) tel. 040-948471  
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizio-  
ni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuo-  
le, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App  
della Contrada.

**MONFALCONE**  
**TEATRO COMUNALE**  
[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)  
Venerdì 21 ottobre alle 20.45 FVG ORCHESTRA con  
MASSIMO QUARTA violino solista e direttore.  
Domenica 23 ottobre alle 11 La Musica in Scena: EN  
BLANC ET NOIR, in collaborazione con il Conservatorio  
"Giuseppe Tartini" di Trieste.  
Prevedite e biglietti: Biglietteria del Teatro da lunedì a  
sabato, 17.00 - 19.00. Le mattine di spettacolo dalle  
10.30 fino all'inizio dello spettacolo.  
Biblioteca Comunale di Monfalcone da lunedì a venerdì  
9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00.

## ISTITUTO FISIOTERAPICO

**Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR**

**A TRIESTE IN VIA SILVIO PELLICO 8**  
[www.istitutofisioterapicomagri.it](http://www.istitutofisioterapicomagri.it)

Calcio serie C

# Una Triestina choc sprofonda al Rocco nella prima di Pava

L'Albinoleffe infligge una dura lezione all'Unione calando un tris umiliante  
Dopo un primo tempo sufficiente alabardati allo sbando e contestati dalla Furlan

|             |   |
|-------------|---|
| TRIESTINA   | 0 |
| ALBINOLEFFE | 3 |

**Marcatori:** pt 38' Milesi, st 25' e 35' Manconi

**Triestina (3-4-3):** Pisseri; Sabbione, Di Gennaro, Sottini; Ciofani (st 21' Rocchetti), Gori, Crimi (st 11' Pezzella), Sarzi Puttini (st 1' Adorante); Furlan, Ganz (st 31' Petrelli), Felici (st 21' Lombardi). All. Pavanel

**Albinoleffe (3-5-2):** Pagno; Sartarelli, Marchetti (pt 20' Milesi), Ntube; Gusu, Doumbia, Gelli, Piccoli (st 26' Brentani), Tommaselli (st 26' Borghini); Cocco, Manconi (st 38' Gori). All. Biava

**Arbitro:** Pirrotta di Gotto  
**NOTE** Angoli: Triestina 5, Albinoleffe 2. Ammoniti: Furlan, Ciofani, Di Gennaro

Ciro Esposito / TRIESTE

Un debutto in panchina con tre gol sul groppone al Rocco poteva essere un incubo per Pavanel. E invece è diventato realtà ieri pomeriggio contro l'Albinoleffe. Il nuovo tecnico non ha responsabilità. E forse ne ha qualcuna in meno

di quanto si pensasse anche l'esonerato Bonatti. Il cambio di panchina non ha dato nessuna scossa. Perché i veri problemi stanno nella testa e nelle gambe dei giocatori. Una secondo tempo disastroso domenica a Sesto San Giovanni, stessa storia ieri nonostante cambi di protagonisti e modulo. La squadra, messa in campo da Pava con cinque difensori e due mediani, ha retto nella prima frazione nonostante lo svantaggio causato da un errore di Pisseri. Poi quando ha cercato il recupero, con i cambi, è stata notte fonda. L'Albinoleffe è squadra mediocre ma ha corso, ha spinto è arrivata in anticipo sulle seconde palle. Tanto è bastato ad annientare e umiliare una Triestina che sta male mentalmente ed athleticamente. E anche ormai in classifica. Un bel guaio per il ritorno a casa di Pavanel.

**L'EQUILIBRIO** Il tecnico di San Donà risponde al 3-5-2 di Biava con una linea arretrata a tre con Ciofani e Sarzi a fare la spola con i frangiflutti Gori e Crimi. Le offensive sono affidate alla verve di Furlan, Ganz e Felici. In ef-

fetti nelle prime fasi si vede qualcosina davanti. Felici a sinistra salta i difensori e al 10' batte verso la porta ma il portiere Pagno è vigile. Anche Furlan fa vedere una certa velocità.

**LO SVANTAGGIO** Mancono le verticalizzazioni che Pava vorrebbe ma l'Unione regge l'Albinoleffe sciupa un paio di contropiedi. Il gol arriva inaspettato da corner appoggiato con cross sul secondo palo, Pisseri esce a vuoto sponda di Sartarelli e Milesi segna. È il 38' e non è la fine del mondo. L'Unione però non tira in porta e così è difficile, anzi impossibile, sperare nel recupero. Vantaggio oggettivamente un po' generoso per quanto visto in campo.

**LA MODIFICA** Il tecnico alabardato corregge la rotta inserendo la punta Adorante per un inconsistente Sarzi Puttini. Felici va alle spalle del duo d'attacco, Furlan a sinistra. L'iniezione sembra funzionare anche in fase offensiva con un tiro pericoloso di Adorante e poi con un piattone di Felici che sfiora il palo. Ma rrriva l'episodio che po-

trebbe far svoltare la gara. Furlan a sinistra mette giù un avversario. È rigore che Manconi batte e Pisseri respinge in tuffo. Il Rocco si agita, forse la Triestina si sveglia. Entrano Pezzella, Lombardi e Rocchetti ma è di nuovo Pisseri a sventare il raddoppio su Ntube.

**LA MAZZATA** L'Unione va in avanti più per inerzia che per convinzione e si espone alle sortite dei seriani. Eppure il raddoppio arriva ancora una volta da palla inattiva. Angolo di Milesi e Manconi da solo di testa si riscatta del penalty sciupato.

**LA DEBACLE** Il popolo del Rocco comincia a protestare mentre Adorante di testa incorna bene ma in modo impreciso. E al 35' anche le ultime velleità alabardate sono sepolte da Marconi che si invola da solo nella metà campo dell'Unione e batte Pisseri. Il silenzio viene rotto dai cori della Furlan. Era successo anche con la Virtus ma erano stati zittiti dalla remunta da anche fortunosa.

Ma stavolta non c'è energia nemmeno per gli ultimi assalti. Cala il sipario su una delle



sconfitte peggiori e soprattutto inattese degli ultimi anni. Ora c'è da rimboccarsi le maniche anche perché già mercoledì si torna in campo contro il Padova. Pavanel rivede il suo passato più recente ma le suggestioni contano zero. Come da zero deve ripartire

l'Unione che con l'Albinoleffe sembra aver smarrito anche quella forza caratteriale mostrata in passato.

Ora serve umiltà da parte di tutti e seguire le disposizioni di Pavanel. Non guardando non in alto ma a chi sta dietro. E non sono molti. —

## L'ALLENATORE AVVERSARIO

### Biava: «Triestini partiti bene noi siamo in un momento top»

Guido Roberti / TRIESTE

Il suo Albinoleffe ha marmaldeggiato al Rocco con sorprendente facilità. Il tecnico ospite Biava rientra a Bergamo con un risultato che entrerà per prestigio nella storia dei seriani. «Sono molto soddisfatto perché abbiamo giocato contro una squadra forte come la Triestina, basta guardare i nomi dei giocatori e sapendo del cambio di allenatore

poteva esserci una scossa. Il primo tempo è stato equilibrato, noi siamo stati bravi a sbloccarla, nel secondo la Triestina si è sbilanciata per cercare il pari e sulle ripartenze abbiamo fatto male, avremmo potuto già raddoppiare su rigore. Abbiamo bravi giovani e giocatori di qualità, se ci lasciano giocare possiamo fare male a chiunque». Temevate la scossa tipica del cambio in panchina? «Guardando i no-

mi la squadra è forte, l'allenatore conosce molto bene la piazza ed è molto preparato. Temevamo la scossa del cambio e per questo siamo stati doppiamente bravi». Quel primo gol ha sciolto l'Unione. Segno di una squadra da ricostruire sul piano emotivo. «La Triestina è partita bene, ci ha messo in difficoltà nei primi minuti, probabilmente soffre a livello mentale, il mister è appena arrivato e non si riesce a cambiare le cose in 3 giorni, ma è una squadra di tutto rispetto, appena si sbloccherà potrà fare bene. Anche noi le prime partite giocavamo bene e non vincevamo, poi la vittoria col Novara ci ha dato entusiasmo». —

## CALCIO FEMMINILE

### Alabardate ko di misura nel derby con il Padova

TRIESTE

Questa volta non ce la fa nemmeno la Triestina femminile a regalare un po' di sereno nella domenica calcistica tinta di alabardato. L'Unione in rosa, reduce dal roboante successo esterno a Grottamare contro la Sambenedettese, cede in casa al Padova 1-0, risultato maturato in virtù del calcio di rigore decretato dal direttore di gara e trasformato dalle

patavine in avvio di gara, vantaggio poi difeso per tutta la parte rimanente. Una ingenuità iniziale costata cara, come letali sono stati gli errori in fase di finalizzazione, perché le palle gol per la Triestina sono arrivate, tante, almeno una mezza dozzina. Troppa imprecisione ha però penalizzato l'Unione, cui è stato anche annullato un gol ad inizio ripresa, per fuorigioco sospetto. Nonostante una buona carica ago-

nistica è mancata la lucidità nei momenti decisivi sotto porta. Uno stop dunque non grave per certi aspetti, ma i rimpianti sono certamente tanti, perché a perdere di più è stata senza ombra di dubbio la squadra giuliana. L'Unione resta a quota 5 in classifica, in zona play-out. Nel prossimo turno la Triestina farà visita al Rinascita Doccia a Sesto Fiorentino. **Triestina-Padova 0-1**  
Marcatrice: 6' rig. Fabbruccio. Triestina (4-2-3-1): Storchi, Desinano (57' Gallo), Virgili, Peresotti, Nemaz, Bortolin (46' Alberti), Tortolo, Paoletti, Blarmino (82' Padulano), Usenich, Zanetti. All: Melissano.

Basket, parla Legovich

Il coach della Pall. Trieste Marco Legovich parla della sconfitta casalinga con la Reyer: «Sbagliato l'approccio»  
GATTO / APAG.29



MotoGp, Bagnaia è leader

Possibile svolta nella Moto Gp. Pecco Bagnaia, con un terzo posto ottenuto in Australia, è leader della classifica.  
/ APAG.30



Corsa dei Castelli in duemila

Nella Corsa dei Castelli il favorito del Bahrain Birhanu Balew fa il miglior tempo della gara che ha visto oltre 2 mila atleti.  
/ APAG.36



I giocatori contestati dalla Furlan e a sinistra Massimo Pavanel a colloquio con i tifosi. A destra, Pisseri para il rigore (Foto Brunì)

Il tecnico appena arrivato cerca di spiegare la debacle e sottolinea le buone cose viste nei primi quaranta minuti dai quali ripartire

Pavanel: «Squadra fragile ma ne verremo fuori  
Scuse alla città e ai tifosi»

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

Massimo Pavanel non se l'immaginava certo così il suo ritorno sulla panchina della Triestina. E invece la partita con l'Albinoleffe, dopo un primo tempo incoraggiante, è stato un vero incubo, con la squadra che è crollata nella ripresa. Una prova sconcertante che il tecnico alabardato prova a spiegare così: «Abbiamo fatto 40 minuti bene, fino al gol loro, ma in questo momento la squadra è un po' fragile psicologicamente e non riesce a risollevarsi dall'episodio negativo. Abbiamo cercato di raddrizzarla nel secondo tempo, anche cambiando tatticamente, ma nelle situazioni create non siamo arrivati al gol e non l'abbiamo riaperta. Alla fine il punteggio è pesante e c'è solo da chiedere scusa del risultato alla città e alla tifoseria, e mettersi sotto a lavorare». A proposito di tifoseria, è stato proprio Pavanel a calmare i tifosi durante la contestazione a fine partita: «A loro ho solo chiesto scu-



Massimo Pavanel

sa e detto che lo sfogo era effettivamente giusto, e che faremo di tutto per sistemare la situazione». Pavanel cerca di prendersi almeno il poco di buono visto all'inizio: «Ho visto un bell'impatto e un buon approccio, quindi la volontà di fare c'è. Ma ora l'episodio non viene retto a livello psicologico, e se non lo rimetti a posto subito poi la partita si complica. Di certo il terzo gol per la modalità non è da prendere: dobbiamo rispettare le consegne, mentre ora c'è idea

di volerla risolverla da soli e non si gioca di squadra». In fase offensiva si è vista qualche modifica tattica, ma Pavanel è preoccupato soprattutto delle tante reti al passivo: «Davanti i presupposti li abbiamo creati, siamo arrivati tante volte al tre contro tre in velocità che volevamo, ma sono mancate le conclusioni. Però i gol subito cominciano a essere troppi, quindi va fatto un bel ragionamento serio, non stare a guardare al sistema di gioco, ma trovare gli uomini giusti per trovare un equilibrio di squadra, che c'è stato solo per 40 minuti. Nella ripresa abbiamo sofferto a centrocampo, ma bisogna dire che sia Crimi che Pezzella avevano problemini ed erano in dubbio fino all'ultimo. Minesso e Ghislandi? Il primo aveva un risentimento, speriamo di recuperarlo per mercoledì, il terzino invece ha uno stiramento». Trovare il Padova dopo soli tre giorni, per Pavanel potrebbe essere positivo: «C'è la possibilità di rimettersi subito in pista, anche contro un'ottima squadra. E un risultato importante può darci la forza di venirne fuori».

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Felici è l'unico a salvarsi  
Male la difesa e la mediana



Il migliore

6,5 Felici

È stato brillante fino a quando ha avuto birra. Sulla sinistra ha creato scompiglio e ha cercato anche il gol. A volte vuole strafare.

6 Pisseri

L'errore sul primo gol è grave ma poi si rifà parando il rigore e un'altra conclusione dell'Albinoleffe.

5 Sabbione

Spesso scomposto per la sua foga va in difficoltà e crea confusione.

5,5 Di Gennaro

È meno presente rispetto alle sue prime partite. Fa un salvataggio eccellente ma si distrae sul secondo gol.

5,5 Sottini

Non fa male soprattutto nella prima parte della gara. Bravo di testa, sbaglia qualche appoggio di troppo.

5 Ciofani

Pavanel lo fa giocare da esterno alto ma spinge troppo poco e in fase difensiva si fa superare.

5 Gori

Alcune buone palle recuperate ma filtra poco.

5,5 Crimi

È la prima partita scadente dell'anno e può succedere. Va a pressare con generosità ma creando un certo disordine.

5 Sarzi Puttini

Alcuni interventi difensivi scomposti e pochissima spinta e cross nonostante il suo sinistro sia educato.

6 Furlan

La qualità c'è tutta e anche una buona condizione per giocare sia a destra che a sinistra. Talvolta si dimentica che ci sono anche i compagni da servire. Comunque è tra i meno peggio.

5 Ganz

Un paio di palloni non ottimi ma giocabili stavolta arrivano ma lui non li coglie.

5,5 Pezzella

Ci si aspettava qualcosa di più dal suo ingresso è reduce da qualche acciaccio.

6 Adorante

Si sbatte e rischia anche di segnare

5,5 Petrelli

Dà un po' di energia ma è troppo poco.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 8

|                            |                |
|----------------------------|----------------|
| Arzignano - Feralpisalò    | 2-1            |
| Juve Next Gen - Pro Sesto  | 3-0            |
| Novara - Lecco             | 1-2            |
| Padova - Virtus VR         | 0-0            |
| Pro Patria - Trento        | 1-2            |
| Pro Vercelli - Piacenza    | 2-0            |
| Renate - Vicenza           | 2-1            |
| Sangiuliano - Pergolettese | 1-0            |
| Triestina - AlbinoLefte    | 0-3            |
| Mantova - Pordenone        | OGGI ORE 20.30 |

Prossimo turno: 19/10

|                           |                 |
|---------------------------|-----------------|
| AlbinoLefte - Arzignano   | MERC. ORE 18    |
| Lecco - Juve Next Gen     | MERC. ORE 18    |
| Pergolettese - Pro Patria | MERC. ORE 18    |
| Piacenza - Renate         | MERC. ORE 18    |
| Pro Sesto - Novara        | MERC. ORE 18    |
| Virtus VR - Pro Vercelli  | MERC. ORE 18    |
| Feralpisalò - Sangiuliano | MERC. ORE 21    |
| Triestina - Padova        | MERC. ORE 21    |
| Pordenone - Trento        | GIOV. ORE 18.30 |
| Vicenza - Mantova         | GIOV. ORE 21    |

Classifica

| SQUADRE           | PUNTI | PG | PV | PN | PP | RF | RS | DIFF |
|-------------------|-------|----|----|----|----|----|----|------|
| 01. RENATE        | 15    | 8  | 4  | 3  | 1  | 11 | 8  | 3    |
| 02. SANGIULIANO   | 15    | 8  | 5  | 0  | 3  | 13 | 10 | 3    |
| 03. PORDENONE     | 14    | 7  | 4  | 2  | 1  | 8  | 2  | 6    |
| 04. NOVARA        | 14    | 8  | 4  | 2  | 2  | 13 | 9  | 4    |
| 05. LECCO         | 14    | 8  | 4  | 2  | 2  | 12 | 10 | 2    |
| 06. PADOVA        | 14    | 8  | 4  | 2  | 2  | 9  | 9  | 0    |
| 07. ARZIGNANO     | 13    | 8  | 3  | 4  | 1  | 10 | 7  | 3    |
| 08. FERALPISALÒ   | 13    | 8  | 4  | 1  | 3  | 7  | 5  | 2    |
| 09. PRO PATRIA    | 12    | 8  | 3  | 3  | 2  | 10 | 9  | 1    |
| 10. VICENZA       | 11    | 8  | 3  | 2  | 3  | 16 | 10 | 6    |
| 11. PERGOLETTESE  | 11    | 8  | 3  | 2  | 3  | 11 | 7  | 4    |
| 12. PRO VERCELLI  | 11    | 8  | 3  | 2  | 3  | 9  | 10 | -1   |
| 13. ALBINOLEFFE   | 10    | 8  | 2  | 4  | 2  | 12 | 10 | 2    |
| 14. JUVE NEXT GEN | 9     | 8  | 2  | 3  | 3  | 13 | 12 | 1    |
| 15. TRENTO        | 8     | 8  | 2  | 2  | 4  | 11 | 13 | -2   |
| 16. PRO SESTO     | 8     | 8  | 2  | 2  | 4  | 8  | 15 | -7   |
| 17. TRIESTINA     | 7     | 8  | 1  | 4  | 3  | 8  | 13 | -5   |
| 18. VIRTUS VR     | 5     | 8  | 0  | 5  | 3  | 6  | 10 | -4   |
| 19. MANTOVA       | 5     | 7  | 1  | 2  | 4  | 6  | 14 | -8   |
| 20. PIACENZA      | 3     | 8  | 0  | 3  | 5  | 8  | 18 | -10  |



Francesco Pecco Bagnaia si è portato al vertice della classifica della MotoGp

MOTOGP

# Bagnaia sul podio è leadership mondiale a due gare dalla fine

Il pilota della Ducati ha 14 punti di vantaggio su Quartararo caduto al 17° giro. Finale cauto per problemi di gomme

ROMA

Il ritorno alla vittoria della Suzuki con Alex Rins e soprattutto il podio luccicante di Francesco, detto “Pecco”, Bagnaia, che gli vale la leadership del Mondiale a solo due gare dal termine della stagione 2022.

Il Gran Premio d'Australia della MotoGp risveglia dolcemente l'Italia delle due ruote dal lungo letargo cominciato con il lento addio di Valentino Rossi, grazie alla gara bella e intelligente del pilota torinese che non forza la sua Ducati per la vittoria, ma si accontenta di un terzo posto che lo lancia in testa alla classifica con 14 punti di vantaggio sull'ormai ex leader Fabio Quartararo. Campione del mondo francese caduto a 17 giri dal traguardo mentre cercava di rimontare qualche posizione in una corsa sul fantastico circuito di Philip Island cominciata male e finita peggio per lui.

Ottimo secondo Marc Marquez sulla via del pieno recupero con la sua Honda. Quarto un super Bezzecchi, nominato rookie dell'anno e quinto Enea Bastianini, entrambi su

Ducati non ufficiali. Sesto il fratello di Rossi, Luca Marini, mentre è solo nona l'Aprilia di Aleix Espargaró, terzo incomodo per il titolo, che ha ora 27 punti da recuperare su Bagnaia nella classifica piloti. Nella suggestiva e lontana terra dei pinguini, Bagnaia fa un gran passo avanti nella corsa per il titolo portando a termine una rimonta record per la top class della MotoGp: prima di Peccò nessun pilota era riuscito a portarsi in testa al Mondiale partendo da un gap di 91 punti (dopo il Sachsenring).

In precedenza Rainey andò in testa nella gara finale del 1992 partendo da un gap di -65 (favorito dall'infortunio di Doohan) e Rossi nel 2006 andò in testa alla penultima gara partendo da -51. Una gara coraggiosa e accorta allo stesso tempo per il torinese della Ducati che approfitta delle difficoltà di Quartararo fin dall'inizio: il francese della Yamaha prima incappa in un dritto che lo fa precipitare fuori dalla zona punti, poi cade all'11° giro alla curva 2 quando stava cercando di risalire. A quel punto Bagnaia, avverti-

to dai box dell'uscita di scena del campione del mondo, non si scompone e lotta davanti con Rins, Marquez e Bezzecchi mostrando carattere e freddezza. Il 25enne piemontese cede la prima posizione solo all'ultimo giro, non cercando di forzare inutilmente forte dell'esperienza maturata con le cadute dello scorso anno e si accontenta di un podio che vale oro per il Mondiale.

«Sapevo che avrei sofferto, abbiamo corso con la media davanti perché con la hard non avevo il feeling e gli ultimi 6 giri la gomma era distrutta, perdevi in percorrenza. Sapevo mi avrebbero attaccato - spiega Bagnaia che domenica prossima a Sepang in Malesia potrebbe già laurearsi campione del mondo - la mia gara è cambiata quando ho letto che Fabio (Quartararo, ndr) era out. Ho accettato anche un podio, mentre prima volevo vincere. Siamo riusciti a dare carico alla gomma davanti, prima non ci riuscivo e perdevi molto a causa del vento. Nelle Libere 4 con una piccola modifica siamo riusciti a risolvere il problema».



La gioia di Osimhen e Lozano dopo la rete della vittoria del Napoli sul Bologna

CALCIO SERIE A

# Osimhen torna e segna e il Napoli resta in testa ma il Milan tiene il passo

I partenopei faticano ma alla fine piegano il Bologna I rossoneri espugnano Verona, Atalanta sempre seconda

ROMA

Sorpasso all'Atalanta e decima vittoria consecutiva. Il Napoli è il solito rullo compressore ma stavolta deve faticare per superare 3-2 un ottimo Bologna trasformato da Thiago Motta. Per arponare i tre punti Spalletti ricorre al suo cannoniere finora infortunato, Osimhen che risolve un match complicato. Tiene il passo anche il Milan, che in serata passa per 2-1 sul campo del Verona. A decidere il match è un gol di Tonali, di nuovo decisivo quando vede i colori dell'Hellas, dove l'esordio del nuovo allenatore Bocchetti non ha portato punti. Restano a braccetto, ma il distacco sale a 5 punti, Lazio e Udinese. Alle spalle delle prime sei si materializza il recupero della Juve, che esce dal tunnel vincendo il derby, e oggi dell'Inter. Lautaro e Barella replicano i gol del Nou Camp e Inzaghi può tornare a lavorare con calma. In zona salvezza un pari combattuto e spettacolare che fa como-

do più allo Spezia che alla Cremonese, ancora alla ricerca della prima vittoria. Meno facile del previsto il successo del Napoli inarrestabile di Spalletti su un Bologna che Thiago Motta sta riportando a buon livello. Prima gli ospiti poi i padroni di casa vanno in vantaggio, ma sono raggiunti subito. Zirkzee ammutolisce il Maradona ma Juan Jesus allontana i fantasmi. Poi è Lozano che va a segno ma Meret ha sulla coscienza il pari. Sembra una gara streghata, ma ci pensa Osimhen. Pari scintillante tra Spezia e Cremonese: emozioni, quattro gol e squadra mai dome alla ricerca della vittoria. Per i liguri è un passo in avanti, per i lombardi è il quarto punto in dieci gare. Troppo poco per salvarsi. Dessers porta gli ospiti in vantaggio all'inizio, Dessers e Holm ribaltano il risultato in 4'. Nella ripresa meritato pari di Picke. Stasera in campo Sampdoria-Roma, con la squadra di Mourinho, che non può perdere punti e Lecce-Fiorentina.

Serie A

|                     |                |
|---------------------|----------------|
| Atalanta - Sassuolo | 2-1            |
| Empoli - Monza      | 1-0            |
| Inter - Salernitana | 2-0            |
| Lazio - Udinese     | 0-0            |
| Napoli - Bologna    | 3-2            |
| Spezia - Cremonese  | 2-2            |
| Torino - Juventus   | 0-1            |
| Verona - Milan      | 1-2            |
| Lecce - Fiorentina  | OGGI ORE 20.45 |
| Sampdoria - Roma    | OGGI ORE 18.30 |

CLASSIFICA

| SQUADRE     | P  | V | N | P | F  | S  |
|-------------|----|---|---|---|----|----|
| Napoli      | 26 | 8 | 2 | 0 | 25 | 9  |
| Atalanta    | 24 | 7 | 3 | 0 | 16 | 6  |
| Milan       | 23 | 7 | 2 | 1 | 20 | 10 |
| Lazio       | 21 | 6 | 3 | 1 | 21 | 5  |
| Udinese     | 21 | 6 | 3 | 1 | 19 | 10 |
| Roma        | 19 | 6 | 1 | 2 | 12 | 9  |
| Inter       | 18 | 6 | 0 | 4 | 18 | 14 |
| Juventus    | 16 | 4 | 4 | 2 | 13 | 7  |
| Sassuolo    | 12 | 3 | 3 | 4 | 12 | 12 |
| Empoli      | 11 | 2 | 5 | 3 | 9  | 11 |
| Torino      | 11 | 3 | 2 | 5 | 8  | 12 |
| Salernitana | 10 | 2 | 4 | 4 | 12 | 16 |
| Monza       | 10 | 3 | 1 | 6 | 9  | 15 |
| Fiorentina  | 9  | 2 | 3 | 4 | 7  | 11 |
| Spezia      | 9  | 2 | 3 | 5 | 9  | 19 |
| Lecce       | 7  | 1 | 4 | 4 | 8  | 11 |
| Bologna     | 7  | 1 | 4 | 5 | 10 | 17 |
| Verona      | 5  | 1 | 2 | 7 | 9  | 19 |
| Cremonese   | 4  | 0 | 4 | 6 | 9  | 21 |
| Sampdoria   | 3  | 0 | 3 | 6 | 5  | 17 |

PROSSIMO TURNO: 23/10/2022

Atalanta - Lazio, Bologna - Lecce, Cremonese - Sampdoria, Fiorentina - Inter, Juventus - Empoli, Milan - Monza, Roma - Napoli, Salernitana - Spezia, Sassuolo - Verona, Udinese - Torino.

ALL'OLIMPICO DI ROMA

# Lazio niente gol e perde Immobile l'Udinese punge e colpisce due pali

ROMA

Quando due squadre in grande forma si affrontano, non è detto che venga fuori per forza una partita ricca di gol. Lazio-Udinese ne è l'esempio: all'Olimpico finisce 0-0, un risultato da cui entrambe le formazioni possono trarre conclusioni positive. I biancocelesti, innanzitutto, continuano a tenere ben serrata la propria porta: per la quin-

ta partita di fila, la squadra di Sarri non subisce gol, e ottimi segnali arrivano anche dalla prestazione di Casale, l'acquisto più costoso del mercato estivo, che ha sostituito con personalità Patric. Ma per la Lazio oggi c'è stato anche un lato fortemente negativo: infatti ha avuto la sfortuna di perdere dopo solo mezz'ora il bomber e capitano Ciro Immobile, uscito dal campo per un infortunio

al flessore. L'ingresso di Pedro (che a 35 anni è ancora un giocatore di livello superiore) leva ai capitolini la profondità dell'attaccante campano, la cui assenza sarà sicuramente un problema, visto che un altro centravanti dir uolo nella rosa dei biancocelesti non c'è, ora che il calendario si fa infuocato. L'Udinese, da parte sua, si conferma una squadra solida e di grande corsa,

capace ormai di giocarsela alla pari con le big del campionato. La gara in sé è stata equilibrata, e si può sintetizzare dicendo che i padroni di casa hanno avuto più occasioni da gol ma gli ospiti hanno preso due legni, per la precisione con Samardzic (ottima prestazione del classe 2002 nel primo tempo) e poi con Deulofeu, sempre elettrico, nella ripresa. Nello specifico oggi la formazione allenata da Sottil, reduce dallo spettacolare pareggio contro l'Atalanta, in attacco ha avuto le polveri bagnate: Beto è spento, ingabbiato dalla premiata ditta Casale-Romagnoli. Udogie spinge come sa ma non si fa vedere dalle parti di Provedel. A parte i due 'legni', chances da rete

ce ne sono state, ma tolte le due traverse nulla di importante. Alla Lazio, invece, è mancato il guizzo a centrocampo, in una giornata in cui Milinkovic Savic non ha fatto la differenza mentre Luis Alberto (inserito nel finale) non ha avuto tempo per incidere. Chi ormai è stabilmente tra i più brillanti in campo è Mattia Zaccagni, che oggi dopo pochi minuti ha fatto ammonire Becao e spesso ha creato superiorità sulla sinistra. I tifosi laziali tuttavia possono essere soddisfatti della tenuta atletica della squadra: dopo l'impegno complicato con lo Sturm Graz di sabato, non era scontato reggere l'impatto dei friulani, grandi corridori (e più freschi).

|         |   |
|---------|---|
| LAZIO   | 0 |
| UDINESE | 0 |

**Lazio:** Provedel; Lazzari, Casale, Romagnoli, Marusic; Milinkovic, Cataldi (21' st Luis Alberto), Vecino; Felipe Anderson (43' st Cancellieri), Immobile (30' pt Pedro), Zaccagni. All: Sarri

**Udinese:** Silvestri; Becao (19' st Ebosile), Bijol, Pérez; Pereyra, Samardzic (18' st Lovric), Wallace, Makengo (26' st Arslan), Udogie (38' st Ehizibue); Beto (18' st Success), Deulofeu. All: Sottil.

**Arbitro:** Colombo di Como  
**Note:** ammoniti Becao, Pérez, Milinkovic, Lovric per gioco falloso.

BASKET - SERIE A

# Il rammarico di coach Legovich «Manca la fame di vittoria»

Contro la Reyer Venezia si è vista una squadra senza grinta, né agonismo  
Il tecnico biancorosso: «Meritiamo questa categoria, ma dobbiamo dimostrarlo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tre giornate di campionato, zero punti in classifica, un'altalena di prestazioni che sta minando le certezze di un gruppo duramente colpito nel derby di sabato sera.

Dominando i quaranta minuti giocati all'Allianz Dome, la Reyer ha cinicamente messo a nudo i limiti tecnici e caratteriale di una Trieste che in questo momento fatica tremendamente a tenere il passo della serie A1.

Marco Legovich, nel dopo partita, si è soffermato principalmente sull'atteggiamento della sua squadra puntando il dito sulla mancanza di carattere dei suoi giocatori: cercava conferme dopo la buona prova offerta sul campo della Virtus Bologna, non le ha trovate.

In un inizio di stagione che, viste le avversarie, offrirà a Trieste poche opportunità di fare punti, l'obiettivo dovrà essere quello di costruire la necessaria mentalità per essere pronti, quando il cammino si farà meno difficoltoso e arriveranno le sfide decisive per la stagione biancorossa, a cogliere le occasioni che il calendario offrirà.

Più della sconfitta, preventivata e nell'ordine delle cose vista la qualità dei due roster, preoccupa l'incostanza di un gruppo che in queste prime due partite casalinghe non è mai riuscita a esprimere quelle qualità di grinta, agonismo e audacia che dovevano essere i pilastri sui quali costruire la stagione.

«Abbiamo sbagliato nuovamente l'approccio alla partita, abbiamo peccato di ingenuità ed è un errore che non ci possiamo permettere – sottolinea Marco Legovich –. Non è accettabile che impieghiamo 23 minu-

ti per capire il tipo di partita che dobbiamo fare: avremo tanto su cui lavorare a partire da oggi. Dobbiamo allenarci in modo duro e imparare come giocare assieme, ci sono senza dubbio aspetti tecnici da limare ma mi preoccupano di meno. È necessario capire l'intensità che una Serie A richiede: c'è bisogno di tempo, ma a livello di approccio non ci siamo. Su questo aspetto e sulla mentalità abbiamo ancora un grande lavoro da fare».

Strada segnata verso il match casalingo di sabato prossimo contro Tortona, dunque, in un contesto societario che in questo momento non permette operazioni di mercato.

I tempi di chiusura per l'eventuale passaggio di proprietà al fondo americano restano lunghi, meglio non farsi distrarre da ipotesi al momento irrealizzabili e pensare a lavorare col materiale umano al momento a disposizione.

A suonare la carica, sposando i concetti del suo allenatore, c'è Corey Davis, di gran lunga il migliore della sua squadra nel match contro la Reyer.

«Quello che ci manca – sottolinea – è la fame di cercare la vittoria per quattro quarti completi, l'unico modo per conquistare i due punti in questa Lega è volerlo per tutti i quaranta minuti. Quello che conta è essere focalizzati sulla vittoria, sempre, dal primo all'ultimo allenamento, fino ad arrivare alla partita, non possiamo distrarci. Questa squadra merita questa categoria: conosco molto bene i miei compagni, vedo ogni giorno quanto si impegnano e quanto sono in grado di giocare bene, sono sicuro che ne usciremo fuori positivamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tanto lavoro da fare per il coach Marco Legovich Foto Bruni

## Basket Serie A Maschile

|                                         |       |
|-----------------------------------------|-------|
| Bertram Tortona - Carpegna PU           | 81-73 |
| EA7 Armani MI - Happy Casa Brindisi     | 83-82 |
| Germani Brescia - Giovana Scafati       | 82-81 |
| Gevi Napoli - UnaHotels RE              | 73-67 |
| Nutribullet Treviso - Banco Sardegna SS | 79-71 |
| Openjob Varese - Dolomiti Trento        | 91-94 |
| Pallacanestro Trieste - Reyer Venezia   | 78-95 |
| Tezenis Verona - Virtus Bologna         | 60-85 |

### PROSSIMO TURNO: 23/10/2022

|                                 |                   |
|---------------------------------|-------------------|
| UnaHotels RE - Varese           | sab. 22 ore 19    |
| Trieste - Bertram Tortona       | sab. 22 ore 20.30 |
| Sassari - Dolomiti Trento       | dom. 23 ore 12    |
| Brindisi - Germani Brescia      | dom. 23 ore 17    |
| Reyer Venezia - Armani MI       | dom. 23 ore 18.10 |
| Carpegna PU - Napoli            | dom. 23 ore 18.30 |
| Scafati - Tezenis Verona        | dom. 23 ore 18.30 |
| Virtus BO - Nutribullet Treviso | dom. 23 ore 20    |

### CLASSIFICA

| SQUADRE               | P | V | P | F   | S   |
|-----------------------|---|---|---|-----|-----|
| Virtus Bologna        | 6 | 3 | 0 | 259 | 217 |
| EA7 Armani MI         | 6 | 3 | 0 | 236 | 225 |
| Bertram Tortona       | 6 | 3 | 0 | 220 | 202 |
| Reyer Venezia         | 4 | 2 | 1 | 264 | 237 |
| Carpegna PU           | 4 | 2 | 1 | 263 | 244 |
| Germani Brescia       | 4 | 2 | 1 | 247 | 242 |
| Dolomiti Trento       | 4 | 2 | 1 | 230 | 224 |
| Openjob Varese        | 2 | 1 | 2 | 261 | 263 |
| Happy Casa Brindisi   | 2 | 1 | 2 | 256 | 253 |
| Banco Sardegna SS     | 2 | 1 | 2 | 253 | 245 |
| Tezenis Verona        | 2 | 1 | 2 | 239 | 283 |
| Gevi Napoli           | 2 | 1 | 2 | 220 | 233 |
| UnaHotels RE          | 2 | 1 | 2 | 196 | 194 |
| Nutribullet Treviso   | 2 | 1 | 2 | 194 | 207 |
| Pallacanestro Trieste | 0 | 0 | 3 | 232 | 280 |
| Giovana Scafati       | 0 | 0 | 3 | 216 | 237 |

A2 FEMMINILE



Prima vittoria stagionale per il Futurosa di coach Scala

# Il Futurosa centra la prima vittoria sbancata Vicenza con un gran +25

VICENZA

Pronto riscatto per Futurosa che bagna il suo primo storico successo in serie A con una travolgente cavalcata sul parquet berico della Velfin Vicenza. Prova decisamente autoritaria per le ragazze di Alessio Scala, dominatrici di un match chiuso sul 90-65 e tenuto saldamente in mano sin dalla palla a due iniziale.

Due punti preziosi contro una diretta concorrente nella corsa salvezza, ottenuto grazie a una maiuscola prova collettiva. Sammartini, Miccoli e una ritrovata Bosnjak, con la faticosa collaborazione di capitan Croce e di Carini, sono stati i terminali offensivi di una squadra che ha lavorato ottimamente nel corso dei quaranta minuti e, partendo da una difesa che ha concesso poco o niente alle sue avversarie, ha sviluppato quel gioco in transizione che le è congeniale incrementando il suo vantaggio con il passare dei minuti.

I trentaquattro punti segnati da azioni di contropiede fotografano bene la prova triestina, Futurosa ha saputo esprimere la sua pallacanestro fatta di energia e corsa ma è stata brava ad attaccare anche a difesa schierata trovando, prima con Bosnjak, poi con Sammartini e

quindi con Miccoli protagoniste che a turno hanno preso per mano la squadra. La cronaca del match registra tre minuti di equilibrio quindi, trascinato da una Bosnjak desiderosa di riscattare la brutta prestazione offerta nella gara d'esordio contro Broni, Futurosa piazza il primo allungo sul 9-16 chiudendo il primo quarto a + 5 sul 18-23. Inerzia nelle mani rosanero, la formazione triestina prova una prima fuga nel secondo quarto (22-35 a metà parziale) ricucito dalle padrone di casa sul 33-41 con cui le squadre rientrano negli spogliatoi.

Nel secondo tempo sale in cattedra Miccoli il cui strapotere fisico fa la differenza. Futurosa allunga canestro dopo canestro, chiude il terzo quarto sul 49-67 per poi non accontentarsi e toccare il suo massimo vantaggio nelle fasi finali del match.

**VELCOFIN VICENZA:** Antonello 5, Monaco 8, Sturma 11, Castello 16, Peserico, Garzotto, Fontana 8, Amatori 7, Sasso 10, Reschglian. All. Silvestruci.

**FUTUROSA:** Sammartini 21, Castelletto 2, Bosnjak 23, Camporeale, Miccoli 24, Streri, Cumbat 2, Croce 11, Grassi, Carini 7. All. Scala.

**ARBITRI:** Di Franco, Di Luzio. —

L.G.

SERIE C GOLD E SILVER

# Lo Jadran trascinato dal solito Ban Il Bor trova il guizzo a fil di sirena

Francesco Cardella / TRIESTE

Il solito Ban trascina lo Jadran Monticolo&Foti, il Cus Is Copy beffato a Oderzo, il Bor la spunta sul filo di lana. Lo Jadran mette in cassa la seconda vittoria consecutiva nel campionato di serie C Gold, girone Veneto, battendo la Codroipese dopo un tempo supplementare con il finale di 77-76, punteggio fissato dopo i parziali di 16-19,

35-29, 49-43 e 62-62. Gara intensa con finale thriller quella del derby regionale, impegno casalingo che lo Jadran Monticolo&Foti ha dovuto affrontare indossando la classica coperta corta, alla luce delle assenze di Zidarich, Bunc, Batich e dei cronici Cettolo e Ridolfi. Codroipo resta sempre sul pezzo, anima la sfida e sembra poterla concretizzare, specie per quanto fatto vedere nell'arco

del secondo tempo, lo Jadran tuttavia sfoggia caratteri, lancia nella mischia alcuni giovani, come il 2005 Bellettini (bravo a sfruttare la vetrina di Gold, anche con 4 punti) e lo stesso Jakin, a referto con 11 punti e 9 rimbalzi. Al resto ci pensano i senatori della Monticolo&Foti, vedi la solidità di Milisavljevic, con 14 rimbalzi addizionati ai 12 punti, ma soprattutto la mano rovente del capitano.

E' infatti Ban ad inventare la stoccata da 3 a fil di sirena che risolve il derby regionale, coronando una prova disegnata da 29 punti con 10 su 10 ai liberi. Il Cus Is Copy si arrende a Oderzo ma solo dopo un supplementare, con il punteggio di 89-87. Gli studenti di Pozzecco non mollano mai la presa e fiutano sino all'ultimo il terzo sigillo consecutivo, sogno infranto solo dalla tripla letale di Dal Pos (23); per il Cus De Marchi ne infila 18 (7/7 ai liberi) e Tonut conferma la vena con 22, con 4/6 da 3. Nel campionato regionale di C Silver di basket, anche esso alla terza di andata, ecco la prima affermazione del Bor Radenska, andata a vincere a Cividale nell'anticipo di venerdì in ca-



Borut Ban dello Jadran

sa della Longobardi, con il punteggio di 75-76, dopo i parziali di 15-17, 37-44 e 57-66. Gara in salita per i triestini in avvio ma poi la difesa si ricompatta e l'attacco viene ben distribuito, temi che permettono al Bor di racimolare un costante vantaggio rintuzzato solo al limite nell'ultimo quarto dall'assedio della Longobardi; nel Bor Rajcic ne firma 15, Zettin 13. Cade ancora il Basket 4Trieste, piegato nella tana della Dinamo Gorizia per 83-72 (19-25, 37-39, 62-51). I triestini partono in modo esemplare, reggono lo scontro e Gallochio si prende spesso la scena (21) ma la Dinamo sfodera non solo mestiere ma un Macaro (28) che scrive la sentenza finale.

ECCELLENZA

# Un super Zaule annichilisce anche la Pro Fagagna

Prova di forza del team muggesano che realizza un pokerissimo trascinato da Lombardi autore di una tripletta

|                       |          |
|-----------------------|----------|
| <b>ZAULE RABUIESE</b> | <b>5</b> |
| <b>PRO FAGAGNA</b>    | <b>2</b> |

**Marcatori:** pt 9' Coassin, 18' e 46' Lombardi; st 3' Peressini, 25' Podgornik, 31' Lombardi, 44' Menichini.

**Zaule Rabuiese:** D'Agnolo, Surez (st 10' Spinelli), Millo, Venturini (st 15' Podgornik), Loschiavo, Sergi, Palmegiano, Maracchi (st 21' Meti), Cofone (st 35' Menichini). All. Carola

**Pro Fagagna:** Nardoni, Peressini (st 21' Got), Zuliani (st 29' Saro), Del Piccolo, Zuliani, Iuri, Giovanatto, Pintano, Righini, Domini (st 33' Petrovic). All. Giatti

**Arbitro:** Anaclerio di Trieste.

**Mimmo Musumarra** / MUGGIA

Lo Zaule Rabuiese ha calato il pokerissimo alla Pro Fa-

gagna e si è portato, con i tre punti conquistati, in seconda posizione, alle spalle di Maniago Vajont e Tamai ed in compagnia di Chions e Pro Gorizia.

La Pro Fagagna ha cercato di mettere alle corde il team muggesano, e ci è riuscita un paio di volte, ma i viola hanno sempre avuto la partita in mano e sono andati a bersaglio cinque volte.

Locali subito a fare la voce grossa e Cofone al 5', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ci provava di testa e subito la risposta avversaria all'8' con Domini a mandare alto, mentre al 9' Giovanatto fuggiva sulla destra, resisteva a capitano Sergi e metteva in mezzo per Cassin che non sbagliava. I ragazzi dell'allenatore Carola reagivano subito, lasciando pochi spazi ai giocatori

dell'allenatore Giatti, e al 15' affondo di Cofone che si sbarazzava dei difensori ed andava al tiro centrando il palo.

Il pareggio era nell'aria ed arrivava al 18' con Venturini abile a chiamare in causa Lombardi ed il suo tiro non lasciava scampo a Nardoni. Sempre Zaule Rabuiese nell'area avversaria ed al 26' traversone di Surez e Lo-Schiavo spediva alto, al 32' punizione di Lombardi da limite sinistro sfiorava il palo, Villanovich al 36' chiamava in causa Maracchi e la sua incornata andava alta ed a 46' una papera del portiere fagagnese Nardoni vedeva Lombardi approfittarne e siglare il raddoppio.

Zaule Rabuiese sempre a spingere anche nella ripresa, ma erano gli ospiti ad andare a segno e pareggiare al 3' con un rientrante di Peres-



Il reparto offensivo dello Zaule Rabuiese ha funzionato molto bene con la Pro Fagagna Foto Massimo Silvano

sini sul secondo palo ed al 10' Domini mandava alto.

I padroni di casa non si accontentavano di un punticino ed al 17' ci provava Lombardi ed al 25' una punizione permetteva a Podgornik

di allungare per i Viola. L'undici di casa non mollava ed al 31' Palmegiano trovava libero Lombardi pronto a mettere a rete.

Pro Fagagna in dieci uomini per l'espulsione di Zu-

liani, al 44' in gol Menichini per i rivieraschi e l'ultima occasione era dei rossoneri che lanciavano Cassin, ma il suo diagonale andava alto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|                      |          |
|----------------------|----------|
| <b>BRIAN LIGNANO</b> | <b>0</b> |
| <b>PRO GORIZIA</b>   | <b>1</b> |

**Marcatore:** st 34' Gashi.

**Brian Lignano:** Peressini, De Cecco, Manitta (st 43' Gori), Variola, Codromaz, Contento (st 20' Tartalo), Bonilla, Baruzzini, Zucchiatti (st 12' Pillon), Alessio, Arcon (st 29' Presello). All.: Moras.

**Pro Gorizia:** Bruno, Duca, Maria, Catania (st 26' Kogoi), Piscopo, Vecchio, Lucheo (st 43' Presti), Samotti, Gashi, Bradaschia (st 33' Zigon), Gambino (st 11' Gregoric). All.: Franti.

**Arbitro:** Tedesco di Battipaglia

PRECENICCO

La vendetta biancoazzurra è servita. Non riporterà indietro le pagine del calendario, e non restituirà la Coppa Ita-

A PRECENICCO LA SPUNTANO GLI ISONTINI

## Pro Gorizia, tre punti d'oro Gashi piega il Brian Lignano

lia della scorsa stagione o la qualificazione alle semifinali dello stesso torneo in questa, ma intanto la Pro Gorizia ha finalmente battuto quella che era diventata la sua "bestia nera", il Brian Lignano, e lo ha fatto a domicilio, tornando al successo in Eccellenza dopo un paio di settimane di flessione e prendendosi i tre punti in uno scontro diretto di altissima classifica che serviva anche per la testa, oltre che per la graduatoria.

È finita 1-0 grazie al guizzo d'autore del bomber Valmir Gashi, uno che non tradisce quando le partite contano, uno di quei giocatori che è meglio avere dalla propria parte quando si tratta di infrangere equilibri come quello che caratterizzava la sfida

di Precenico. Il primo tempo è stato equilibrato, con la Pro Gorizia che al suo solito ha comandato maggiormente il gioco, e il Brian Lignano che ha tenuto bene il campo ed è uscito nel finale della frazione.

Non sono state tante le occasioni da gol, ma sul tabellino è finita una bella deviazione di Catania al 17', che trova il modo di girare in porta un cross ma non sorprende Peressini, bravo a bloccare. Anche nella ripresa i biancoazzurri di Fabio Franti cercano di fare la partita, e con il passare dei minuti la loro pericolosità aumenta. Al 4' Piscopo serve la specialità della casa, un colpo di testa su calcio d'angolo, ma il pallone termina di poco a lato. Alto invece finisce il tiro a giro con cui Lu-

cheo prova a minacciare Peressini all'8'. Un minuto dopo è invece il Brian Lignano ad andare vicino al vantaggio, con Zucchiatti che imbecca Alessio ed è lesto a concludere, trovando la respinta di Bruno. Di nuovo Pro Gorizia pericolosa al 28' (tiro di poco a lato di Samotti), ed è il preludio del gol partita, che arriva al 34': Gashi controlla bene un pallone, salta un difensore e appena entrato in area fa partire un diagonale imprevedibile per Peressini.

Il Brian Lignano è colpito ma si scuote, lanciandosi all'assalto della porta goriziana alla ricerca del pareggio, e scoprendosi fatalmente per i possibili contropiede di Lucheo e compagni. Nonostante la pressione, però, l'unica occasione degna di nota è una punizione di Baruzzini, che sceglie di calciare rasoterra ma finisce tra le braccia sicure di Bruno. E così la Pro può festeggiare la vittoria dopo un ko e un pari, e torna a lanciare un segnale importante al campionato. —

MARCO BISIACH



Gashi match winner contro il Brian Lignano Foto Bumbaca

GORIZIA

Basta un rigore procurato da capitano Colja e trasformato da Germani al Sistiana per saccheggiare Corno di Rosazzo. La terza vittoria consecutiva dei ragazzi di mister Denis Godeas è forse la meno spettacolare, complici anche gli impegni di Coppa in settimana, ma è ottenuta con voglia e determinazione contro una Virtus vivace almeno fino a metà ripresa, quando si è via via spenta dopo il cartellino rosso comminato a Don, autore di una reazione contro Madotto dopo aver subito un fallo.

È stata una partita combattuta molto a centrocampo, quella tra Virtus e Sistiana: i padroni di casa avevano un disperato bisogno di punti, dopo un avvio di campionato nel quale sono arrivati solo

DELFINI CORSARI A CORNO DI ROSAZZO

## Al Sistiana basta un rigore per mandare ko la Virtus

due punti e mai ancora una vittoria. Da qualche giorno in sella alla Virtus c'è mister Roberto Peressoni, a cui non mancherà certo il lavoro per risollevare soprattutto moralmente una squadra in crisi di risultati. Non di gioco, però, perché di occasioni per segnare ieri i virtussini ne hanno create, senza concretizzarle. La prima dopo due minuti: Quintana viene servito in area da un ispirato Kanapari, ma il numero 7 cincischia invece di calciare di prima intenzione, e perde clamorosamente l'attimo. Al primo af-

fondo vero, invece, il Sistiana passa: Colja si incunea in area, e Libri lo tira giù. E' rigore, che Germani trasforma con freddezza spiazzando Nutta. La Virtus prova a ricompattarsi e al 28' a provarci è Don con una bordata dai 20 metri, sulla quale Colonna risponde presente respingendo coi pugni. Al minuto numero 43 è poi lo stesso Don a liberarsi bene in area, calciando poi alto da ottima posizione. Nella ripresa l'occasione migliore capita agli ospiti: è il 13' quando Nutta miracoleggia su un tiro di

Germani deviato, con il numero 1 di casa che si era già gettato in una direzione, trovando però la forza per rilanciare e alzare la palla sopra la traversa. Al 22' sull'altra spon-da ci prova Kanapari: fuori.

È il momento del massimo sforzo della Virtus: un minuto dopo un'azione personale di Martincigh si conclude con un tiro di punta che termina fuori. Ma proprio sul più bello Don si fa tradire dai nervi, lasciando in dieci i suoi. E per la Virtus si fa durissima, tanto che il Sistiana ha la palla del 2-0 al 37' con un tiro di Gotter salvato sulla linea proprio da Martincigh. L'ultimo tentativo della Virtus è al 90', ma il tiro di Fall finisce a lato: poi ci saranno dieci minuti di recupero causa gli infortuni di Libri e Mocchiutti, ma il risultato non cambia. —

M.F.

|                       |          |
|-----------------------|----------|
| <b>VIRTUS CORNO</b>   | <b>0</b> |
| <b>SISTIANA SESL.</b> | <b>1</b> |

**Marcatore:** 10' Germani (rig).

**Virtus Corno:** Nutta, Mocchiutti, Martincigh, Libri (48' st Vulpic), Fall, Sittaro, Quintana (13' st Filipig, 32' st Prapotnich), Ime Akam, Bressan, Kanapari (32' st Cucciardi), Don. All. Peressoni

**Sistiana Sesljan:** Colonna, Biloslavo (26' pt Madotto), Almberger, Disnan, Steinhauser, Zlati, Crosato, Dussi (32' st Tomasetig), Germani (41' st Schiavon), Gotter, Colja. All. Godeas

**Arbitro:** Ubaldi di Fermo.

**Note:** ammoniti Sittaro, Quintana, Fall, Madotto, Colja; espulso Don.



Denis Godeas (Sistiana)

PROMOZIONE



Vittoria per l'Ufm contro il Primorec Foto Katia Bonaventura

AL "BOITO" TRE PUNTI AI BISIACHI

Un'Ufm bella e vincente cala il tris al Primorec i carsolini chiudono in 9

Match condizionato dall'espulsione di Zacchigna all'8' Ospiti in partita sino al gol nel finale siglato da Marjanovic

Michele Neri / MONFALCONE

L'Ufm sfrutta 82' di superiorità numerica e supera 3-1 il Primorec al termine di una gara che poteva concludersi anche con un risultato più rotondo a favore dei monfalconesi ma che è stata resa divertente dall'atteggiamento coraggioso dei triestini che hanno giocato a viso aperto restandoin partita fino alla fine. Il match svolta già all'8' quando Molinari lancia a rete Gabrieli, che entra in area e al momento di tirare viene toccato da dietro da Zacchigna: fallo da ultimo uomo e conseguente espulsione, sul dischetto va Aldrigo che trasforma con un preciso piatto destro.

Il Primorec non ci sta e prova subito a rispondere nonostante l'uomo in meno: un minuto dopo il gol azzurro un tiro a botta sicura di Schiavon finisce in corner. Al 16' ingenuità di Damiani che serve inavvertitamente Hoti al limite dell'area, il 9 ospite è sorpreso dal regalo e svirgola il tiro. Al 19' arriva il fortunoso ma meritato pareggio ospite: Lo Perfido calcia forte in mezzo una punizione dal lato destro dell'area, Damiani ci mette il piede e beffa Grubizza per una rete che va classificata come autogol. L'Ufm, evidentemente preda di rilassamento dopo il vantaggio e la superiorità numerica, si scuote dopo la sberla e dopo soli 3' ritorna ancora

avanti nel punteggio: splendido filtrante in profondità di Diallo che trova ancora Gabrieli lesto a scattare sul filo del fuorigioco, la punta salta Furlan e deposita in rete. Nella ripresa l'Ufm lascia il possesso palla al Primorec che manovra ma non trova sbocchi pur cambiando tutto l'attacco, al contrario sono i monfalconesi ad andare più volte vicini al 3-1 sfruttando le ripartenze, prima con Battaglini e poi due volte con Puntar, con Furlan che salva in tutte le occasioni. Al 40' però il portiere rossoblù non può far nulla su Marjanovic che chiude la gara con il Primorec che finirà in 9 complice il doppio giallo al subentrato Kuniqi. —

| Eccellenza                           |     |  |  |  |  |  |
|--------------------------------------|-----|--|--|--|--|--|
| Brian Lignano - Pro Gorizia          | 0-1 |  |  |  |  |  |
| Chiabola P. - Chions                 | 0-2 |  |  |  |  |  |
| Juventina S. Andrea - Pro Cervignano | 1-1 |  |  |  |  |  |
| Kras Repen - Spal Cordovado          | 2-1 |  |  |  |  |  |
| Maniago Vajont - Fiume V. Bannia     | 2-2 |  |  |  |  |  |
| Sanvitese - Pol. Codroipo            | 0-0 |  |  |  |  |  |
| Tamai - Forum Julii                  | 2-0 |  |  |  |  |  |
| Tricesimo - San Luigi                | 0-0 |  |  |  |  |  |
| Virtus Corno - Sistiana Sestjan      | 0-1 |  |  |  |  |  |
| Zaule Rabuiese - Pro Fagagna         | 5-2 |  |  |  |  |  |

| CLASSIFICA          |    |   |   |   |    |    |
|---------------------|----|---|---|---|----|----|
| SQUADRE             | P  | V | N | P | F  | S  |
| Maniago Vajont      | 19 | 6 | 1 | 0 | 15 | 2  |
| Tamai               | 19 | 6 | 1 | 0 | 15 | 3  |
| Chions              | 14 | 4 | 2 | 1 | 20 | 6  |
| Zaule Rabuiese      | 14 | 4 | 2 | 1 | 16 | 10 |
| Pro Gorizia         | 14 | 4 | 2 | 1 | 12 | 8  |
| Spal Cordovado      | 13 | 4 | 1 | 2 | 12 | 8  |
| Brian Lignano       | 12 | 4 | 0 | 3 | 11 | 8  |
| Sistiana Sestjan    | 12 | 4 | 0 | 3 | 11 | 11 |
| Pro Cervignano      | 11 | 3 | 2 | 2 | 9  | 9  |
| Pro Fagagna         | 9  | 3 | 0 | 4 | 11 | 17 |
| Fiume V. Bannia     | 8  | 1 | 5 | 1 | 10 | 7  |
| Kras Repen          | 7  | 2 | 1 | 4 | 6  | 15 |
| Sanvitese           | 7  | 2 | 1 | 4 | 9  | 12 |
| Chiabola P.         | 7  | 2 | 1 | 4 | 5  | 8  |
| San Luigi           | 7  | 2 | 1 | 4 | 6  | 10 |
| Juventina S. Andrea | 7  | 2 | 1 | 4 | 7  | 12 |
| Pol. Codroipo       | 6  | 1 | 3 | 3 | 5  | 8  |
| Tricesimo           | 6  | 1 | 3 | 3 | 6  | 11 |
| Virtus Corno        | 2  | 0 | 2 | 5 | 6  | 16 |
| Forum Julii         | 1  | 0 | 1 | 6 | 4  | 15 |

PROSSIMO TURNO: 19/10/2022  
Chions - Tamai, Fiume V. Bannia - Sanvitese, Forum Julii - Tricesimo, Pol. Codroipo - Juventina S. Andrea, Pro Cervignano - Brian Lignano, Pro Fagagna - Virtus Corno, Pro Gorizia - Zaule Rabuiese, San Luigi - Kras Repen, Sistiana Sestjan - Chiabola P, Spal Cordovado - Maniago Vajont.

| Promozione Girone B                 |     |  |  |  |  |  |
|-------------------------------------|-----|--|--|--|--|--|
| Azz. Premariacco - Pro Romans Medea | 0-0 |  |  |  |  |  |
| Cormonese - Ronchi                  | 1-0 |  |  |  |  |  |
| Lavarian Mort.Esperia - Maranese    | 3-2 |  |  |  |  |  |
| Mariano - Aquileia                  | 2-2 |  |  |  |  |  |
| Risanese - OL3                      | 1-3 |  |  |  |  |  |
| S. Andrea S. Vito - Santamaria      | 2-3 |  |  |  |  |  |
| Sangiorgina - Sevegliano Fauglis    | 3-0 |  |  |  |  |  |
| UFM - Primorec                      | 3-1 |  |  |  |  |  |

| CLASSIFICA            |    |   |   |   |    |    |
|-----------------------|----|---|---|---|----|----|
| SQUADRE               | P  | V | N | P | F  | S  |
| Lavarian Mort.Esperia | 15 | 5 | 0 | 1 | 12 | 5  |
| Azz. Premariacco      | 13 | 4 | 1 | 1 | 13 | 3  |
| UFM                   | 13 | 4 | 1 | 1 | 9  | 4  |
| Cormonese             | 12 | 3 | 3 | 0 | 8  | 3  |
| Pro Romans Medea      | 11 | 3 | 2 | 1 | 6  | 4  |
| OL3                   | 9  | 3 | 0 | 3 | 11 | 8  |
| Maranese              | 8  | 2 | 2 | 2 | 8  | 7  |
| Sangiorgina           | 8  | 2 | 2 | 2 | 7  | 7  |
| Aquileia              | 8  | 2 | 2 | 2 | 8  | 9  |
| Mariano               | 7  | 2 | 1 | 3 | 7  | 9  |
| Sevegliano Fauglis    | 7  | 2 | 1 | 3 | 7  | 9  |
| Santamaria            | 6  | 1 | 3 | 2 | 6  | 15 |
| S. Andrea S. Vito     | 6  | 2 | 0 | 4 | 8  | 13 |
| Primorec              | 5  | 1 | 2 | 3 | 7  | 10 |
| Ronchi                | 3  | 0 | 3 | 3 | 3  | 6  |
| Risanese              | 1  | 0 | 1 | 5 | 7  | 15 |

PROSSIMO TURNO: 23/10/2022  
Aquileia - Risanese, Lavarian Mort.Esperia - Azz. Premariacco, Maranese - Cormonese, OL3 - UFM, Primorec - Sangiorgina, Ronchi - S. Andrea S. Vito, Santamaria - Mariano, Sevegliano Fauglis - Pro Romans Medea.

| UFM      | 3 |
|----------|---|
| PRIMOREC | 1 |

**Marcatori:** pt 8' Aldrigo (rig.), 19' Damiani (aut.), 22' Gabrieli; st 40' Marjanovic.

**Ufm:** Grubizza, Sarcinelli, Di Matteo, Damiani, Cesselon, Battaglini, Molinari (st 6' Iacumini), Diallo (st 32' Curri), Gabrieli (st 11' Marjanovic), Aldrigo, Puntar (St 28' Clede). All. Gregoratti

**Primorec:** Furlan, Schiavon (2t 19' Kuniqi), Ferluga, Ciliberti, Curzolo, Zacchigna, Coppola (st 23' Begiri), D'Orso (st 32' Lombisani), Hoti (st 32' Casi), Lo Perfido, Perfetto (st 11' Iadanza). All. Esposito

**Arbitro:** Poletto di Pordenone.  
**Note:** espulsi Zacchigna e Kuniqi.

| S.ANDREA S.V. | 2 |
|---------------|---|
| SANTAMARIA    | 3 |

**Marcatori:** pt 33' De Chirico, 35' Ciuffatelli; st 28', 45' Grassi, 43' Durmisi.

**S.Andrea:** Baldassi, Zaro, Ciroi, Lorenzet, Palisca (st 25' Bobbini), de Lindegg, Masserdotti (st 20' Hovhanessien), Signore, Guanin (st 45' strice), De Chirico, Ciuffatelli (st 1' Zanier). All. Samsa

**Santamaria:** Zanor, Soufiani (st 8' Coloricchio), Anastasia (st 20' Rizzi), Coloricchio, Pivetta, Gregoris, Ferigutti, Penna (st 1' Durmisi), Grassi, Argante (st 13' Codromaz), Tomasin (st 22' Turchetti). All. Bidoggia

**Arbitro:** Nicola Righi di Gradisca

| MARIANO  | 2 |
|----------|---|
| AQUILEIA | 2 |

**Marcatori:** pt 37' Stacco (rig), st 21' Crespi, 30' Bacci, 46' Sverzut.

**Mariano:** Tiussi, Pelos, Capovilla, Gregorutti, Snidaro, Losetti, Tullisso (st 18' D'Odorico), Crespi, Stacco (st 41' Martini), Pafundi (st 38' Ferro), Dall'Ozzo (st 26' Giardinelli). All. Buso

**Aquileia:** Saranovic, Marega (st 25' Fedel), Zearo, Anzolin, Buffolini, Ronfanini (st 18' Giacobbi), Sverzut, Bacci, Cico-gna (st 1' Rigonat), Cecon (st 9' Sandri-go), Boccalon (st 38' Pinatti). All. Mauro

**Arbitro:** Ambrosio di Pordenone.

| AZZURRA PREM. | 0 |
|---------------|---|
| P.ROMANS MED. | 0 |

**Azzurra Premariacco:** Alessio, Ranocchi, Missio, Lodolo, Ciriaco, Bucovaz, Nardella, Meroi, Llani, Sokanovic, Satto-lo. All. Dorigo

**Pro Romans Medea:** Dovier, Tomasin, Dika, Prevete, Colautti (st 25' Belgior-no), Malaroda, Emanuele (st 10' Zanon), Rocco, Azzani (st 5' Cecchin), Lombardo (st 45' Skabar), Merlo. All. Radolli.

**Arbitro:** Puntel di Tolmezzo.

GLI ALTRI INCONTRI

Pro Romans e Mariano pareggiano col sorriso Sant'Andrea ribaltato

Giallorossi e rossoblù impattano con Azzurra e Aquileia Triestini avanti 2-0, vengono sorpassati dal Santamaria

GORIZIA

È firmata dalla Pro Romans Medea di mister Alessandro Radolli l'impresa della settimana. I giallorossi infatti sono riusciti a uscire indenni dalla trasferta sul campo dell'ormai ex capolista Azzurra Premariacco. Lo 0-0 contro la Pro fa scivolare in seconda posizione gli azzurrini, che perdono contatto dal Lavarian Mor-tean in fuga solitario dopo il vittorioso 3-2 sulla Maranese. Soddisfatto del pari mister Radolli: «Risultato giusto, abbiamo contenuto bene una grande squadra come l'Azzurra: il primo tiro in porta dei nostri avversari è arrivato solo all'85', con una grande rispo-

sta di Dovier». E la Pro Romans ha avuto anche un paio di occasioni in ripartenza e con un colpo di testa di Colautti (poi uscito per infortunio al ginocchio) ha anche impensierito la porta avversaria. Rocambolesco pareggio per 2-2 invece tra Mariano e Aquileia, con i padroni di casa che vedono sfumare la vittoria proprio nel recupero. Mariano avanti di due reti grazie al rigore guadagnato e trasformato da Stacco al 37' del primo tempo, e al gol dell'ex firmato da Crespi (bel tiro dal limite) poco prima della metà della ripresa. Sembra finita ed invece l'Aquileia trova il gol al 30' con Bacci, il cui tiro non irresistibile dalla distan-

za coglie impreparato Tiussi e finisce in rete. Il Mariano potrebbe centrare il terzo gol, ma l'Aquileia non si arrende e in pieno recupero in mischia Sverzut trova il 2-2 finale. Tanti gol anche in Sant'Andrea San Vito-Santamaria: finisce 3-2 per gli ospiti, che completano una rimonta clamorosa nella ripresa. Nel primo tempo infatti è 2-0 per i triestini, in gol con De Chirico e Ciuffatelli tra 33' e 35'. Ma dal 28' del secondo tempo cambia tutto, col primo gol di Grassi: segnerà poi anche Durmisi al 43' e lo stesso Grassi metterà il 3-2 definitivo al 45'. —

MATTEO FEMIA  
MARCO BISIACH



Lorenzo Riz Foto Petrussi

PRIMA CATEGORIA

# Tris del Costalunga all'Ism, manita del Trieste Victory

L'Isoncina beffa la Roianese, il San Giovanni batte lo Zarja, Domio sepolto di reti dal Fiumicello, Azzurra ok con l'Isonzo

TRIESTE

La sesta giornata di andata del girone C della Prima Categoria vede andare sul velluto il Costalunga di Gratton, ieri a segno con un 3-0 secco ai danni di un'Ism Gradisca che sta provando a comporre il suo puzzle. I triestini capitalizzano nel primo tempo (piattone di Grando e gran girata al volo di Petracci) ma si esprimono forse meglio nella ripresa trovando la terza stoccata su rigore nel finale con Bonetti.

“Manita” della Trieste Victory Academy, andata a sbancare il campo della Bisiaca con uno 0-5 che riflette l’andamento della gara. I lupetti aprono con Gridel, Tawgui raddoppia e nella ripresa Gileno, Ruzzier e Giuressi completano l’opera.

San Giovanni opaco, Zarja concreto. Si riassume così il quadro del derby vinto in rimonta dai carsolini per 2-1 vittoria che inala ossigeno alla classifica e all’intero ambiente carsolino. Varglien illude i rossoneri nel primo tempo, Reggente e Franzot, entrambi di testa, scompaginano i piani nel secondo tempo.

Poco da fare per il Domio. La truppa di Giacomini aveva un boccone difficile da metabolizzare come la trasferta a Fiumicello, un viaggio risolto con un 4-0 per la seconda realtà del girone C con la doppietta di Sangiovanni e gli affondi di Cambi e Corbatta.

Un test arduo ieri anche per la Roianese, battuta dalla leader Isoncina per 0-1 (rimasta alla fine in 9) a segno nel finale su calcio piazzato di Ferjancic: «Ci siamo divorati dei goal – ha espresso il rettore sportivo dei triestini, Pesce – e annullato una rete valida. Per noi è una be-

fa».

L’Azzurra Gorizia e l’Isonzo San Pier nello scontro diretto cercavano i tre punti per confermare le loro ambizioni di vertice. Alla fine a sorridere sono i padroni di casa che si impongono per 3-1 al termine di una gara molto combattuta. Le 14 ammonizioni e le 3 espulsioni fanno pensare a scenari di guerra, ma la partita non è stata cattiva e questi numeri appaiono davvero spropositati. L’Azzurra ha vinto in rimonta. Dopo essere passata in svantaggio al 4’ per il gol di Bevilacqua, ha raggiunto il pari al 37’ grazie alla rete di Serplini. Lo stesso attaccante al 15’ della ripresa porta in vantaggio i padroni di casa trasformando un calcio di rigore.

Ruda e Romana si dividono la posta in palio al termine di un incontro che si è rivelato tutt’altro che spettacolare. La gara è stata assai tirata, ma con poche occasioni da gol da entrambe le parti e lo 0-0 finale appare sostanzialmente giusto. Il Ruda ha comunque avuto le occasioni migliori per vincere con Kricvoj e Simeone ma le ha entrambe fallite. La Romana, che si è confermata avversario difficile da superare, è stata pericolosa su alcuni calci piazzati e nelle mischie in area friulana.

Nell’anticipo giocato sabato il Mladost rompe il ghiaccio e ottiene la prima vittoria stagionale superando in un combattuto e acceso derby il Sovodnje. L’1-0 finale è stato firmato da Di Giorgio al 18’ della ripresa con un preciso colpo di testa, su azione da calcio d’angolo.

FRANCESCO CARDELLA  
MARCO SILVESTRI

|          |   |
|----------|---|
| ROIANESE | 0 |
| ISONCINA | 1 |

**Marcatore:** st 44' Ferjancic.

**Roianese:** Candido, Norbedo, Bianco, Cauzer, Bellussi, Viezzoli (st 1' Brun), Moriones (st 23' Spagnoletto), Mastromarino (st 45' Toresella), D.Montebugnoli (st 5' Steiner), Shala, Sammartini. All. Sciarone

**Isoncina:** Cassetta, Molli, Bardieru, Ferjancic, Filej, Faggiani (st 33' Zejnuni), Coalet (st 23' Diew), Sarr (st 45' Vanzo), Valdissera (st 10' Clemente), Onofrio (st 19' Gaeta), Scarbolo. All. Likar

**Arbitro:** Ivanaj.

**Note:** espulsi Sammartini, Molli, Scarbolo; ammoniti Norbedo, Spagnoletto, Toresella, Coalet, Valdissera.

|             |   |
|-------------|---|
| AZZURRA GO  | 3 |
| ISONZO S.P. | 1 |

**Marcatori:** pt 4' Bevilacqua, 37' Serplini; st 15' Serplini (rig), 50' Manfreda.

**Azzurra Gorizia:** Cossi, Ferri, Pussi, Degano (st 24' Marchioro), Manfreda, Innocenti, Semolic (st 32' Trevisan), Vecchio (41' st Pantuso), Wozniak, Serplini (st 27' Patrono), Della Ventura (st 35' Ermacora). All. Terpin

**Isonzo San Pier:** Poian,Bole,Spanghero (st 27' Skolnik), Aliperti, Businelli, Bevilacqua (st 1' Alcani), Fontanot (st 40' Baggi), Ronchese, Organ, Zvab, Jabarteh (st 17' Falanga). All.Nunez

**Arbitro:** Suci di Udine.

**Note:** ammoniti Ferri, Degano, Manfreda, Innocenti, Semolic, Wozniak, Ermacora, Poian, Spanghero, Aliperti, Bevilacqua, Ronchese, Organ, Zvab; espulsi Innocenti, Aliperti, Zvab.

|              |   |
|--------------|---|
| COSTALUNGA   | 3 |
| ISM GRADISCA | 0 |

**Marcatori:** pt 25' Grando, 35' Petracci, st 44' Bonetti (rig.)

**Costalunga:** Nisi, Palmegiano, Marcuzzi (Zanelli), Saule, Serafini, Semani, Sordo (Vasilevic), Bonetti, Petracci (Spinoso), Grando (Savron), Romich (Inchiostri). All. Gratton

**Ism Gradisca:** Hales, Niang (Castorina), Greco (Simonetti), Ndaye (Bigah), Melchiorre, Mistretta, Alshufaike (Frascegna), Famea, Cerma (Cirino), Cavedon, Adjikou. All. Donda.

**Arbitro:** Pacini di Trieste  
**Note:** Niang, Melchiorre, Bigah.

|            |   |
|------------|---|
| FIUMICELLO | 4 |
| DOMIO      | 0 |

**Marcatori:** pt 28' Sangiovanni, st 27' Sangiovanni, 30' Cambi, 34' Corbatta.

**Fiumicello:** Mirante, Vezzil, Sarr, Paderi, Sessi, Bergamo, Dijust, Cuzzolin, Sangiovanni, Corbatta, Ferrazzo. All. Trentin

**Domio:** Ianderca, Sgubin, Minen, F.Burolo, Barbato, Braidà, Vecchiet, Mistrone, G.Burolo, Miccoli, D'Aquino. All. Giacomini

**Arbitro:** Veneziani  
**Note:** espulso Barbato; ammoniti Sangiovanni, Dijust, Cambi, Minen, Valentini, Braidà, F.Burolo.

|              |   |
|--------------|---|
| ZARJA        | 2 |
| SAN GIOVANNI | 1 |

**Marcatori:** pt 20' Varglien; st 30' Reggente, 39' Franzot.

**Zarja:** Flego, Cufar, Racman, Calzi, Gavric, Lorenzi, Casciano, Malalan (st 25' Chicco) Reggente (st 41' Gosdan), Gunjac (st 15' Franzot), Stocca (st 7' Fabris) All. Jurinich

**San Giovanni:** Manfren, S.Vascotto (st 44' Braicovich), Forza, L.Vascotto (st 20' Gagic), Zucca, Varglien, Dentini (st 25' Roccella), Cottiga, Bernobi, Madrusan, Mini (st 13' Ceglie). All. M.Nonis

**Arbitro:** Lunazzi.

|        |   |
|--------|---|
| RUDA   | 0 |
| ROMANA | 0 |

**Ruda:** Dose, Ferrigno, Nobile, A.Bedin, Casonato, P. Bedin (st 26' Venuti), Mischi (st 34' Allegrini), Kricvoj (st 9' Furlan), Aristone (st 30' Simeone), Tiziani, Turchetti. All. Gon

**Romana Monfalcone:** Stoduto, J. Arena, Diawla (st 16' Boscarolli), Giacomini, Pruonto, Driussi, Veljkovic, Ferraioli (st 16' E. Arena), Yahya (st 39' Zichinolfi), Pelos, Perrone (st 1' Valdemarin).

**Arbitro:** De Luisa di Udine.

**Note:** ammoniti Kricvoj, A. Bedin, Ferrigno, Simeone, Pruonto, Pelos, Giacomini, Yahya, Perrone, Ferraioli; espulso Simeone.

|                |   |
|----------------|---|
| BISIACA        | 0 |
| TS VICTORY AC. | 5 |

**Marcatori:** pt 4' Gridel, 23' Tawgui; st 6' Gileno, 19' Ruzzier, 35' Giuressi.

**Bisiaca:** Strangolini, Ronfani, Brazzi, Redavide, Magaglio, Stoduto, Cozzani, Ferrara, Facchinetti, Mascarini, Cechet (st 25' Artistico).

**Trieste Victory Academy:** Catania, Vouk (st 13' Cannavò), Tremul, Ciave, Baroni, Marincich, Cappai (st 22' Duiz), Gileno (st 37' Cortesi), Ruzzier, Gridel (st 30' Giuressi), Tawgui. All. Biloslavo

**Arbitro:** Pagoni.

|          |   |
|----------|---|
| MLADOST  | 1 |
| SOVODNJE | 0 |

**Marcatore:** st 18' Di Giorgio.

**Mladost:** Gon, Di Giorgio, Furlan,Pelos, Negrin (st 9' Scocchi), Bianco, Occhetti, Petronio (st 15' Veneziano), Cuzzolin (st 20' Ligia), S. Mucci (st 41' F.Mucci), Zin. All. Veneziano

**Sovodnje:** Zanier, Komjanc, Umek, Rjavec, Feri, Ribolica, Semolic (st 1' Juren), Petejan, Visintin, Klancic, Cavdek (st 35' Ahimetasevic). All. Tragoni

**Arbitro:** Busatto di Trieste.

**Note:** ammoniti S. Mucci, Umek, Zin, Ribolica, Petronio, Ligia, Furlan, Rjavec, Occhetti, Scocchi, Klancic.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

## Il Villesse manda ko il Corno Prima gioia per la Gradese

Matteo Femia / GORIZIA

È il Villesse la grande alternativa alla Manzanese capolista. La sesta giornata nel girone E di Seconda Categoria ha certificato questo, dopo la netta vittoria dei giallorossi sul Corno nella sfida tra inseguitrici della prima della classe: i ragazzi di mister Christian Surace infatti hanno avuto la meglio per 3-1, grazie alle reti di Brisco (al debutto), Irie Bi Irie e Feruglio, mentre sull'altra sponda è stato Ledda a segnare il gol della bandiera al 94'. Partita dominata dal Villesse, con un Msatfi in versione assist-man in occasione di due delle marcature dei padroni di casa, che hanno tremato davvero solo in occasione di un palo

colto dal Corno nel primo tempo.

In testa come detto resta comunque la Manzanese con due punti di vantaggio sul Villesse grazie al 3-1 esterno sul campo del Villanova, in gol con Pizzutti: ma le prodezze di Quaino, Orgnacco e Marcuzzi (per questi ultimi due sono già 6 reti a testa in altrettante partite) hanno indirizzato i tre punti verso Manzano.

Frena intanto l'Ufi: i capri-vesi vengono infatti fermati sul 2-2 casalingo dal Torre, in gol con Veronico e Ciani. Non bastano ai ragazzi del tecnico Gianni Longo il guizzo di Merenda e il sesto gol in campionato di Graziano.

È finita con lo stesso risultato anche Terzo-Moraro, con gli ospiti che interrom-

pono la serie negativa di risultati ma recriminano per il doppio vantaggio sprecato e per l'espulsione di Msatfi sul risultato di 2-1. In gol o prima i moaresi, con Formisano a fine primo tempo e con un autorete a inizio ripresa, ma la rimonta dei padroni di casa si è materializzata con le reti di Bordignon e Clementin.

Cade invece il Mossa sotto i colpi del quarto capocannoniere del girone: Beltrame va ancora a segno e raggiunge così Orgnacco, Marcuzzi e Graziano in vetta alla classifica marcatori, e la Serenissima (in gol anche con Di Melfi) ne beneficia nel 2-0 finale.

Vittorie infine per Fortezza Gradisca (4-0 esterno al Buttrio con doppio Maione, Suerz e Battistutta) e Gradenze, che racimola il primo successo stagionale con l'1-0 al San Vito al Torre firmato dalla seconda rete consecutiva di Lauto dopo quella di una settimana prima al Corno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

## Il Muggia fa fuori il Vesna L'Opicina cade con l'Audax

Massimo Umek / TRIESTE

Undici reti fatte e una subita nelle cinque gare sin qui disputate. Il Muggia 2020 continua a vincere, sin qui per corso netto per la compagine di Marzio Potasso. Stavolta i rivieraschi hanno la meglio in trasferta contro il Vesna per 1-0 con il gol di Lapaine nel primo tempo, vittoria dunque di misura e tre punti importanti per tenere lontani gli inseguitori.

Il primo di questi è il Breg con cinque punti di meno dopo il 2-2 ottenuto in doppia rimonta sul proprio rettangolo contro il Campanelle, ospiti infatti avanti sul 2-0 con i bersagli di Vescovo (rigore al 17') e di Fogar (31'), locali che dimezzano lo svantaggio con Delvecchio (35')

e che trovano il definitivo pari con Mauro D'Alesio (12' del secondo tempo).

Al terzo posto tre formazioni appaiate con 9 punti. C'è l'Opicina che perde per 2-1 contro l'Audax Sanrochese (a segno con Pelesson al 16' e con Rosolen al 41'), raggiunta proprio dall'avversaria con cui ha perso e c'è anche il Montebello Don Bosco grazie al medesimo 2-1 inflitto al Muglia Fortitudo con i centri nella prima farzione di gioco da parte di Zuppichini (35') e di Cerar (46'); per gli sconfitti a referto Cifarelli al 25' della ripresa.

Un gradino più sotto si trova il Pieris che impatta contro il Primorje per 1-1, vantaggio goriziano al 7' del secondo tempo e pari proseg-

chino alla mezz'ora con Zestrea.

Seconda e terza domenica di ottobre da incubo per il Poggio che dopo aver perso per 6-0 contro l'Opicina, stavolta intasca un 5-0 dal Turriaco che chiude la contesa già nei primi quarantacinque minuti con i bersagli di Mazzilli al 6' e al 43' e di Minin al 9' e al 36', al 14' del secondo tempo Mazzilli completa il suo brillante pomeriggio firmando così la tripletta personale. Altra goleada è quella del Cgs all'Aris San Polo con un pesante 7-0; giuliani avanti di due reti alla fine della prima frazione con la doppietta di Sessou (4' e 14'); le altre cinque marcature giungono nella seconda parte in quest'ordine: 5' Gabadi, 20' Bastico, 31' Sari, 37' Giofrè e 41' Bobul. Con questi 7, per l'Aris sono ben 19 i gol subiti nelle cinque partite disputate.

Nel prossimo turno si preannunciano interessanti le sfide Muggia-Montebello Don Bosco e Opicina-Breg. —

SERIE C MASCHILE

# Il Cus Trieste si aggiudica il derby a Monrupino contro lo Sloga Tabor

Lo SloVolley beffa in tre set i cugini sloveni del Soča  
I Tre Merli cadono a Mortegliano senza entrare in partita

|             |   |
|-------------|---|
| SLOGA TABOR | 0 |
| CUS TRIESTE | 3 |

(12-25, 21-25, 10-25)

**Sloga Tabor Vegliach:** Castellani 0, Jeric 7, Riccobon 6, Skilitsis 4, Stefani 2, Trento 2, Smeraldi (L1), Dessanti (L2), Grassi 5, Manià 0, Milic 4, Mesar, Vremec 0. Allenatore Danilo Berlot.

**Mv Group Cus Trieste:** Pilot 3, D'Orlando 15, Gnani (K) 8, Tosato 4, Gambardella 11, Bellocchio 12, Gerdol (L.), Anzà, Dervishi 2, Barazzuol ne. Allenatore L. Robba

**Arbitri:** Arnesano e Moro di Trieste.

**Andrea Triscoli** / TRIESTE

Nel secondo derby consecutivo stagionale il Cus Trieste non delude le attese, vince in

trasferta nell'impianto Colja di Repen, e vola così al primo posto, imbattuto con sei punti. Primo e terzo set a ottimi livelli, con un largo vantaggio immediato, e poco ha potuto il sestetto di casa di Berlot, per contrastare l'armata gialloblù. Fra i singoli, gara valida del centrale Bellocchio, ma anche Marin Dervishi si è fatto trovare pronto, insieme ad un Anzà che, seppure fuori ruolo, ha fornito un grande apporto in quanto ad abnegazione. Mister Lorenzo Robba a fine gara ha spiegato: «Una partita che a prima vista poteva sembrare semplice, ma non lo era: abbiamo avuto un buon approccio nel primo set per poi calare vistosamente nel secondo. Solo dalla seconda metà in poi si sono viste le differenze in campo, poi nell'ultima frazione c'è stato un bel monologo da parte nostra, è stata una bella reazione dopo un secondo set piuttosto

titubante. Ancora tuttavia non siamo in perfette condizioni: posso dire, alla fine, di essere moderatamente contento soprattutto perché nel tempo finale, abbiamo ricominciato a dimostrare quello che sappiamo fare».

Nell'altro derby in famiglia, di giornata, SloVolley ZKB – Soca ZKB Devetak 3-0 (25:13, 25:16, 25:23). Lo Slovolley riparte alla grande, e beffa in tre atti i cugini del Soca.

**SloVolley.:** Hlede 4, Gianeselli 12, Cotic 9, Kosmina 14, Antoni 3, Komjanc 10, Margarito (L1), Cavdek (L2), Corsi 1, Cobello 0, Kante Terpin. All. Manià.

**Soca:** Juren 12, Hlede 1, Persoglia 3, Cernic 5, Devetta 1, Vižintin 9, Makuc 3, Cavdek (L), Mikluš 0, Conte 0, Bošk-in, Cotic, Devinar. All: Battisti. Sempre in serie C, la Triestina Tre Merli perde a Mortegliano 3-0 (23, 17, 19) Squadra in



Un'azione del derby di Monrupino tra Sloga Tabor e Cus Trieste. Foto tratta da sloSPORT.org

partita solo nel primo parziale, nel quale degli errori grossolani nel finale sono costati il set, poi si sono spenti i riflettori sul gioco triestino e la partita è in pratica finita qua. Second

do set con gravi problemi in ricezione con ben sei ace subito e tanta confusione, nel terzo set, ricezione ballerina e balbettante, che va a braccetto coi troppi errori in attacco.

**Tre Merli:** Cavicchia, Mura-dor, Collarini Maugeri, Dose, Fachin, Pagliaro (L), Weis, Canola, Fusari, Velenik. All. Fer-mo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D MASCHILE

## Il Volley Club doma Altura dopo due ore di battaglia grazie a Micali e Smaila

TRIESTE

Il derby triestino di D va alla Rosso Costruzioni padrona di casa: Rosso Volley Club – Pallavolo Altura 3-2 (20/25, 26/24, 25/18, 15/25, 15/11). E' bianconero dunque il derby di giornata dopo due ore di battaglia. Partita avvincente ma sono gli ospiti a dover fare mea culpa per aver sprecato due set point in seconda frazione, dopo aver conquistato agevolmente il primo set. Nel terzo parziale, i ragazzi di Rota,



Il Rosso Volley Club

sull'onda dell'entusiasmo, prendono il comando delle operazioni mentre gli alturini si consegnano agli avversari con ben 16 errori non forzati. Nel quarto periodo coach Jeroncic scuote gli atleti, che tornano a giocare come sanno lasciando solo 15 punti ai coriacei avversari. Nel tiebreak sono ancora i tanti errori in ricezione e attacco degli ospiti a determinare le sorti della frazione e del match. Meriti comunque ai giovani di coach Rota per non aver mai mollato, che hanno avuto nella ricezione precisa e nel sistema muro/difesa i punti di forza. Grande entusiasmo e correttezza in campo e sugli spalti da ambo le parti, in un match encomiabile e che lascia buoni presagi per il futuro locale.

**Altura:** Cottur 27, Guido 15, Taliento 6, Naglieri 1, Salich 9, Motta 8, Iannuzzi 5, Me-

schini 1, Rigoni 1, Calvino, Cristofolletti, Shinay, Calussi, Zap-pia. Rosso Vclub: Sutter 22, Scignani 13, Micali 12, Sartori 5, Calligaris 4, Smaila 3, Blocher, Svetina 0, Righi, Segre, Fornasiero, Kragel. All. Rota.

Questa l'analisi di Rota: «Sapevamo di affrontare una squadra di alto livello, abituata a giocare in C. Sono contento della prestazione dei ragazzi che hanno affrontato l'incontro con grinta. Ci sono stati dei momenti ardui e tesi, ma siamo stati bravi a reagire per uscire da quella situazione. Plaudo alle prestazioni a muro di Micali e gli attacchi vincenti di Sutter, Scignani e Sartori e la regia illuminata di Smaila, che ha tessuto buone trame».

I TreMerli juniores, sconfitti 3-0 dal Muzzana capolista, in un match a senso unico. —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D FEMMINILE

## L'Olympia rulla il Lestizza e si piazza stabile in vetta Bene il Cus sul Rojalkennedy

TRIESTE

Olympia Trieste a valanga sul Lestizza: 3-0 (18, 17, 10) per le padrone di casa, che bis-sano il successo di otto giorni fa, firmano la seconda affermazione, con la casella dei set persi ancora immacolata, e difendono la vetta con sei punti. Vittoria netta, dunque, ampia nelle differenze e con numeri importanti, ma a detta del ds

Valles «prestazione non brillante, non del tutto convincente, nonostante il bottino dei 3 punti. Gara da alti e bassi, livello di gioco delle nostre che può solo che migliorare e bisogna limare ed eliminare certe tipologie di errori, tra i quali una incredibile sofferenza per tutto l'arco della gara in ricezione. Contro un servizio avversario che non mi è parso così pericoloso e ficcante».

**Olympia:** Sfreddo 3, Gava-gnin 16, Atena 4, Pauli 17, Visintin (K) 11, F. Riccio 4, Flo-reani 0, Polese (L), Vargljen (L2). All FParon, vice-all. F. Vi-vona.

Il Cus firma un bel 3-1 (25-20, 25-18, 23-25, 12) a spese del Rojalkennedy e trova il primo successo, nel debutto casalingo a Montecengio, mostrando un buon atteggiamento. Miglior marcatrice Sabrina Comar, una delle “veterane” del gruppo gialloblù, che continua a fare progressi giorno dopo giorno. In avvio buona partenza delle ospiti sul 8-11, poi reazione Cus sino al 15 pari e il break lo firma Pinzi al servizio. Nella ripresa, pari fino a 12 e poi il break decisivo che lancia le accademiche sul 2-0. Nel set seguen-

te, scatto interno avanti fino a 11-5, poi il recupero delle friulane del Rojal, e da 16-15 per il DoveVivo, si prosegue punto a punto fino a 23-25, con qualche errore di troppo in attacco nelle azioni conclusive. Il 2-1 costringe dunque al quarto atto: ottima reazione da parte Cus, a razzo sino al 9-6. La battuta dai 9 metri di Giulia Vescovi è una mano santa, e ispira con una serie di battute il break del 18-7, amministrato poi con cinismo e attenzione sino al 3-1 finale.

**DoveVivo Cus:** Vescovi 2, Ba 11, Comar 16, Bertini 7, Steccazzini 9, Lapic 1, Pinzi 5, Peruzzi, Engolo, Crogliano, Favro, Brezigar (L), Tuniz (L2). All. Seppi. —

A.T.RIS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

## Lo Zalet vince la maratona contro il Portogruaro L'Evs cade col Pordenone

TRIESTE

Lo Zalet non tradisce le aspettative, si dimostra squadra di buon livello e centra la seconda vittoria consecutiva in stagione, superando al quinto 2-3 (17:25, 25:16, 19:25, 25:21, 13:15) il Portogruaro, in una maratona estenuante di oltre 2 ore di gioco. Due punti e successo sì, ma resta un piccolo rammarico per il punto perso e per una gara che si sarebbe potuta chiudere al 4o set, dopo l'1-2. Freddezza delle zaletine nel set decisivo. Impresa delle Misciali, decisive in due con un bottino ragguardevole di 40 punti.

**Zalet:** Giurda 5, I. Misciali 17, Francesca Misciali 23, Stergonšek 5, Vattovaz 2, Winkler 10, Lovriha (L), Grilanc, Furlan 3, Kneipp 0, Surian 5. All.: N. Privileggi.

Perde invece l'Evs in casa, ad Altura, superata 0-3 dal Pordenone. Partita senza storia, quella contro la capolista, come testimoniano in maniera eloquente i punteggi dei singoli parziali (7, 9, 11). «Dire che abbiamo affrontato questa partita in condizioni difficili è poco – spiega il presidente Brusadin -, vista la contemporanea assenza di quattro giocatrici (Zotti e Milošević infortunate; De Sero , Sefusatti indisponibili) che ha costretto coach Spa-

rello a inventarsi un sestetto inedito con Guarniero palleggiatrice, Bosich opposto, De Vidovich e Rigo in posto 4 (quest'ultima dirottata dall'abituale ruolo di libero), Vicinanza e Coretti (classe 2009) centrali. A completare la formazione Marsiglia e la giovanissima Porro, unico libero. Parlare dell'andamento dei set mi sembra assolutamente superfluo, con Pordenone che ha ovviamente dominato in lungo e in largo gestendo in assunta tranquillità tutto il match, con un ampio margine di punti di vantaggio. Unica consolazione per noi la prova comunque positiva della Coretti e l'esordio in C di Marsiglia e, per qualche azione, della Porro». Sabato altra gara interna, con Rivignano, sperando di recuperare qualche assente.

**Evs:** Bosich, Vicinanza, Coretti, De Vidovich, Guarniero, Rigo, Marsiglia, Porro (L). ne: Zotti.

Sabato pomeriggio l'Antica Sartoria Di Napoli aveva perso 0-3 (25-27, 28-30, 20-25) con Latisana, dopo due buoni primisetti.

**V. Club:** Beltrame 0, Udi-na I. 12, Detoni 5, Currò 6, Barnabà 7, Bodigoi 6, Resca-li (L), Crucitti 9, Vattovaz 3, Udina M. 0, Favento, Cola, Zanne, Mele. All. Stefini. —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO MASCHILE

# Quarta vittoria in Euro Cup della Pallanuoto Trieste

La squadra di Bettini centra il secondo posto e passa il turno. Determinante la vittoria per 10-7 con il Vasutas Budapest

Franz Bevilacqua / TRIESTE

«Siamo contentissimi per il passaggio del turno, quest'ultima partita era importante e nonostante la stanchezza per gli impegni ravvicinati, ho visto delle buone cose e soprattutto dei miglioramenti per la Pallanuoto Trieste. Andiamo avanti su questa strada che la stagione è ancora lunghissima».

Nella valigia del viaggio di ritorno dal primo turno di Euro Cup, Daniele Bettini, allenatore della Pallanuoto Trieste, porterà con sé la qualificazione al secondo round come seconda classificata. Un'altra sorpresa che la Pallanuoto Trieste

scarta al termine dell'ultimo impegno, contro il Vasutas; la sfida decisiva per la seconda piazza che ha visto imporsi gli alabardati per 10 a 7.

I ritmi bassi della prima frazione vedono le sole reti di Matyas Meszaros e Mezzarobba; Petronio e Buljubasic allungano e Podgornik mette dentro una doppietta interrotta dalla rete di Nagy che mantiene i giochi aperti. Al cambio campo, Bini risponde a Gal e Gyarmas rimette sotto di due lunghezze gli ungheresi, capaci addirittura di agganciarsi a -1 con Nagy alla fine del terzo periodo (6-5).

La squadra della Samer &

Co. Shipping reagisce mandando in porta Mezzarobba, Buljubasic e Razzi cui rispondono Tatrai prima della firma di Mladossich sul colpo del knock out definitivo: un diagonale che si insacca alle spalle di Gyorko e porta i triestini tra le migliori sedici formazioni del torneo.

«Siamo contenti di come abbiamo giocato - il commento di Oliva, è stata una partita tosta che ha visto anche qualche errore da parte nostra ma questo non cancella il risultato importante per la qualificazione».

Sorriso gigante anche per Buljubasic, abituato al clima internazionale: «Felici per questo traguardo. Per

noi è stata una bella palestra che ha fatto bene soprattutto ai più giovani. Ora guardiamo avanti». E avanti c'è l'esordio in campionato, in calendario sabato 22 ottobre quando gli alabardati saranno impegnati nella complicata trasferta di Salerno al cospetto della Rari Nantes.

Per il prossimo turno in Euro Cup bisognerà invece aspettare la fine di ottobre, tra il 28 ed il 30 con sede e avversari che saranno definiti nei prossimi giorni.

**La classifica del girone D:** Stella Rossa 15; Pallanuoto Trieste 12; Vasutas 9; Mediterrani 6; Apollon Smirne 3; Kosice 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenatore Daniele Bettini

|                    |    |
|--------------------|----|
| PALLANUOTO TRIESTE | 10 |
| VASUTAS            | 7  |

(1-1; 4-1; 1-2; 4-3)

**Pallanuoto Trieste:** Oliva, Podgornik 2, Petronio 1, Buljubasic 2, Vrlc, Valentino, Bego, Mezzarobba 2, Razzi 1, Liprandi, Bini 1, Mladossich 1, Ghiara. All. Bettini

**Vasutas Budapest:** Gyorko, Tatrai, Csapo, M. Meszaros 1, Nagy 2, Csacsorcszky, G. Meszaros, Gyarmas 2, Kovacs, Gal 1, Szabo, Batizi 1, Gyapajas. All. Kemeny.

**Arbitri:** Santos (Por) e Schapers (Ola)

**NOTE:** uscito per falli Szabo (V) nel quarto periodo; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 3/10, Vasutas Budapest 4/10

PALLANUOTO FEMMINILE

## Le Orchette "qualificate" cedono il passo a Firenze alle campionesse di Roma



Jelena Vukovic, serba, nuovo innesto della Pallanuoto Trieste

TRIESTE

Non regala sorprese l'ultima giornata del girone di Coppa Italia a Firenze. Le orchette della Pallanuoto Trieste cedono il passo per 6-15 (2-5; 1-2; 2-4; 1-4) a Sua "maestà" Sis Roma, che detiene lo scettro del trofeo: una sconfitta indolore per le triestine che nella giornata di sabato avevano ipotizzato la qualificazione alle Final six di marzo grazie alle tre vittorie nelle prime tre partite. Presto spiegata la soddisfazione di Paolo Zizza al termine del match che se da una parte non ha intaccato il passaggio del turno, dall'altra ha offerto qualche spunto in vista dell'imminente start del campionato di Serie A1, proprio contro Roma sabato prossimo. «La Sis è decisamente più forte di noi, lo sapevamo - analizza Zizza al termine della tre giorni - quando commetti un errore ti puniscono, abbiamo comunque provato a giocarcela. Ci sono tante cose da migliorare, possiamo crescere molto. In ogni caso abbiamo raggiunto il primo obiettivo stagionale e questo è incoraggiante».

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mer & Co. Shipping cominciano in vantaggio alla "Goffredo Nannini" grazie al gol di Colletta dopo appena un minuto. Dura però poco l'incanto delle triestine, rivolte dalle capitoline con un pokerissimo targato Galardi, Ranalli, Tabani, Nardini ed Andrews. Santapaola fa 2-5 e la sirena spegne il primo periodo. Prima del cambio campo c'è spazio anche per il guizzo di De March; Roma temporeggia ma riesce a dilagare nel finale di partita con altre otto reti, ammortizzate dal tris di Riccioli che disegna il definitivo 6-15 sul tabellino.

Oltre a Trieste e Sis Roma, accedono alle Final six la Rari Nantes Florentia (terza classificata nel Girone A di Firenze) e Plebiscito Padova, L'Ekipe Orizzonte, Rapallo, prime tre del gruppo di stanza a Bogliasco. Un traguardo che nei dintorni di Passeggio Sant'Andrea mancava da diversi anni e che mette subito in luce le qualità di una squadra che sabato scenderà in campo per la prima trasferta di campionato, alle 19, per la "rivincita" contro Roma. —

ATLETICA

## Corsa dei Castelli da record assoluto con Birhanu Balew

L'atleta favorito del Bahrain fa il miglior tempo della gara che ha visto oltre 2 mila atleti provenienti da 25 nazioni Tra le donne vince Kerubo Kerage

Emanuele Deste / TRIESTE

Un'edizione da record. Si è svolta ieri mattina la sesta edizione della Corsa dei Castelli dove sono stati riscritti i primati cronometrici della manifestazione sia al maschile che al femminile. L'evento, curato dall'Asd Promorun, ha visto 1500 partecipanti (fonte società organizzatrice) prendere il via alle tre prove in programma: la 10km agonistica, la 10km riservata ai non tesserati Fidal e infine l'appuntamento Family di 8km con l'arrivo in Piazza Unità. Le maggiori attenzioni sono state naturalmente dedicate alla competizione assoluta che ha incoro-

nato il portacolori del Bahrain Birhanu Balew e la keniana Nancy Kerage Kerubo. I due hanno domato, senza particolari patemi, i diretti concorrenti per il successo finale e un percorso che, dopo la partenza dal Castello di Miramare e il lungo tratto pianeggiante sino al centro città e Corso Italia, presentava il muro di Via del Monte, ostacolo finale prima del falsopiano conclusivo fino all'arrivo di Piazzale delle Milizie nel Castello di San Giusto.

Tra gli uomini alla vigilia i pronostici parlavano di una sfida a tre per il successo tra Balew e i keniani Peter Mwainiki Njeru e Panuel Mkungo, rispettivamente primo e secondo nella scorsa edizione. Ma grande battaglia non c'è stata dato che il ventiseienne del Bahrain, sesto sui 5000m delle Olimpiadi di Tokyo, ha salutato la compagnia degli



La partenza della Corsa dei Castelli FOTO FRANCESCO BRUNI

avversari già dopo 2km involandosi in una cavalcata solitaria che l'ha portato a chiudere la sua fatica con il crono di 28'57", demolendo il precedente primato della corsa, 29'49" (2020), che apparteneva all'etiopio Hagos Gebhrwet. Alle sue spalle è spuntato a sorpresa Bernard Musau Wambua (29'24"), il keniano che non ti aspetti, capace di sorprendere con una progressione sfoderata nei 500m finali i connazionali Njeru, costretto ad accontentarsi del terzo posto in 29'27", e Mkungo, quarto con il tempo di 29'31".

In casa Italia, è da sottolineare la settimana piazza di Marouan Razine (Esercito,

31'42").

Tra le donne non c'è stata proprio storia con la keniana Kerubo che ha fatto gara solitaria lottando contro il cronometro e il record della manifestazione di 37'36", corso dalla triestina dell'Esercito Joyce Mattagliano nel 2019. La Kerubo è riuscita nell'intento strappando il record della Corsa dei Castelli alla Mattagliano per soli 2" fermando le lancette a 37'34". Il podio è stato poi completato da due atlete regionali Chiara Pianeta (Asd Team Km Sport, 41'24") e Chiara Fantini (Maratonina Udinese, 42'25"), staccatissime dalla vincitrice di giornata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE

## La Sgt trova i primi punti contro la Reyer Venezia Altro ko pesante per l'Oma

Marco Federici / TRIESTE

I primi punti stagionali per le squadre triestine portano la firma della Sgt, che sfrutta al meglio il suo battesimo casalingo all'Allianz Dome piegando la Reyer Venezia per 47-42 (12-18, 27-30, 39-36). Bossi mette il sigillo sull'inizio scoppiettante della squadra di Jogan (10-4), che subisce però un inopina-

to parziale di 2-14 sul finire del primo quarto. A raddrizzare la situazione interviene una difesa a zona mista, che le giovani e prestanti lagunari faticano a bucare. Con questa certezza in più le biancocelesti roscicchiano punto su punto e dopo l'intervallo operano il sorpasso grazie ai punti della pivot Bric e della playmaker Ciotola (incisive anche nel finale). Le ospiti ri-

mangono però vicine e, anzi, impattano sul 42-42 a 5 minuti dal termine.

Ma da quel momento la difesa Sgt si conferma l'arma in più di giornata: mantiene il canestro inviolato e il 5-0 conclusivo consegna una vittoria meritata, con anche un importante risvolto legato alla solidarietà: l'incasso del match è stato infatti interamente devoluto alla Fondazione Caccia Burlo, e il contributo delle 150 persone presenti al palazzo si è rivelato prezioso anche per sostenere la squadra nel tirato finale.

**Sgt:** Messina, Ciotola 9, Bric 11, Gatti 7, Bossi 9, Zanelli, Cigliani 2, Mervich 6, Fumis 3, Nardella, Prodan.

Incassa un'altra batosta

l'Oma, che in casa della Libertas Cussignacco si presenta ancora priva dei due attesi innesti (un rinforzo dall'Ucraina si dovrebbe concretizzare giovedì) e perde presto contatto con le friulane. Una reazione giallonera prende forma tra la seconda e la terza frazione, ma serve solo a limitare temporaneamente i danni. Con l'uscita per falli di Berardi (come la settimana scorsa) e Quadarella la luce si spegne di nuovo e i punti di Bassi non bastano: finisce 74-34 (23-8, 38-15, 55-28).

**Oma:** E. Giorgesi, Cristofaro 3, Berardi 12, L. Giorgesi 4, Bassi 13, Zancotti 2, Tunelli, Quadarella, Surz, Giacomello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**nonniSMART**  
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI | ADV: SCUSASTUDIO

# Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

**ISCRIVITI:**

sul sito [www.nonnismart.org](http://www.nonnismart.org)  
chiamando il numero 02 82 180 808  
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE  
**Specchio d'Italia**  
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con  
**GED**I  
GRUPPO EDITORIALE

**la Repubblica**

**LA STAMPA**

**IL SECOLO XIX**

**Messaggero** Veneto

**IL PICCOLO**

**GAZZETTA DI MANTOVA**  
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664

**il mattino**  
di Padova

**la Provincia**  
PAVESE

**la tribuna**  
di Treviso

**la Nuova**  
di Venezia e Mestre

**Corriere** Alpi

**la Sentinella**  
del Canavese

Scelti per voi



Sopravvissuti

**RAI 1**, 21.25  
Luca (**Lino Guanciale**) capisce che non ha attraversato l'inferno per rinunciare così facilmente alla propria famiglia e torna a casa. Ma il percorso per perdonare e comprendere davvero le scelte di sua moglie è più lungo e doloroso del previsto.



Stasera tutto è possibile

**RAI 2**, 21.20  
Appuntamento con lo show condotto da **Stefano De Martino**. La puntata sarà un susseguirsi di prove e giochi tutti da ridere in compagnia di Biagio Izzo, Francesco Paolantoni e Vincenzo De Lucia.



Presa Diretta

**RAI 3**, 21.25  
Armi, tecnologia di intelligenza artificiale e biometria: gli strumenti utilizzati da tutti i paesi europei per rendere impenetrabili le proprie frontiere, sono sempre più sofisticati. Conduce **Riccardo Iacona**.



Quarta Repubblica

**RETE 4**, 21.20  
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello Vip

**CANALE 5**, 21.20  
**Alfonso Signorini**, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di **Orietta Berti** e **Sonia Bruganelli** - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

**NADIAORO**

DISIMPEGNO  
POLIZZE

PROSSIMA  
APERTURA

P.ZZA DEI  
VOLONTARI  
GIULIANI, 1

**COMPRO ORO, GIOIELLI,  
OROLOGI, ARGENTERIA  
e MONETE D'ARGENTO**

ACQUISTO e VENDITA  
LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTO

**TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D**

| RAI 1                                                                                                                                                                         | Rai 1 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 6.30 Tgunomattina Attualità                                                                                                                                                   |       |
| 9.35 Rai Parlamento                                                                                                                                                           |       |
| Telegiornale Attualità                                                                                                                                                        |       |
| 9.50 Storie italiane Attualità                                                                                                                                                |       |
| 11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa. |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                                                                                                                                                  |       |
| 14.05 Oggi è un altro giorno Attualità                                                                                                                                        |       |
| 16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap                                                                                                                          |       |
| 16.55 TGI Attualità                                                                                                                                                           |       |
| 17.05 La vita in diretta Attualità                                                                                                                                            |       |
| 18.45 Reazione a catena Spett.                                                                                                                                                |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                                                                                                                                                  |       |
| 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo                                                                                                                                   |       |
| 21.25 Sopravvissuti (1ª Tv) Serie Tv                                                                                                                                          |       |
| 23.35 Cose nostre Attualità                                                                                                                                                   |       |

| RAI 2                                      | Rai 2 |
|--------------------------------------------|-------|
| 8.00 Alle 8 in tre Spettacolo              |       |
| 8.30 Tg 2 Attualità                        |       |
| 8.45 Radio2 Social Club Spettacolo         |       |
| 10.00 Tg2 Italia Attualità                 |       |
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità                |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità                   |       |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo            |       |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità               |       |
| 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità    |       |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.               |       |
| 14.00 Ore 14 Attualità                     |       |
| 15.15 BellaMà Spettacolo                   |       |
| 17.00 Nei Tuoi Panni Attualità             |       |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità               |       |
| 18.15 Tg 2 Attualità                       |       |
| 18.35 TG Sport Sera Attualità              |       |
| 19.05 N.C.I.S. Serie Tv                    |       |
| 19.50 Una scatola al giorno Spettacolo     |       |
| 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità                |       |
| 21.00 Tg2 Post Attualità                   |       |
| 21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo |       |
| 0.20 Re Start Attualità                    |       |
| 1.40 I Lunatici Attualità                  |       |

| RAI 3                                                                | Rai 3 |
|----------------------------------------------------------------------|-------|
| 8.00 Agorà Attualità                                                 |       |
| 9.45 Agorà Extra Attualità                                           |       |
| 10.30 Elisir Attualità                                               |       |
| 11.55 Meteo 3 Attualità                                              |       |
| 12.00 TG3 Attualità                                                  |       |
| 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità                                       |       |
| 12.50 Quante storie Attualità                                        |       |
| 13.15 Passato e Presente Doc.                                        |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                                           |       |
| 14.20 TG3 Attualità                                                  |       |
| 14.50 Leonardo Attualità                                             |       |
| 15.05 Piazza Affari Attualità                                        |       |
| 15.20 Rai Parlamento                                                 |       |
| Telegiornale Attualità                                               |       |
| 15.30 #Maestri Attualità                                             |       |
| 16.10 Aspettando Geo Att.                                            |       |
| 17.00 Geo Documentari                                                |       |
| 19.00 TG3 Attualità                                                  |       |
| 19.30 TG Regione Attualità                                           |       |
| 20.00 Blob Attualità                                                 |       |
| 20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.                                      |       |
| 20.40 Il Cavallo e la Torre Att.                                     |       |
| 20.50 Un posto al sole Soap                                          |       |
| 21.25 Presa Diretta Attualità                                        |       |
| 23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità |       |

| RETE 4                                   |  |
|------------------------------------------|--|
| 6.10 Finalmente Soli Fiction             |  |
| 6.35 Tg4 Telegiornale Attualità          |  |
| 6.55 Controcorrente Attualità            |  |
| 7.50 Kojak Serie Tv                      |  |
| 8.55 Miami Vice Serie Tv                 |  |
| 9.55 Hazzard Serie Tv                    |  |
| 10.55 Detective Monk Serie Tv            |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità         |  |
| 12.25 Il Segreto Telenovela              |  |
| 13.00 La signora in giallo Serie Tv      |  |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità    |  |
| 15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità    |  |
| 16.55 Poirot: Tragedia In Teatro Fiction |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità         |  |
| 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap      |  |
| 20.30 Stasera Italia Attualità           |  |
| 21.20 Quarta Repubblica Attualità        |  |
| 0.50 Motive Serie Tv                     |  |

| CANALE 5                             |  |
|--------------------------------------|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5 Att.           |  |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità         |  |
| 8.45 Mattino cinque Attualità        |  |
| 10.55 Tg5 - Mattina Attualità        |  |
| 11.00 Forum Attualità                |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                  |  |
| 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap         |  |
| 14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela    |  |
| 14.45 Uomini e donne Spett.          |  |
| 16.10 Amici di Maria Spett.          |  |
| 16.40 Grande Fratello Vip Real Tv    |  |
| 16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap   |  |
| 17.25 Pomeriggio cinque Att.         |  |
| 18.45 Caduta libera Spettacolo       |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità     |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                  |  |
| 20.40 Striscia La Notizia Spettacolo |  |
| 21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo |  |
| 1.50 Tg5 Notte Attualità             |  |
| 2.25 Striscia La Notizia Spettacolo  |  |

| ITALIA 1                                          |  |
|---------------------------------------------------|--|
| 6.05 Belli dentro Fiction                         |  |
| 6.40 Piccolo Lord Cartoni Animati                 |  |
| 7.10 L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati    |  |
| 7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati |  |
| 8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati       |  |
| 8.40 Chicago Med Serie Tv                         |  |
| 10.30 C.S.I. New York Serie Tv                    |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                     |  |
| 13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo              |  |
| 13.20 Sport Mediaset Attualità                    |  |
| 14.05 I Simpson Serie Tv                          |  |
| 15.35 Ncis-Los Angeles Telefilm                   |  |
| 17.25 The mentalist Serie Tv                      |  |
| 18.30 Studio Aperto Attualità                     |  |
| 19.00 Studio Aperto Mag Attualità                 |  |
| 19.30 N.C.I.S. Serie Tv                           |  |
| 20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv               |  |
| 21.20 The Foreigner Film Azione ('17)             |  |
| 23.40 Pressing Lunedì Calcio                      |  |

| LA 7                                                                                                                                                                                                |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| 7.00 Omnibus news Attualità                                                                                                                                                                         |  |
| 7.30 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                               |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                                                                                                                                                                        |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità                                                                                                                                                                  |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità                                                                                                                                                                         |  |
| 11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show. |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                              |  |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità                                                                                                                                                   |  |
| 16.40 Taga Focus Attualità                                                                                                                                                                          |  |
| 17.00 Speciale Tg La7 - Diario Politico Attualità                                                                                                                                                   |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                              |  |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità                                                                                                                                                                        |  |
| 21.15 Conflitto di classe Film Drammatico ('91)                                                                                                                                                     |  |
| 23.30 American Hustle - L'apparenza inganna Film Drammatico ('13)                                                                                                                                   |  |

| TV8                                                     |  |
|---------------------------------------------------------|--|
| 14.00 Morire e poi ancora Film Thriller ('19)           |  |
| 15.45 Un amore fuori onda (1ª Tv) Film Comm. ('22)      |  |
| 17.30 L'amore al Look Lodge Film Commedia ('20)         |  |
| 19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif. |  |
| 20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.                        |  |
| 21.30 Gomorra - La serie Serie Tv                       |  |
| 23.30 X Factor Spettacolo                               |  |
| 1.45 Delitti Serie Tv                                   |  |

NOVE

|                                                                   |  |
|-------------------------------------------------------------------|--|
| 17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv                          |  |
| 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo                |  |
| 20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo |  |
| 21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle                          |  |
| 0.45 Airport Security: Spagna Documentari                         |  |

| 20                                                           | 20 | 20 |
|--------------------------------------------------------------|----|----|
| 14.20 Person of Interest Serie Tv                            |    |    |
| 16.00 Lucifer Serie Tv                                       |    |    |
| 17.50 Naomi (1ª Tv) Serie Tv                                 |    |    |
| 18.45 Naomi (1ª Tv) Serie Tv                                 |    |    |
| 19.45 Premiazione Pallone D'Oro 2022 Attualità               |    |    |
| 22.00 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08) |    |    |
| 0.20 Blood Father Film Drammatico ('16)                      |    |    |
| 2.10 Gotham Serie Tv                                         |    |    |
| 3.30 Chuck Serie Tv                                          |    |    |

| RAI 4                                                      | 21 | Rai 4 |
|------------------------------------------------------------|----|-------|
| 14.00 The Good Fight Serie Tv                              |    |       |
| 16.00 Burden of Truth Serie Tv                             |    |       |
| 16.45 Private Eyes Serie Tv                                |    |       |
| 18.15 MacGyver Serie Tv                                    |    |       |
| 19.45 Coroner Fiction                                      |    |       |
| 21.20 The Condemned: l'Isola della Morte Film Azione ('07) |    |       |
| 23.15 A Day to Die Film Azione ('22)                       |    |       |
| 1.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità              |    |       |
| 1.10 Narcos: Mexico Fiction                                |    |       |
| 3.05 Senza traccia Serie Tv                                |    |       |

| IRIS                                                          | 22 | IRIS |
|---------------------------------------------------------------|----|------|
| 13.00 Compagnie pericolose Film Commedia ('01)                |    |      |
| 15.00 Esecuzione Al Tramonto Film Avventura ('56)             |    |      |
| 16.45 Vento selvaggio Film Avventura ('42)                    |    |      |
| 19.15 CHIPs Serie Tv                                          |    |      |
| 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv                            |    |      |
| 21.00 Uss Indianapolis Film Azione ('16)                      |    |      |
| 23.25 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01) |    |      |

| RAI 5                                     | 23 | Rai 5 |
|-------------------------------------------|----|-------|
| 16.00 Ricorda con rabbia Spettacolo       |    |       |
| 18.15 Appresso alla musica Spettacolo     |    |       |
| 19.10 Rai News - Giorno Attualità         |    |       |
| 19.15 Art Rider Documentari               |    |       |
| 20.15 Under Italy Documentari             |    |       |
| 21.15 Famosa Film Drammatico ('19)        |    |       |
| 22.45 Appresso alla musica Spettacolo     |    |       |
| 23.40 Cream Total Rock Review Documentari |    |       |

| RAI MOVIE                                                 | 24 | Rai |
|-----------------------------------------------------------|----|-----|
| 12.35 Le schiave di Cartagine Film Drammatico ('56)       |    |     |
| 14.10 The Code Film Azione ('09)                          |    |     |
| 16.00 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66) |    |     |
| 19.10 Arrivano Joe e Margherito Film Comico ('74)         |    |     |
| 21.10 C'era una volta il West Film Western ('68)          |    |     |
| 0.15 Alvarez Kelly Film Western ('66)                     |    |     |

| RAI PREMIUM                                            | 25 | Rai |
|--------------------------------------------------------|----|-----|
| 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità           |    |     |
| 15.45 Heartland Serie Tv                               |    |     |
| 17.15 Don Matteo Fiction                               |    |     |
| 19.10 Un passo dal cielo Fiction                       |    |     |
| 21.20 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv        |    |     |
| 23.00 La nave dei sogni - Cambogia Film Commedia ('11) |    |     |
| 0.40 La Nuova Squadra: Spaccanapoli Serie Tv           |    |     |
| 2.30 Cult Fiction Attualità                            |    |     |
| 3.00 Heartland Serie Tv                                |    |     |

| CIELO                                                     | 26 | cielo |
|-----------------------------------------------------------|----|-------|
| 15.15 MasterChef Italia Spett.                            |    |       |
| 16.45 Fratelli in affari Spettacolo                       |    |       |
| 17.45 Buying & Selling Spettacolo                         |    |       |
| 18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo |    |       |
| 19.45 Affari al buio Doc.                                 |    |       |
| 20.15 Affari di famiglia Spett.                           |    |       |
| 21.15 Neruda Film Biografico ('16)                        |    |       |
| 23.15 Love Jessica Documentari                            |    |       |

| TWENTYSEVEN                                      | 27 | 27 |
|--------------------------------------------------|----|----|
| 14.55 Hazzard Serie Tv                           |    |    |
| 15.45 La casa nella prateria Serie Tv            |    |    |
| 19.00 Detective In Corsia Telefilm               |    |    |
| 20.00 A-Team Serie Tv                            |    |    |
| 21.10 Due nel mirino Film Azione ('90)           |    |    |
| 23.10 48 ore Film Poliziesco ('82)               |    |    |
| 1.05 Shameless Serie Tv                          |    |    |
| 3.10 Hazzard Serie Tv                            |    |    |
| 5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari |    |    |

| TV2000                                                    | 28 | TV2000 |
|-----------------------------------------------------------|----|--------|
| 18.00 Rosario da Lourdes Att.                             |    |        |
| 18.30 TG 2000 Attualità                                   |    |        |
| 19.00 Santa Messa Attualità                               |    |        |
| 19.30 In Cammino Attualità                                |    |        |
| 20.00 Santo Rosario Attualità                             |    |        |
| 20.30 TG 2000 Attualità                                   |    |        |
| 20.50 Meteo Attualità                                     |    |        |
| 20.55 Karol, un uomo diventato Papa Film Biografico ('05) |    |        |
| 0.20 Indagine ai confini del sacro Attualità              |    |        |
| 0.55 La completa preghiera della sera Attualità           |    |        |

| LA7 D                                     | 29 | 7d |
|-------------------------------------------|----|----|
| 15.30 The Good Wife Serie Tv              |    |    |
| 18.10 Tg La7 Attualità                    |    |    |
| 18.15 Ghost Whisperer Serie Tv            |    |    |
| 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle        |    |    |
| 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo   |    |    |
| 21.30 Padre Brown Serie Tv                |    |    |
| 0.50 La cucina di Sonia Lifestyle         |    |    |
| 1.20 ArtBox Documentari                   |    |    |
| 1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità |    |    |

| LA 5                                                                 | 30 | La 5 |
|----------------------------------------------------------------------|----|------|
| 14.45 Una mamma per amica Serie Tv                                   |    |      |
| 16.45 Le tre rose di Eva Fiction                                     |    |      |
| 19.00 Grande Fratello Vip Spettacolo                                 |    |      |
| 19.10 Amici di Maria Spettacolo                                      |    |      |
| 19.40 Uomini e donne Spettacolo                                      |    |      |
| 21.10 Rosamunde Pilcher: L'Eredità Di Nostro Padre Film Dramm. ('18) |    |      |
| 23.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)                 |    |      |

| REAL TIME                                       | 31 | Real Time |
|-------------------------------------------------|----|-----------|
| 12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle         |    |           |
| 14.50 Catfish: False Identità Serie Tv          |    |           |
| 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari        |    |           |
| 18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle         |    |           |
| 20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle |    |           |
| 21.20 Amiche al limite (1ª Tv) Spettacolo       |    |           |
| 23.20 Vite al limite Documentari                |    |           |

| GIALLO                                                              | 38 | Giallo |
|---------------------------------------------------------------------|----|--------|
| 11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv                           |    |        |
| 13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv                                  |    |        |
| 17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv                           |    |        |
| 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv                                  |    |        |
| 21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles (1ª Tv) Serie Tv |    |        |
| 22.15 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles (1ª Tv) Serie Tv |    |        |

| TOP CRIME                                  | 39 | TOP CRIME |
|--------------------------------------------|----|-----------|
| 14.05 The mentalist Serie Tv               |    |           |
| 15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv             |    |           |
| 17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv        |    |           |
| 19.25 The mentalist Serie Tv               |    |           |
| 21.10 C.S.I. Miami Serie Tv                |    |           |
| 22.05 C.S.I. Miami Serie Tv                |    |           |
| 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv |    |           |
| 0.45 Colombo Serie Tv                      |    |           |
| 2.35 Chicago P.D. Serie Tv                 |    |           |
| 4.20 Tgcom24 Attualità                     |    |           |
| 4.25 The mentalist Serie Tv                |    |           |

| DMAX                                                           | 52 | DMAX |
|----------------------------------------------------------------|----|------|
| 15.45 Lupi di mare Lifestyle                                   |    |      |
| 17.40 I pionieri dell'oro Documentari                          |    |      |
| 19.30 Nudi e crudi Spettacolo                                  |    |      |
| 21.25 River Monsters: Misteri dagli abissi (1ª Tv) Documentari |    |      |
| 22.20 River Monsters: Misteri dagli abissi Documentari         |    |      |
| 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling                                |    |      |
| 1.15 La città fantasma Doc.                                    |    |      |
| 3.05 Ed Stafford: duro a morire Documentari                    |    |      |

**RADIO RAI PER IL FVG**  
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Tra le parole e il cuore: Don Mario Vatta; 12.00 La voce di Calliope: Paolo Chiarandini. La rubrica "Anche i banchieri hanno un'anima"; 12.30 Gr FVG; 13.29 Memories: Antonio Bardelli; 14.15 Mi chiamano Mimi: Claudio Abbado e Martha Argerich. Le "prime" sotto le luci dei nostri teatri. Gianni Gori ricorda una "Cavalleria rusticana". Il pianista Giuseppe Albanese. la Sinfonia n. 4 di Brahms; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.  
**Programmi per gli italiani in Istria**  
15.45 Grr; 16.00 Sconfinamenti: Le iniziative della "XXII Settimana della lingua italiana nel mondo". Il 25° anniversario del Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste  
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**  
6.58 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: cominciamo bene; 9 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Magazine; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR ore 13; 13.30 Settimanale degli agricoltori; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Parliamo di musica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale 17.30 Libro aperto: Dino Buzzati: IL DESERTO DEI TARTARI - 10. pt; 18 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

| RADIO 1                                                                            |  |
|------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>RADIO 1</b>                                                                     |  |
| 18.30 Posticipo Campionato Serie A- Sampdoria - Roma                               |  |
| 20.45 Posticipo Campionato Serie A- Fiorentina - Lecce                             |  |
| 22.58 Ascolta, si fa sera                                                          |  |
| <b>RADIO 2</b>                                                                     |  |
| 13.45 Decanter                                                                     |  |
| 14.00 La Versione delle Due                                                        |  |
| 16.00 Numeri Uni                                                                   |  |
| 18.00 Caterpillar                                                                  |  |
| 20.00 Ti Sento                                                                     |  |
| 21.00 Back2Back                                                                    |  |
| <b>RADIO 3</b>                                                                     |  |
| 19.50 Tre soldi                                                                    |  |
| 20.05 Radio3 Suite - Panorama                                                      |  |
| 21.00 Il Cartellone: X Serata ProGrammatica - Speciale di Radio3 - La Lingua Batte |  |

| DEEJAY                       |  |
|------------------------------|--|
| 13.00 Chiara, Frank e Ciccio |  |
| 14.00 Ciao Belli             |  |
| 15.00 Summer Camp            |  |
| 17.00 Pinocchio              |  |
| 19.00 Buonasera DeeJay       |  |
| 20.00 Say Waaad?             |  |
| <b>CAPITAL</b>               |  |
| 12.00 Il mezzogiornale       |  |
| 14.00 Capital Records        |  |
| 18.00 Tg Zero                |  |
| 20.00 Vibe                   |  |
| 22.00 B-Side                 |  |
| 24.00 Extra                  |  |
| <b>M20</b>                   |  |
| 6.00 Walter Pizzulli         |  |
| 9.00 Davide Rizzi            |  |
| 12.00 Marlen                 |  |
| 14.00 Ilario                 |  |
| 17.00 Albertino EveryDay     |  |
| 19.00 Andrea Mattei          |  |

| SKY-PREMIUM                                                                     |  |
|---------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>SKY CINEMA</b>                                                               |  |
| 17.00 Se mi lasci ti cancello Film <b>Sky Cinema Due</b>                        |  |
| 17.40 Streets of Blood Film <b>Sky Cinema Action</b>                            |  |
| 17.45 Bernie il delfino Film <b>Sky Cinema Family</b>                           |  |
| 18.00 La ricerca della felicità Film <b>Sky Cinema Collection</b>               |  |
| 18.50 A Bigger Splash Film <b>Sky Cinema Due</b>                                |  |
| 18.55 Ariaferma Film <b>Sky Cinema Drama</b>                                    |  |
| 19.10 La donna per me Film <b>Sky Cinema Romance</b>                            |  |
| 19.10 Il fidanzato di mia sorella Film <b>Sky Cinema Uno</b>                    |  |
| 19.15 I Puffi Film <b>Sky Cinema Family</b>                                     |  |
| 19.15 Caccia al mostro Film <b>Sky Cinema Suspense</b>                          |  |
| 19.20 Fire with Fire Film <b>Sky Cinema Action</b>                              |  |
| 19.30 Una pallottola spuntata Film <b>Sky Cinema Comedy</b>                     |  |
| 20.00 After Earth - Dopo la fine del mondo Film <b>Sky Cinema Collection</b>    |  |
| 21.00 Exodus - Dei e re Film <b>Sky Cinema Action</b>                           |  |
| 21.00 Matrimonio a Parigi Film <b>Sky Cinema Comedy</b>                         |  |
| 21.00 Big Fish - Le storie di una vita incredibile Film <b>Sky Cinema Drama</b> |  |
| 21.00 A-X-L - Un'amicizia straordinaria Film <b>Sky Cinema Family</b>           |  |
| 21.00 Notti in bianco, baci a colazione Film <b>Sky Cinema Romance</b>          |  |
| 21.00 Il testimone invisibile Film <b>Sky Cinema Suspense</b>                   |  |

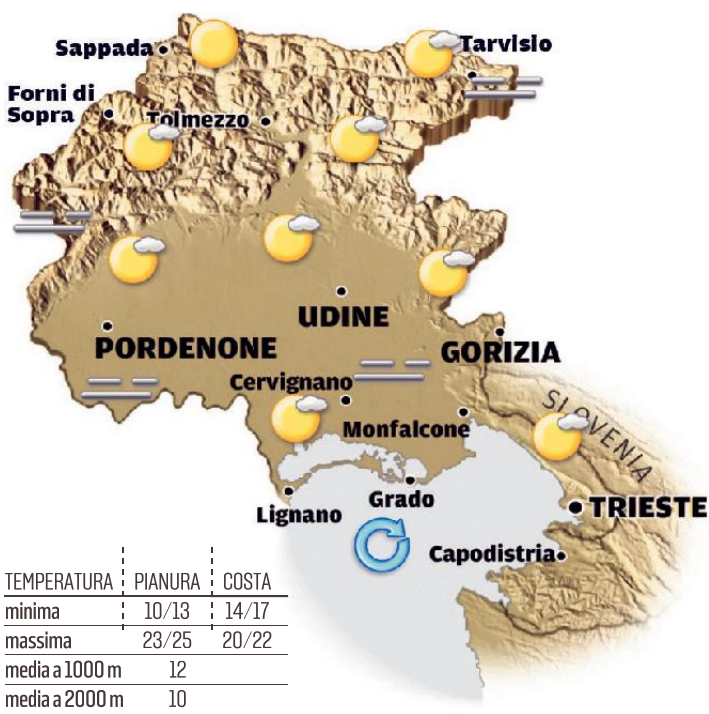
| TV LOCALI                         |  |
|-----------------------------------|--|
| <b>CAPODISTRIA</b>                |  |
| 06.00 Infocanale                  |  |
| 14.00 Tv transfrontaliera tgr Fvg |  |
| 14                                |  |

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso; possibile qualche nebbia di notte e al mattino sulla bassa pianura e sulla fascia lagunare.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Nebbie in sollevamento sulla Val Padana.  
**Centro:** Cielo poco nuvoloso con velature in transito; locali nebbie nelle ore più fredde tra Toscana e Umbria.  
**Sud:** Cielo poco nuvoloso sulle aree peninsulari con qualche velatura in transito; addensamenti medio-bassi tra Sicilia e Sardegna orientale ma senza fenomeni di rilievo.  
**DOMANI**  
**Nord:** Cielo sereno o poco nuvoloso con qualche nube bassa in più al mattino sulla Liguria e Prealpi.  
**Centro:** Cielo sereno o poco nuvoloso.  
**Sud:** Cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo maggiore variabilità tra Sicilia e Sud Calabria.



IL CRUCIVERBA

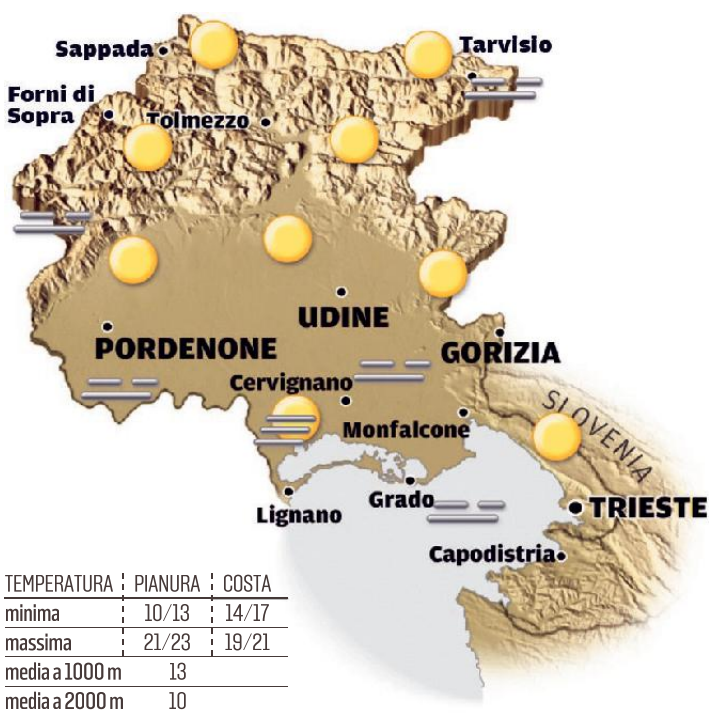
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

|    |    |    |   |    |    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|---|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1  | 2  | 3  | 4 | 5  | 6  |    |    |    | 7  | 8  | 9  |
| 10 |    |    |   |    |    |    | 11 |    |    | 12 |    |
| 13 |    |    |   |    |    | 14 |    |    | 15 |    |    |
| 16 |    |    |   |    | 17 |    |    |    |    |    |    |
| 18 |    |    |   | 19 |    |    |    |    |    |    | 20 |
| 21 |    |    |   |    |    |    |    |    |    |    |    |
|    |    | 23 |   |    |    |    |    |    |    | 24 |    |
| 25 | 26 |    |   |    |    |    |    | 27 |    |    |    |
|    | 28 |    |   |    |    |    |    | 29 |    |    |    |
| 30 |    |    |   |    |    |    |    | 31 |    |    |    |
| 32 |    |    |   |    |    |    |    | 33 |    |    |    |
| 34 |    |    |   |    |    |    |    | 35 |    |    |    |

**ORIZZONTALI:** **1** Pianta officinale - **7** Prefisso per sei - **10** Scoppi di ilarità - **12** Sigla per 2022 anni fa... o più - **13** Nome di donna - **14** Cofanetti per reliquie - **16** Versamento in garanzia - **17** Lo attraversò Mosè - **18** La Aulenti archistar - **19** Città del Lazio - **21** Centro di Cannes - **22** Stendardo di un'associazione - **23** Miniere di salgemma - **24** Iniziali dell'attrice Cruz - **25** Un dialogo di Platone - **27** Una caramella al latte - **28** Antilopi dalle lunghe corna - **29** Il nome di Cajkovskij - **30** Il primo fratricida - **31** Quote di interessi maturati - **32** Sigla di Ancona - **33** Il movimento di Warhol - **34** Si ancorano per l'ormeggio - **35** Pratica nota come "giudizio di Dio".

**VERTICALI:** **1** Un'acquavite francese - **2** Emil, filosofo rumeno - **3** Agire in maniera temeraria - **4** Romanzo di Zola - **5** L'Italia per il Cio - **6** Il tellurio in chimica - **8** Titolo indiano per gli europei - **9** Un gusto dei succhi di frutta - **11** La "prova" del fuoco... - **14** Il monte di San Marino - **15** Amato... ma anche costoso - **17** Acutissimi fischi - **19** Passo montano - **20** Mancanza di chiarezza - **22** La lingua di Cicerone - **23** Tipica veste femminile indiana - **24** Un anagramma di perito - **26** Mantello equino e del cane spinone - **27** L'heavy simile all'hard rock - **29** Dopo Pietro, il primo fu Lino - **30** Un codice confluito nell'Iban - **31** Lo Stewart che canta *Baby Jane* - **33** Sono divise dalla Q.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con la possibilità di nebbie di notte e al mattino sulla bassa pianura e sulla fascia lagunare, specie verso il Veneto.

Tendenza: mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso con la possibilità di locali nebbie notturne in pianura e in qualche valle; molto mite di giorno. Giovedì variabile con temperature massime in diminuzione, specie in pianura e bora moderata sulla costa.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4  
Molto bene, ma dovrete essere più decisi e veloci, impostare e concludere prima che gli astri diventino negativi. Approfittate di un'incredibile opportunità in amore.

**LEONE**  
23/7 - 23/8  
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un pò. Comprensione.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12  
Avrete la possibilità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

**TORO**  
21/4 - 20/5  
Anche se avrete degli ostacoli da superare, tenete presente che potete contare sull'aiuto degli astri. Avrete infatti un pizzico di fortuna in ogni cosa, Un nuovo amore.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9  
Non forzate la situazione. Cercate di usare una certa diplomazia. Un certo nervosismo potrebbe complicare un poco i vostri rapporti con il prossimo.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1  
Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

| TEMPERATURE IN REGIONE |      |      |         |         |
|------------------------|------|------|---------|---------|
| CITTÀ                  | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   |
| Trieste                | 14,6 | 20,3 | 74%     | 10 km/h |
| Monfalcone             | 12,0 | 22,0 | 67%     | 5 km/h  |
| Gorizia                | 10,2 | 21,9 | 67%     | 7 km/h  |
| Udine                  | 11,1 | 21,0 | 66%     | 3 km/h  |
| Grado                  | 15,5 | 20,8 | 72%     | 4 km/h  |
| Cervignano             | 11,0 | 23,0 | 67%     | 6 km/h  |
| Pordenone              | 14,1 | 21,4 | 65%     | 3 km/h  |
| Tarvisio               | 5,3  | 20,0 | 57%     | 8 km/h  |
| Lignano                | 15,2 | 20,5 | 79%     | 8 km/h  |
| Gemona                 | 9,0  | 19,0 | 70%     | 6 km/h  |
| Tolmezzo               | 11,0 | 20,9 | 64%     | 11 km/h |
| Forni di Sopra         | 8,2  | 18,6 | 68%     | 5 km/h  |

| IL MARE    |       |       |              |
|------------|-------|-------|--------------|
| CITTÀ      | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste    | calmo | 20,1  | 0,01 m       |
| Monfalcone | calmo | 19,9  | 0,02 m       |
| Grado      | calmo | 20,6  | 0,03 m       |
| Lignano    | calmo | 20,5  | 0,03 m       |

| EUROPA     |     |     |  |
|------------|-----|-----|--|
| CITTÀ      | MIN | MAX |  |
| Amsterdam  | 12  | 17  |  |
| Copenaghen | 12  | 17  |  |
| Atene      | 16  | 21  |  |
| Belgrado   | 11  | 22  |  |
| Lisbona    | 15  | 23  |  |
| Berlino    | 13  | 20  |  |
| Londra     | 11  | 17  |  |
| Bruxelles  | 11  | 18  |  |
| Lubiana    | 9   | 21  |  |
| Madrid     | 13  | 21  |  |

| CITTÀ    | MIN | MAX |  |
|----------|-----|-----|--|
| Mosca    | 4   | 11  |  |
| Parigi   | 15  | 22  |  |
| Praga    | 13  | 23  |  |
| Varsavia | 14  | 20  |  |
| Vienna   | 11  | 22  |  |
| Zagabria | 12  | 22  |  |

| ITALIA      |     |     |
|-------------|-----|-----|
| CITTÀ       | MIN | MAX |
| Aosta       | 11  | 22  |
| Bari        | 13  | 22  |
| Bologna     | 13  | 25  |
| Bolzano     | 13  | 24  |
| Cagliari    | 18  | 24  |
| Firenze     | 12  | 24  |
| Genova      | 18  | 23  |
| L'Aquila    | 8   | 22  |
| Milano      | 13  | 25  |
| Napoli      | 14  | 23  |
| Palermo     | 18  | 24  |
| R. Calabria | 15  | 24  |
| Roma        | 14  | 27  |
| Torino      | 15  | 23  |
| Venezia     | 14  | 21  |

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6  
Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione senza oltrepassare i limiti di sicurezza. Organizzate qualche cosa per la sera. Relax.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7  
Giornata abbastanza positiva. IL lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10  
Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11  
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2  
Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

**PESCI**  
20/2 - 20/3  
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

DAIKIN

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

FUJITSU

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

**IL PICCOLO**  
fondato nel 1881

**Direttrice responsabile:**  
Roberta Giani

**Ufficio centrale:** Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger, **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli, **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria, **Sport:** Roberto Degrassi

**Redazione**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**  
A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311,  
fax 040/366046

**Stampa**  
GEDIPrinting S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna.40  
35219 Padova

**La tiratura del 16 ottobre 2022** è stata di 15.981 copie.  
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

**Abbonamenti**  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

**Titolare del trattamento dei dati personali:** GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.  
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**GEDİ NEWS NETWORK S.p.A.**  
Imprese n. 15  
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N.REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**  
John Elkann

**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**  
Massimo Giannini



# RISCALDA CHI AMI RISPARMIANDO

**SCONTO IN FATTURA**

**RISPARMIO IMMEDIATO**

SENZA DOVER ATTENDERE LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

**FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI**

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

## RIELLO

**RESIDENCE 25 KIS ( NEW )**

( CLASSE EMISSIONI INQUINANTI NOX 6 )

**CALDAIA A CONDENSAZIONE  
RESIDENZIALE**



**50%**

**65%**

**MANUTENZIONE E LIBRETTO  
CALDAIA  
DOMESTICA**



**BONUS  
AMICO**

**PORTACI  
UN NUOVO  
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**  
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**  
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



**PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !**

*Valido per il primo anno di manutenzione*

### CALDAIA RESIDENCE 25 KIS (New)

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, Rapporto di modulazione (potenza min:max) **1:8**. Rendimento a P media Range Rated 30% (30° ritorno): **108,5%**

Circolatore elettronico modulante a basso consumo. Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional). Controllo di combustione elettronico autoadattivo, scambiatore interamente in acciaio **inox**. Bassissime emissioni inquinanti.

Estetica innovativa ed elegante, nuovo pannello di controllo digitale intuitivo con display **retroilluminato**.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 275 x 420 x 740

★ 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

**VIESMANN**



**JUNKERS**



**Vaillant**

**BAXI**



SEMPRE CON VOI DAL 1996

**VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE**

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30  
SAB 09.00 - 12.45

**TEL 040 633.006**

**WWW.VECTASRL.IT**

**VECTASRL@GMAIL.COM**